



**Comune di Vasto**

---

**Provincia di Chieti**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'E  
ORGANIZZAZIONE  
2023-2025**

*(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

\*\*\*\*\*

**ALLEGATO 1 – Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza approvato in Giunta Comunale con delibera n. 45 del 30.03.2023.**

**ALLEGATO 2 – Piano delle azioni positive approvato in Giunta Comunale con delibera n. 8 del 26.01.2023 con parere positivo di competenza del Consigliere di parità della Provincia di Chieti, richiesto con nota port. n.5198 del 23.01.2023.**

**ALLEGATO 3 – Piano dettagliato degli obiettivi approvato in Giunta Comunale con delibera 162 del 06.07.2023 e aggiornati con il presente PIAO nella descrizione del Valore Pubblico.**

**ALLEGATO 4 – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale approvato in Giunta Comunale con delibera 154 del 29.06.2023 con parere revisori verbale n. 15/2023.**



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### Indice

<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>5</b>
<b>1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....</b>	<b>6</b>
1.1 Analisi del contesto esterno .....	6
1.2 Analisi del contesto interno.....	6
1.2.1 Organigramma dell'Ente .....	7
1.2.2 La mappatura dei processi.....	7
<b>2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>8</b>
2.1 Valore pubblico .....	8
2.2. Performance .....	8
2.2.1 Performance individuale .....	9
2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa .....	9
2.2.3 Performance Organizzativa di Ente.....	9
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	10
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....	10
2.3.2 Sistema di gestione del rischio .....	17
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza .....	19
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	24
2.3.5 Programmazione della trasparenza .....	25
<b>3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>25</b>
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....	25
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere .....	25
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....	26
3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria.....	28
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	28
3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	29
3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale	29



PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale..... 136

4. MONITORAGGIO ..... 137



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, per Anticorruzione e Trasparenza, dal Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 02.03.2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 02.03.2023.

Il presente PIAO considera parte integrante i seguenti allegati:

**ALLEGATO 1 – Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza approvato in Giunta Comunale con delibera n. 45 del 30.03.2023.**

**ALLEGATO 2 – Piano delle azioni positive approvato in Giunta Comunale con delibera n. 8 del 26.01.2023 con parere positivo di competenza del Consigliere di parità della Provincia di Chieti, richiesto con nota port. n.5198 del 23.01.2023.**

**ALLEGATO 3 – Piano dettagliato degli obiettivi approvato in Giunta Comunale con delibera 162 del 06.07.2023 e aggiornati con il presente PIAO nella descrizione del Valore Pubblico.**

**ALLEGATO 4 – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale approvato in Giunta Comunale con delibera 154 del 29.06.2023 con parere revisori verbale n. 15/2023.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.



PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

**1.SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI  
DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

**SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Denominazione Amministrazione: COMUNE DI VASTO

Indirizzo: Piazza Barbacani, 2

Codice fiscale/Partita IVA: C.F.:83000690699 - P.IVA 00120410691

Rappresentante legale: Sindaco Francesco Menna

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: n. 170

Telefono: 0873/309

Sito internet:<https://www.comune.vasto.ch.it/index.php>

E-mail: [comune.vasto@comune.vasto.ch.it](mailto:comune.vasto@comune.vasto.ch.it)

PEC: [comune.vasto@legalmail.it](mailto:comune.vasto@legalmail.it)

**1.1 Analisi del contesto esterno**

Comune di Vasto

Provincia	Chieti (CH)
Regione	Abruzzo
Popolazione	40.692 abitanti[1](01/01/2023 - Istat)
Superficie	71,34 km <sup>2</sup>
Densità	570,36 ab./km <sup>2</sup>
Codice Istat	069099
Codice catastale	E372
Prefisso	0873
CAP	66054



Statistiche demografiche

Elaborazioni grafiche e numeriche con le statistiche demografiche di Vasto

Andamento  
popolazione

Piramide  
delle età

Distribuzione  
per età scolastica

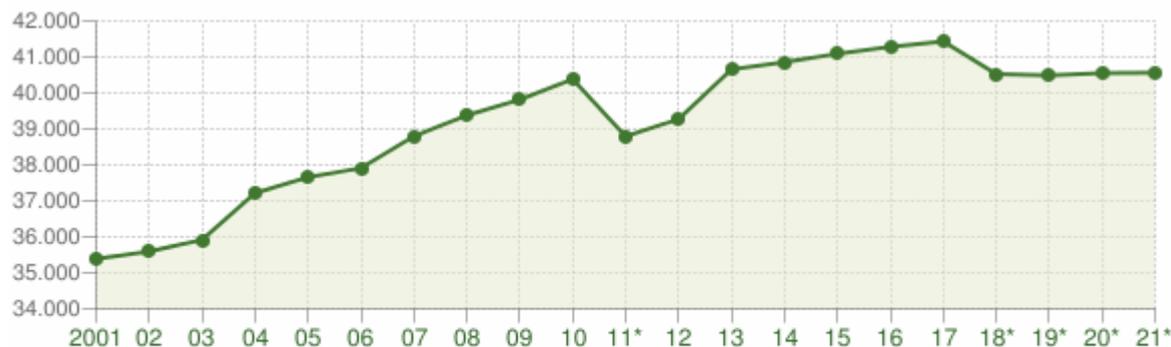
Percentual  
e  
stranieri



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### Popolazione Vasto 2001-2021

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Vasto dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



#### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VASTO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componer per famig
2001	31 dicembre	35.387	-	-	-	-
2002	31 dicembre	35.592	+205	+0,58%	-	-
2003	31 dicembre	35.916	+324	+0,91%	14.396	2,49
2004	31 dicembre	37.213	+1.297	+3,61%	14.504	2,56
2005	31 dicembre	37.657	+444	+1,19%	14.668	2,56
2006	31 dicembre	37.910	+253	+0,67%	14.775	2,56
2007	31 dicembre	38.795	+885	+2,33%	15.138	2,55
2008	31 dicembre	39.376	+581	+1,50%	15.318	2,56
2009	31 dicembre	39.811	+435	+1,10%	15.402	2,58
2010	31 dicembre	40.381	+570	+1,43%	15.559	2,59
2011 (1)	8 ottobre	40.756	+375	+0,93%	16.187	2,51
2011 (2)	9 ottobre	38.747	-2.009	-4,93%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	38.792	-1.589	-3,94%	16.227	2,38
2012	31 dicembre	39.271	+479	+1,23%	16.576	2,36
2013	31 dicembre	40.657	+1.386	+3,53%	16.430	2,47
2014	31 dicembre	40.856	+199	+0,49%	16.878	2,41
2015	31 dicembre	41.087	+231	+0,57%	17.035	2,40
2016	31 dicembre	41.283	+196	+0,48%	17.240	2,38



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

2017	31 dicembre	41.433	+150	+0,36%	18.827	2,18
2018*	31 dicembre	40.527	-906	-2,19%	16.858,03	2,38
2019*	31 dicembre	40.489	-38	-0,09%	17.035,26	2,36
2020*	31 dicembre	40.553	+64	+0,16%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	40.565	+12	+0,03%	(v)	(v)

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

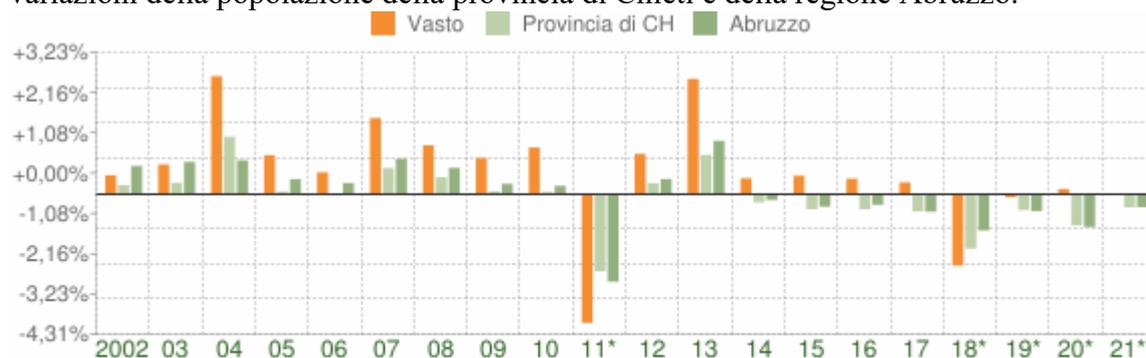
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Vasto al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 38.747 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 40.756. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 2.009 unità (-4,93%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Vasto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Chieti e della regione Abruzzo.



### Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI VASTO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

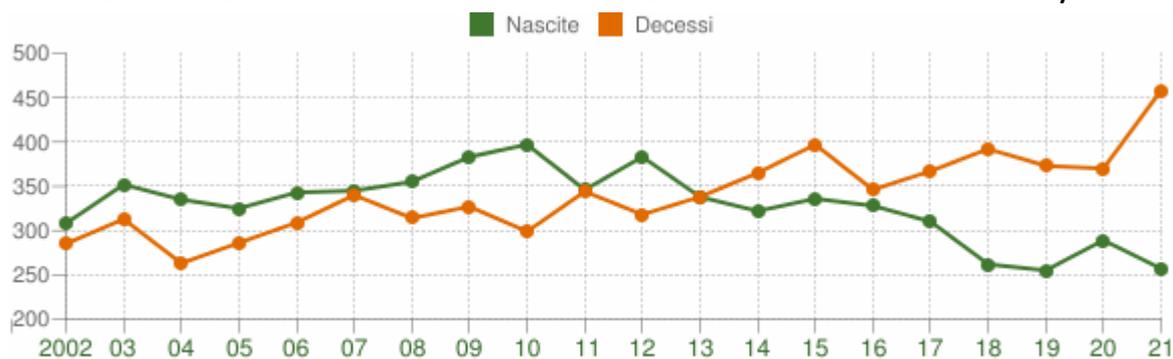
(\*) post-censimento

### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VASTO (CH) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variatz.	Decessi	Variatz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	308	-	285	-	+23
2003	1 gennaio-31 dicembre	352	+44	313	+28	+39
2004	1 gennaio-31 dicembre	335	-17	263	-50	+72
2005	1 gennaio-31 dicembre	325	-10	286	+23	+39
2006	1 gennaio-31 dicembre	343	+18	309	+23	+34
2007	1 gennaio-31 dicembre	345	+2	340	+31	+5
2008	1 gennaio-31 dicembre	355	+10	314	-26	+41
2009	1 gennaio-31 dicembre	383	+28	327	+13	+56
2010	1 gennaio-31 dicembre	397	+14	299	-28	+98
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	270	-127	247	-52	+23
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	76	-194	97	-150	-21
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	346	-51	344	+45	+2
2012	1 gennaio-31 dicembre	383	+37	318	-26	+65
2013	1 gennaio-31 dicembre	338	-45	338	+20	0
2014	1 gennaio-31 dicembre	322	-16	365	+27	-43
2015	1 gennaio-31 dicembre	336	+14	397	+32	-61
2016	1 gennaio-31 dicembre	328	-8	346	-51	-18
2017	1 gennaio-31 dicembre	310	-18	367	+21	-57
2018*	1 gennaio-31 dicembre	262	-48	392	+25	-130
2019*	1 gennaio-31 dicembre	255	-7	373	-19	-118
2020*	1 gennaio-31 dicembre	289	+34	370	-3	-81



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

2021*	1 gennaio-31 dicembre	257	-32	458	+88	-201
-------	-----------------------	-----	-----	-----	-----	------

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

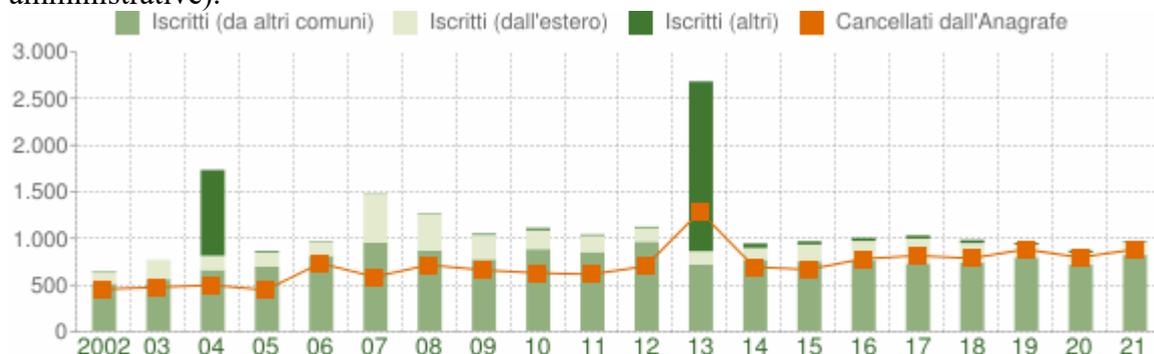
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Vasto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VASTO (CH) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	DA altri comuni	DA ester o	altri iscritt i (a)	PER altri comuni	PER ester o	altri cancell . (a)		
2002	505	126	7	449	7	0	+119	+182
2003	553	209	0	459	13	5	+196	+285
2004	652	152	920	481	17	1	+135	+1.225
2005	686	150	15	300	62	84	+88	+405
2006	804	141	8	497	237	0	-96	+219
2007	948	515	5	491	92	5	+423	+880
2008	861	385	8	512	200	2	+185	+540
2009	765	261	13	542	111	7	+150	+379



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

2010	875	203	23	545	78	6	+125	+472
2011 <sup>(1)</sup>	634	139	9	393	37	0	+102	+352
2011 <sup>(2)</sup>	211	37	3	132	18	35	+19	+66
2011 <sup>(3)</sup>	845	176	12	525	55	35	+121	+418
2012	955	149	12	621	79	2	+70	+414
2013	712	141	1.820	670	141	476	0	+1.386
2014	762	125	48	592	70	31	+55	+242
2015	746	179	34	570	83	14	+96	+292
2016	759	204	32	661	117	3	+87	+214
2017	721	267	34	677	105	33	+162	+207
2018*	729	211	32	667	87	32	+124	+186
2019*	786	138	21	682	112	87	+26	+64
2020*	706	131	24	664	98	35	+33	+64
2021*	812	139	10	659	85	135	+54	+82

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

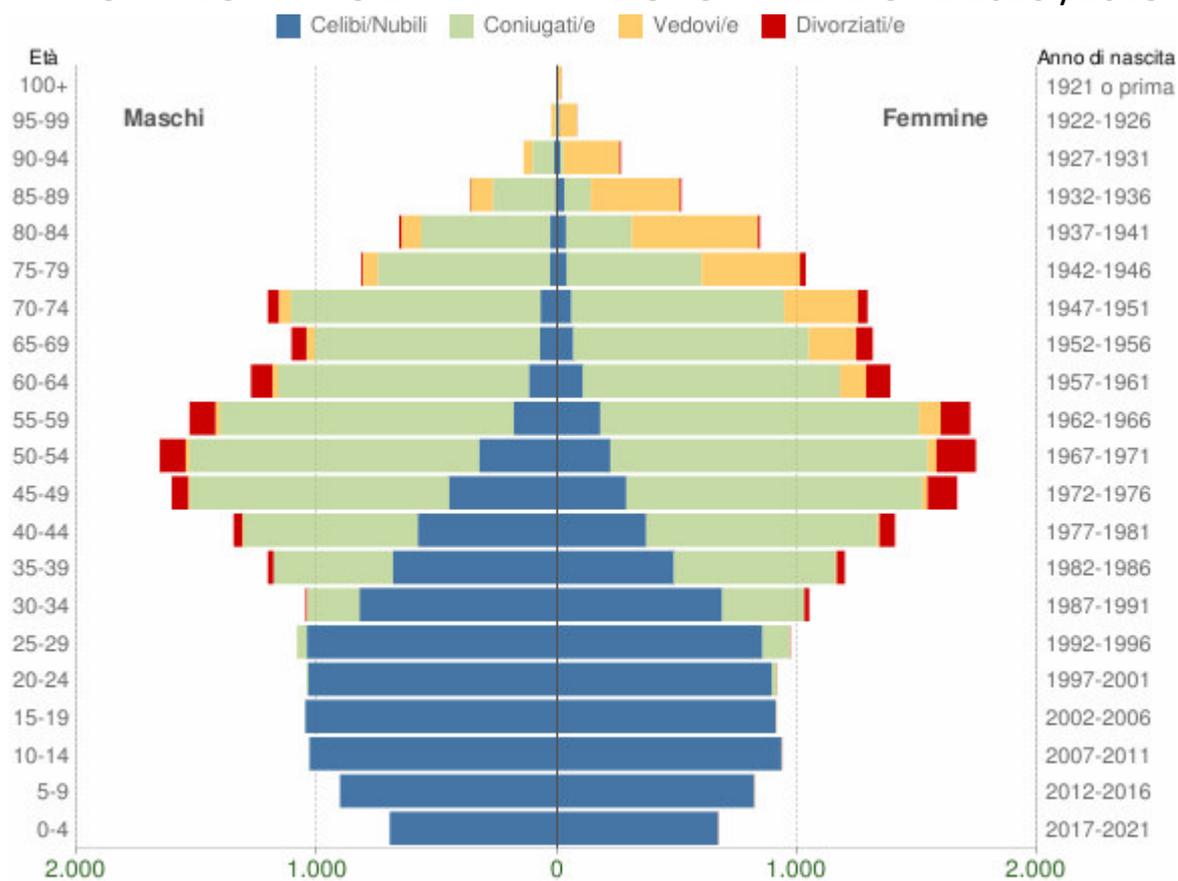
Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Vasto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI VASTO (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\', 'divorziati\'' e 'vedovi\''.

### Distribuzione della popolazione 2022 - Vasto

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.369	0	0	0	698 51,0%	671 49,0%	1.369	3,4%
5-9	1.725	0	0	0	905 52,5%	820 47,5%	1.725	4,3%
10-14	1.966	0	0	0	1.032 52,5%	934 47,5%	1.966	4,8%
15-19	1.960	2	0	0	1.051 53,6%	911 46,4%	1.962	4,8%
20-24	1.932	27	0	0	1.044 53,3%	915 46,7%	1.959	4,8%



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

25-29	1.898	156	0	1	1.085 52,8%	970 47,2%	2.055	5,1%
30-34	1.511	557	3	25	1.047 50,0%	1.049 50,0%	2.096	5,2%
35-39	1.170	1.168	8	58	1.205 50,1%	1.199 49,9%	2.404	5,9%
40-44	952	1.689	13	102	1.348 48,9%	1.408 51,1%	2.756	6,8%
45-49	739	2.311	30	193	1.606 49,1%	1.667 50,9%	3.273	8,1%
50-54	546	2.530	52	273	1.656 48,7%	1.745 51,3%	3.401	8,4%
55-59	360	2.550	110	231	1.531 47,1%	1.720 52,9%	3.251	8,0%
60-64	225	2.116	133	190	1.276 47,9%	1.388 52,1%	2.664	6,6%
65-69	139	1.918	234	131	1.107 45,7%	1.315 54,3%	2.422	6,0%
70-74	129	1.925	358	86	1.205 48,2%	1.293 51,8%	2.498	6,2%
75-79	70	1.279	473	30	816 44,1%	1.036 55,9%	1.852	4,6%
80-84	66	812	609	17	659 43,8%	845 56,2%	1.504	3,7%
85-89	38	369	466	8	363 41,2%	518 58,8%	881	2,2%
90-94	26	102	272	5	140 34,6%	265 65,4%	405	1,0%
95-99	10	9	87	0	24 22,6%	82 77,4%	106	0,3%
100+	1	0	15	0	1 6,3%	15 93,8%	16	0,0%
<b>Totale</b>	<b>16.832</b>	<b>19.520</b>	<b>2.863</b>	<b>1.350</b>	<b>19.799 48,8%</b>	<b>20.766 51,2%</b>	<b>40.565</b>	<b>100,0%</b>

### Il Comune di Vasto

**Sindaco**



**Francesco Menna**

**Indirizzo Municipio**

**Comune di Vasto**  
**Piazza Barbacani 2**  
**66054 Vasto CH**

**Numeri utili**

**Centralino 0873 3091**  
**Fax 0873 367352**  
**Polizia Locale 0873 309452**



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	Guardia Medica	0871 327620
Fatturazione elettronica	Codici univoci degli uffici	(32) dati completi di fatturazione elettronica...
Email PEC	comune.vasto@legalmail.it	
Sito istituzionale	www.comune.vasto.ch.it	

### Altre informazioni

Vasto è il secondo comune più grande della provincia di Chieti per popolazione residente.

Nome abitanti	vastesi
Santo Patrono	San Michele Arcangelo - 29 settembre
Località con CAP 66054	Le località Incoronata Di Vasto, Marina Di Vasto e San Lorenzo Di Vasto possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale. Esempio: 66054 INCORONATA DI VASTO CH
Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati	Catello, Collepizzuto, Colli, Del Borrello, Genova-Rulli, Luci, Maddalena, Pagliarelli, Roselli, San Lorenzo, Sant'Onofrio, Torre Sinello, Vignola, Villa De Nardis, Zimarino
Pagine utili	Elenco dei CAP, prefissi, centralini e sindaci dei comuni della prov. di CH
Servizi utili	Calcola il Codice Fiscale di una persona nata a Vasto Cerca le località con cap 66054 ed i comuni con prefisso 0873.

### Reti di Comuni

Il Comune fa parte del Movimento Patto dei Sindaci.

### Premi e Riconoscimenti

Quest'anno il comune di Vasto è stato premiato dalla FEE con la Bandiera Blu 2023 per le spiagge di Punta Penna, Vignola / San Nicola, Vasto Marina e San Tommaso.

### Elezioni Comunali

Il 3 e 4 ottobre 2021 i cittadini di Vasto sono stati chiamati alle urne per le elezioni comunali 2021. È stato riconfermato al ballottaggio il sindaco Francesco Menna.

Maggiori informazioni nell'archivio storico delle elezioni comunali di Vasto e nell'Amministrazione comunale con gli attuali organi di governo di Vasto.

### Classificazione sismica e climatica

Zona sismica 3	Zona climatica D	Gradi giorno 1.451
-------------------	---------------------	-----------------------

Vedi rischio sismico di Vasto e classificazione climatica di Vasto.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### Dati geografici

<p>Altitudine: 144 m s.l.m. minima: 0 massima: 260</p>	<p>Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.</p>
<p>Coordinate Geografiche sistema sessagesimale 42° 7' 31,08" N 14° 42' 24,48" E sistema decimale 42,1253° N 14,7068° E</p>	<p>Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).  I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (Degree, Minute, Second), che il sistema decimale DD (Decimal Degree).</p>

### Mappa

Nella mappa seguente potete vedere la posizione dei principali luoghi di interesse citati in questo articolo



<https://turismo.abruzzo.it/chieti/vasto/>





## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

<https://www.comune-italia.it/comune-vasto.html>

### Territorio

Il Comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), a ovest dai confini con i comuni di Cupello, Pollutri e Montedodorisio e a est dal Mare Adriatico.

Con una superficie di 71,35 km<sup>2</sup> è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale).

Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud.

### Geografia antropica

Il Comune di Vasto geograficamente si divide nel nucleo storico, nel quartiere Sant'Antonio a sud, la villa comunale e lo Stadio Aragona, il Quartiere Sant'Onofrio-Cimitero, il Quartiere Salesiani-Ospedale, e il Quartiere Incoronata.

Il quartiere dell'Ospedale e dei Salesiani sta a nord, comprendente l'area di San Paolo Apostolo e del vecchio convento di Santa Lucia, e mediante il Corso Mazzini si collega fino alla periferia del quartiere dell'Incoronata, dove si trova l'omonimo convento e il polo ospedaliero "San Pio da Pietrelcina". Questo quartiere è molto popoloso, dove risiedono le principali attività della città, i poli scolastici e gli uffici amministrativi vari, inclusa la Procura della Repubblica.

Il quartiere di Sant'Onofrio-Cimitero è destinato principalmente ai poli scolastici superiori e ai campi per le attività sportive, poiché il quartiere si congiunge con la zona Sant'Antonio-Piano Aragona, dove si trova lo stadio della città.

A sud-est si trova la Marina, sviluppatasi lungo la costa. La parte più antica è la zona di Viale Dalmazia, dove si trovano Villa Marchesani e la chiesa di Stella Maris; successivamente il Lungomare Cordella si è espanso sino ai confini con San Salvo.

La zona di Punta Penna, a nord-ovest, è compresa in un complesso industriale metalmeccanico che comunica direttamente con il porto.

### Frazioni

Difenza, Incoronata, Lebba, Montevecchio, Pagliarelli, Piana di Marco, Pozzitello, Punta Penna, San Biagio, Codalfa, San Lorenzo, San Nicola, Sant'Antonio Abate, San Tommaso, Vasto Marina, Vignola, Casarza, Villa De Nardis, Zimarino.

Affacciata su quello che viene chiamato il Golfo d'Oro, ovvero un'estesa baia a forma di mezzaluna caratterizzata da sabbia dorata, Vasto è famosa per essere uno dei luoghi più caratteristici dell'Abruzzo. Nota nell'antichità con il nome di Histonium, Vasto è una storica e affascinante cittadina che si trova nella parte meridionale dell'Abruzzo al confine con la regione Molise. Grazie alla sua posizione, Vasto è stata considerata sin dall'antichità un importante borgo marinaro che era nato dall'unione di piccoli villaggi della costa adriatica. Saccheggiata diverse volte, la città fu distrutta nei primi anni dell'800 d.C. e poi fu ricostruita separando due diverse località, "Guasto d'Aymone" (ovvero "Città di Aymone di Dordona") e "Guasto Gisone", che vennero poi riunite solo nel XIV secolo. Il Guasto era una suddivisione del territorio utilizzata durante la dominazione longobarda, ma proprio da questo termine poi è derivato il nome Vasto.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Le diverse dominazioni che si sono susseguite nel tempo hanno lasciato il segno in città e questo patrimonio storico è ora visibile camminando per le vie di Vasto. Vasto, però, è maggiormente famosa come località marittima grazie alle sue bellissime spiagge (insignite per diverse volte col titolo di Bandiera Blu) e grazie alla presenza della suggestiva Costa dei Trabocchi. - <https://turismo.abruzzo.it/chieti/vasto/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Portale:Costa\\_dei\\_Trabocchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Portale:Costa_dei_Trabocchi)

**La costa dei Trabocchi** è il litorale della Provincia di Chieti, così chiamato per la presenza di numerosi trabocchi, pittoresche macchine da pesca in legno su palafitta, sparse lungo tutta la costa. Per la qualità del mare che vi si affaccia, i comuni compresi nel litorale sono stati insigniti con la Bandiera Blu dell'Unione Europea. Vi si trovano diverse tipologie di spiagge, con un'alternanza tra coste basse e sabbiose (o a ciottolame) e coste alte e rocciose. Un'altra caratteristica è la presenza di numerose insenature, in particolare nella zona ortonese (un esempio è il golfo di Venere, così chiamato per l'abbazia sovrastante, San Giovanni in Venere, raffigurato nella foto). La vegetazione circostante è tipicamente mediterranea, come la lecceta di Torino di Sangro, protetta anche dall'omonima Riserva Naturale.

La costa non si presenta simile nei vari tratti che la compongono, ma al contrario alterna notevolmente d'aspetto.

Vi sono tratti di spiaggia bassa e sabbiosa (come a Francavilla, Ortona, Casalbordino, Vasto e San Salvo) e tratti a ciottolame (a Fossacesia, Torino di Sangro), oltre a tratti alti e rocciosi (a San Vito Chietino e Rocca San Giovanni). La fascia costiera si fa strada tra vallate e colli, che terminando sul mare formano paesaggi e ambienti naturali di vario genere.

Il Mare Adriatico fa da cornice ad un centro storico ricco di luoghi degni di essere scoperti, vissuti e apprezzati. Accanto a chiese antiche e a mura di origini medioevali, Vasto ospita anche fortezze difensive, palazzi signorili e una tra le più importanti riserve naturali della regione. Il patrimonio storico e architettonico unito a quello naturale e alle bellissime spiagge della zona rendono Vasto la meta ideale in ogni stagione dell'anno. La città, infatti, si presenta come una località adatta ad un viaggio all'insegna non solo di mare e spiagge ma anche di cultura, storia e natura. - <https://turismo.abruzzo.it/chieti/vasto/>

### **Turismo**

L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2021 la 21° Bandiera Blu d'Europa, di cui 19 consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate.

Nella parte più a nord del comune si trova l'Aqualand del Vasto, inaugurato nel 1995, all'epoca come il primo e il più grande parco acquatico del sud Italia.

Sul lungomare di Vasto sono già in funzione alcuni chilometri di pista ciclabile. Il tratto realizzato fa parte della costruenda Ciclovía Adriatica, che nelle previsioni, andrà a collegare l'intera costa adriatica con benefici sulla mobilità sostenibile locale, sul turismo e il cicloturismo.

**La Riserva Naturale Punta Aderci** è parte del patrimonio naturalistico di Vasto ed è uno dei luoghi più belli della città. Estesa su a una superficie di circa 285 ettari dalla spiaggia di Punta Penna alla foce del fiume Sinello, la Riserva è un vero paradiso naturale che custodisce al suo interno piante della macchia mediterranea anche molto rare e specie di animali molto particolari. Il promontorio di Punta Aderci (26 m s.l.m.) regala una meravigliosa vista a 360° su tutta la Riserva e sul mare circostante tanto da essere uno dei migliori luoghi dove poter ammirare il tramonto o l'alba. All'interno della Riserva si trovano anche quattro bellissime spiagge: Punta Penna, Libertini, Punta Aderci e la spiaggia di Mottagrossa. La Riserva è sempre aperta ai visitatori durante tutto l'arco dell'anno e l'accesso, sia alla Riserva che alle spiagge, è libero. - <https://turismo.abruzzo.it/chieti/vasto/>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### Industria

---

Fino agli anni 1960 l'economia del Vastese era basata essenzialmente su agricoltura, commercio e pesca, e soggetta ad alto tasso di emigrazione. Enrico Mattei, che frequentò la Regia Scuola Tecnica a Vasto, contribuì al riscatto del comprensorio da presidente dell'Eni, che, assieme all'IRI decise di creare nel 1962 la Società Italiana Vetro (SIV, ora Pilkington), sfruttando il metano rinvenuto nella zona di Cupello che conferì a Mattei la cittadinanza onoraria nella seduta di Consiglio Comunale del 2 ottobre 1961.

Fu costituito il CO.A.S.I.V. - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese per "favorire lo sviluppo economico e il sorgere di nuove iniziative industriali"; e fu anche avviato l'Istituto Tecnico Industriale di Vasto per la formazione dei giovani. Il Consorzio Industriale predispose un piano di sviluppo che prevedeva la creazione di agglomerati industriali a Punta Penna, San Salvo, Val Sinello, Vallata del Trigno.

Si faceva leva sul fatto che c'erano i finanziamenti per il Mezzogiorno, la disponibilità di manodopera e buone vie di comunicazione (autostrada, ferrovia, porto).

Nel giro di pochi anni attorno alla SIV, che inizialmente dava lavoro a 3500 persone, sorsero tante piccole aziende. Ma il grande impulso venne nel 1972 con l'insediamento della Magneti Marelli (ora Denso), che con i suoi 2000 posti di lavoro determinò il definitivo decollo della zona.

### Artigianato

Tra le attività economiche più tradizionali, diffuse e attive vi sono quelle artigianali, come la lavorazione della ceramica e l'arte dei vetrai.

### Infrastrutture e trasporti

---

#### Strade

Il comune è attraversato dalla strada statale 16 Adriatica e dall'autostrada A14 con due caselli:

- Uscita nord della città (Vasto Nord - Casalbordino);
- Uscita sud della città (Vasto Sud - Montenero di Bisaccia - San Salvo);

Ambedue gli svincoli, distanti 17 chilometri, sono siti in comuni differenti, rispettivamente Casalbordino e Montenero di Bisaccia (quest'ultimo è parte del Molise).

#### Ferrovie

Vasto è attraversato dalla Ferrovia Adriatica con due fermate:

- Stazione di Porto di Vasto, solo per i servizi regionali;
- Stazione di Vasto-San Salvo, per collegamenti regionali e intercity, con fermate frecciarossa nel periodo estivo.

Fino a marzo 2005 era attiva anche la stazione omonima, intermedia tra le due, ora convertita in un parcheggio per auto da circa 700 posti e interessata dal progetto di realizzazione della ciclovia Adriatica.

#### Mobilità urbana

Nel comune hanno sede due aziende di trasporto pubblico locale su gomma:

- SAT (Società Autoservizi Tessitore), azienda che gestisce il trasporto pubblico locale urbano e suburbano;
- Di Fonzo, si occupa del trasporto extraurbano e interregionale.

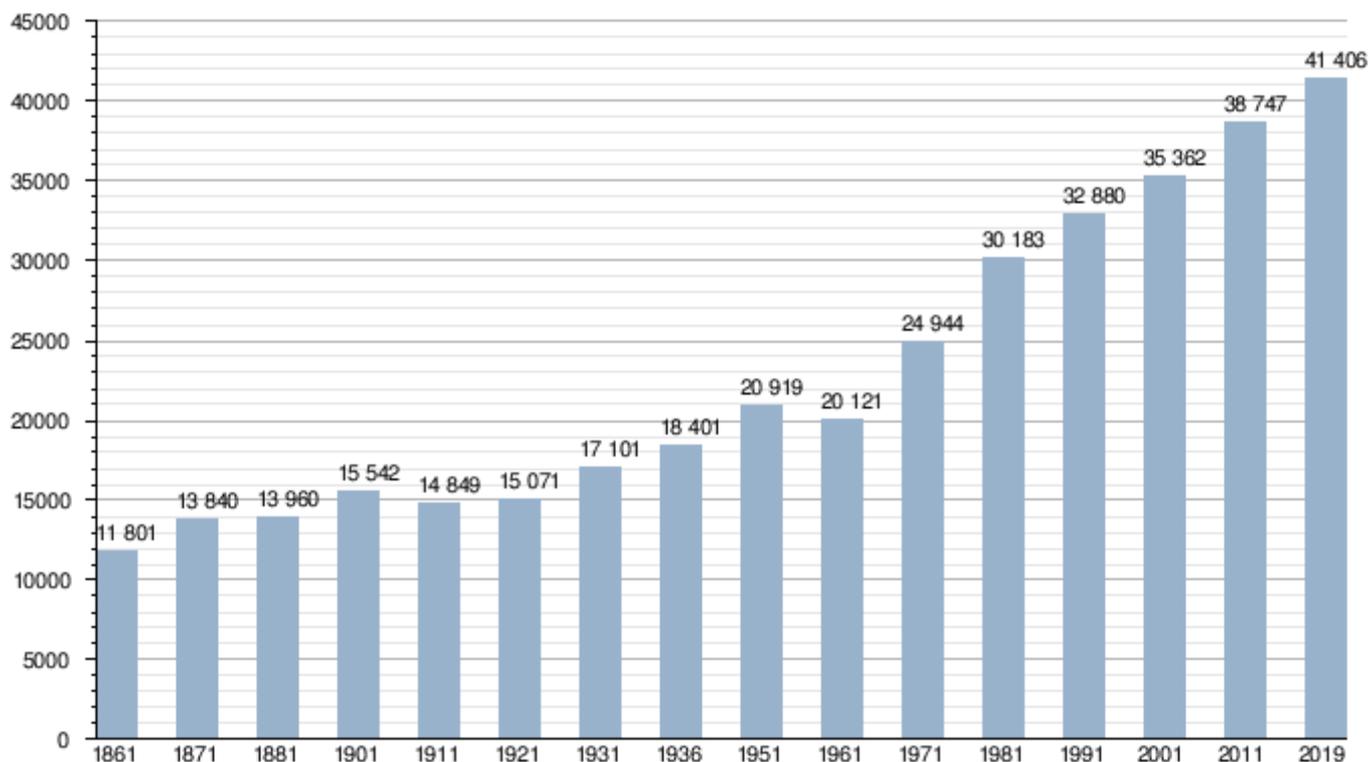


## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### Società

Evoluzione demografici

Abitanti censiti



Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT la popolazione straniera residente al 31 dicembre 2020 era di 2 350 persone (5,8% degli abitanti) di cui le comunità più rappresentative sono:

- Romania, 885
- Marocco, 257
- Albania, 127
- Cina, 107



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

- *Descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione*



L'associazione dei Comuni del comprensorio Trigo Sinello

<https://www.trignosinello.it/>

Nata nel 1999, l'associazione dei comuni del comprensorio Trigno Sinello è costituita da 54 comuni situati nella Provincia di Chieti, Campobasso e Isernia. Avente come capofila il Comune di San Salvo, essa promuove tutte le azioni finalizzate allo sviluppo del comprensorio, secondo quanto disciplinato dallo Statuto e garantisce la partecipazione attiva degli Enti pubblici alla programmazione ed attuazione delle iniziative sul territorio.

In particolar modo, si prefigge di realizzare programmi di intervento, accordi di programma e procedure amministrative funzionali al raggiungimento delle iniziative condivise. L'associazione dei comuni del comprensorio Trigno Sinello nasce per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, è governata da un Comitato e regolata mediante una convenzione fra gli enti associati.

L'Associazione, con ente capofila il Comune di San Salvo, annovera 54 Comuni compresi nelle province di Chieti, Isernia e Campobasso, per una popolazione complessiva di 137.000 abitanti e una estensione complessiva di 1680 Km<sup>2</sup>

### Comuni aderenti:

AGNONE  
CAPRACOTTA  
CARUNCHIO  
CASTELGUIDONE  
CASTIGLIONE MESSER MARINO  
CIVITANOVA DEL SANNIO  
FRAINE  
GISSI  
LISCIA  
MONTEFALCONE DEL SANNIO  
PALMOLI  
PIETRABONDANTE  
ROCCASPINALVETI  
SAN BUONO



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

SAN SALVO  
TORREBRUNA  
VASTO  
CIVITACAMPOMARANO  
BAGNOLI DEL TRIGNO  
CAROVILLI  
CASALANGUIDA  
CASTELMAURO  
CELENZA SUL TRIGNO  
CUPELLO  
FRESAGRANDINARIA  
GUILMI  
MACCHIAGODENA  
MONTEMITRO  
PESCOLANCIANO  
POGGIO SANNITA  
ROCCAIVARA  
SAN FELICE DEL MOLISE  
SCERNI  
TRIVENTO  
VASTOGIRARDI  
FROSOLONE  
BELMONTE DEL SANNIO  
CARPINETO SINELLO  
CASALBORDINO  
CASTELVERRINO  
CHIAUGI  
DOGLIOLA  
FURCI  
LENTELLA  
MAFALDA  
MONTEODORISIO  
PETACCIATO  
POLLUTRI  
SALCITO  
SAN GIOVANNI LIPIONI  
SCHIAVI D'ABRUZZO  
TUFILLO  
VILLALFONSINA

Attività:

SIT

SUAP

CUC

### SIT

Il SIT, considerato uno dei progetti chiave dell'Associazione, costituisce un strumento necessario per supportare le politiche locali di sviluppo. Il Sistema utilizza database territoriali contenenti sia le cartografie, rappresentative di tutte le entità territoriali (mappe catastali, PRG, piani attuativi), che dati alfanumerici provenienti da sistemi gestionali (anagrafe, tributi, commercio) per dare vita ad una banca dati digitale integrata contenente informazioni relative a singoli immobili, singoli cittadini e imprese.

Grazie al SIT oggi si assicurano informazioni tecniche più dettagliate, maggiore velocità di trasferimento dati ed elaborazione degli stessi, oltre alla possibilità di effettuare analisi più complesse. Esso permette la creazione di un sistema omogeneo di confronto e comunicazione tra le amministrazioni pubbliche, costituendo la base per una solida e duratura collaborazione tra i Comuni, liberi professionisti ed imprese. Inoltre, rende disponibili documenti cartografici aggiornati per la conoscenza del territorio utili per la progettazione di nuove politiche di fiscalità locale e pianificazione territoriale.

Il SIT è rivolto ai dipendenti della pubblica amministrazione, alle imprese, ai professionisti ed ai cittadini.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### SUAP Sportello Unico delle attività produttive

Allo scopo di migliorare il dialogo tra il mondo delle imprese e l'amministrazione pubblica, l'Associazione tra gli Enti Locali per l'Attuazione del Patto Territoriale Trigno-Sinello ha istituito, a partire dal 1 giugno 2000, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

L'Associazione, con ente capofila il Comune di San Salvo, annovera 52 Comuni compresi nelle province di Chieti, Isernia e Campobasso, per una popolazione complessiva di 137.000 abitanti e una estensione complessiva di 1680 Kmq.

### CUC Centrale Unica di Committenza

La Centrale Unica di Committenza permette a tutti i comuni aderenti di gestire gare di lavori, servizi e forniture avvalendosi anche, di un applicativo ad hoc che facilita i numerosi adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente.

La Centrale Unica di Committenza (CUC) conta ad oggi più di 15 Comuni aderenti ed è stata istituita dall'Associazione dei Comuni del Trigno Sinello per permettere a ciascun comune dell'Associazione di svolgere gare di appalto per servizi, forniture e lavori.

Questo modo di operare permette all'Associazione di formare personale sempre più qualificato ed esperto e soprattutto rende i Comuni più efficienti ed efficaci in un filone sempre più complesso.

### BANDI DI GARE E CONTRATTI APPALTI LFS DL229 PORTALE APPALTI

#### Comuni aderenti:

CARUNCHIO  
CELENZA SUL TRIGNO  
CUPELLO  
DOGLIOLA  
FURCI  
GISSI  
MONTEMITRO  
MONTEODORISIO  
PALMOLI  
POLLUTRI  
SAN BUONO  
SAN GIOVANNI LIPIONI  
TORREBRUNA  
TUFILLO  
SAN SALVO  
VASTO



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Nel corso di 18 anni di attività, l'associazione dei comuni del comprensorio Trigno Sinello vanta la realizzazione di molteplici progetti regionali, nazionali ed europei inerenti tematiche relative all' e-government, al turismo, alla Pianificazione e Centrale unica di Committenza Tra le iniziative di maggior successo si distinguono: - lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP); - il Sistema Informativo Territoriale (SIT). - la Centrale Unica di Committenza (CUC). Il SUAP, istituito a partire dal 1 giugno 2000 allo scopo di migliorare il dialogo tra il mondo delle imprese e l'amministrazione pubblica, è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive, di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione. Obiettivo dello sportello è accelerare l'iter amministrativo e agevolare gli operatori nel loro percorso burocratico-amministrativo finalizzato all'ottenimento di autorizzazioni e concessioni. Esso si rivolge, in particolar modo, alle imprese che hanno interesse a localizzare impianti 11 produttivi di beni e servizi nei territori dei comuni facenti parte dell'Associazione, il quale provvede all'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta, benestare o atti di consenso, da rilasciarsi da parte di Enti e/o di Amministrazioni collaterali. A seguito dell'evoluzione normativa, il SUAP oggi gestisce anche le pratiche commerciali, e, da giugno 2013 elabora, inoltre, l'Autorizzazione Unica Ambiente (AUA). Il SIT, considerato uno dei progetti chiave dell'Associazione, costituisce un strumento necessario per supportare le politiche locali di sviluppo. Il Sistema utilizza database territoriali contenenti sia le cartografie, rappresentative di tutte le entità territoriali (mappe catastali, PRG, piani attuativi), che dati alfanumerici provenienti da sistemi gestionali (anagrafe, tributi, commercio) per dare vita ad una banca dati digitale integrata contenente informazioni relative a singoli immobili, singoli cittadini e imprese. Grazie al SIT oggi si assicurano informazioni tecniche più dettagliate, maggiore velocità di trasferimento dati ed elaborazione degli stessi, oltre alla possibilità di effettuare analisi più complesse. Esso permette la creazione di un sistema omogeneo di confronto e comunicazione tra le amministrazioni pubbliche, costituendo la base per una solida e duratura collaborazione tra i Comuni, liberi professionisti ed imprese. Inoltre, rende disponibili documenti cartografici aggiornati per la conoscenza del territorio utili per la progettazione di nuove politiche di fiscalità locale e pianificazione territoriale. Il SIT è rivolto ai dipendenti della pubblica amministrazione, alle imprese, ai professionisti ed ai cittadini. La Centrale Unica di Committenza (CUC) conta ad oggi più di 15 Comuni aderenti ed è stata istituita dall'Associazione dei Comuni del Trigno Sinello per permettere a ciascun comune dell'Associazione di svolgere gare di appalto per servizi, forniture e lavori. Questo modo di operare permette all'Associazione di formare personale sempre più qualificato ed esperto e soprattutto rende i Comuni più efficienti ed efficaci in un filone sempre più complesso.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

- Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente:

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	9.021.215,86	1.118.952,62	306.374,28	552.603,57	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.463.600,30	860.434,07	1.002.589,48	591.913,30	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.140.436,42	1.927.228,91	2.359.297,20	487.610,70	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.798.075,66	28.980.849,96	30.729.192,44	30.391.247,44	30.158.091,44	30.276.804,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.850.837,29	10.146.780,20	9.278.057,40	10.732.329,62	8.767.373,58	8.767.373,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.235.968,01	6.278.186,74	5.840.709,79	7.198.889,12	6.875.518,42	6.788.069,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.173.103,24	15.672.781,52	15.356.595,77	22.140.979,89	22.977.000,00	15.025.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.128.158,06	2.238.808,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	13.789.994,18	2.329.808,34	91.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.655.000,00	31.105.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>134.256.389,02</b>	<b>125.658.830,70</b>	<b>120.568.816,36</b>	<b>127.700.573,64</b>	<b>124.382.983,44</b>	<b>116.462.247,44</b>

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Disavanzo	277.435,46	1.037.335,41	712.138,08	1.012.138,08	1.445.138,08	1.445.138,08
Titolo 1 - Spese correnti	37.851.485,77	44.027.435,91	43.744.737,32	45.773.573,21	42.148.538,37	42.086.111,06
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.441.697,72	19.929.818,77	17.806.892,97	22.628.590,59	22.977.000,00	15.025.000,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.611.966,40	2.238.808,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	20.418.803,67	2.320.432,27	2.700.047,99	2.681.271,76	2.207.306,99	2.300.998,30
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.655.000,00	31.105.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>134.256.389,02</b>	<b>125.658.830,70</b>	<b>120.568.816,36</b>	<b>127.700.573,64</b>	<b>124.382.983,44</b>	<b>116.462.247,44</b>
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dal percentuali) 2021
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	27,94
<b>2 Entrate correnti</b>	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,22
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	92,82
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	74,01
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	69,94
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	56,77
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	57,03
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	43,17
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	43,37
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
<b>4 Spese di personale</b>	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	24,00
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	15,34
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro	5,11
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	175,16
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	40,09
<b>6 Interessi passivi</b>	
6.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle entrate correnti	3,55
6.2 Incidenza degli Interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per Interessi passivi	11,74
6.3 Incidenza Interessi di mora sul totale della spesa per Interessi passivi	0,00
<b>7 Investimenti</b>	
7.1 Incidenza Investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	20,84
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	224,13
7.3 Contributi agli Investimenti procapite (in valore assoluto)	1,71
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	225,84
7.5 Quota Investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00

- *Esame di come le caratteristiche ambientali (strutturali e congiunturali) in cui opera l'amministrazione possano influire sulla probabilità di corruzione e sulla valutazione e il monitoraggio dei rischi e delle misure di prevenzione.*

*Estratto dalla sottosezione del PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*E TRASPARENZA 2023/2024/2025 approvato con delibera di giunta comunale n. 45 del 30.03.2023*

.....”1. *Organo di indirizzo politico - la giunta comunale*

*La giunta comunale condivide il contenuto del Piano per la Prevenzione della Corruzione e lo approva.*

2. *Il responsabile per la prevenzione della corruzione*

*Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è individuato nel Segretario Generale del Comune di Vasto, Dott. Aldo D'Ambrosio, designato con decreto del sindaco numero 3 del 14/MARZO/2022. La figura del RPCT è stata interessata in modo significativo già dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. D'ora in avanti, pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, l. n. 190 del 2012).*

*In particolare il Responsabile per la prevenzione della corruzione:*

1. *elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);*
2. *verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);*
3. *comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);*
4. *propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);*
5. *definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);*
6. *individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispose percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);*
7. *d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";*
8. *riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);*
9. *entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette al NIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;*
10. *trasmette al NIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);*
11. *segnala all'organo di indirizzo e al NIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
12. *indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

13. *segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
14. *quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);*
15. *quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).*
16. *quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);*
17. *al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);*
18. *può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22); può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).*

*In relazione ai delicati compiti rimessi dalla legge al RPC, l'ANAC ha ritenuto "altamente auspicabile" che il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici e siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura. Purtroppo, causa carenza di personale, alla data del presente aggiornamento, non è stato ancora istituita struttura di supporto ad hoc per il RPCT, che, quindi, si trova a svolgere tale ruolo in un'organizzazione complessa, ma con supporto assente, con tutte le evidenti conseguenze sul piano degli obiettivi da raggiungere previsti dal PTCT.*

*Pertanto:*

- *In considerazione della dimensione dell'Ente Comune di Vasto e della complessità della materia, per raggiungere il maggior grado di effettività dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo, in linea con quanto suggerito dal P.N.A., si dispone con il presente atto che sono designati Referenti per la trasparenza, con il compito di coadiuvare il RPCT dell'Ente in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, al monitoraggio delle situazioni di rischio e alla pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste per legge, nonché al riscontro delle istanze di accesso (compreso l'accesso civico semplice e generalizzato) tutti i Dirigenti di Settore (attualmente Settore I, Settore II, Settore II, Settore IV e Settore V, oltre ai servizi di Staff) e tutti i titolari incaricati di posizione organizzativa; gli stessi sono anche referenti per la pubblicazione dei dati esplicitamente indicati nella tabella relativa agli obblighi di trasparenza (già pubblicata in "Amministrazione trasparente").*

*Si chiarisce che i Referenti per la trasparenza e l'accesso hanno il compito di coadiuvare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e di svolgere attività informativa e di monitoraggio sull'attuazione delle azioni del presente Piano di competenza del proprio settore nonché sull'attuazione degli obblighi di cui al Programma per la trasparenza. I Referenti per la trasparenza dovranno improntare la propria azione alla reciproca e sinergica integrazione, nel perseguimento dei comuni obiettivi di legalità, efficacia ed efficienza, intendendosi responsabili dell'attuazione del Piano.*

*Si dispone che i Referenti per la trasparenza e l'accesso attuino gli obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate, ciò perché è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura e dei Referenti in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.*

- *La funzionaria del Servizio della Segreteria Comunale viene designata con il presente atto per l'espletamento dell'attività di collegamento tra il Responsabile dell'anticorruzione ed i dirigenti e Referenti in ordine all'attività di verifica da effettuarsi in ordine al puntuale riscontro delle istanze di accesso anche civico e di riesame delle domande di accesso civico rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).*
- *Si dispone che i dirigenti e Referenti, tutti come sopra definiti e gli uffici dipendenti dagli stessi, rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, in quanto il responsabile provvederà ad inviare il predetto PTCPT ai predetti per la relativa attuazione (responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione) e a vigilare tramite l'Ufficio di segreteria comunale alla sua attuazione.*

### 3. I dirigenti

*Nello svolgimento dei propri compiti il responsabile per la prevenzione della corruzione è coadiuvato dai dirigenti dell'ente in qualità di "Referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione", che sono Responsabili per l'unità organizzativa di rispettiva competenza e ai quali sono attribuiti i seguenti compiti:*

- *concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;*
- *fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*
- *provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;*
- *attuare nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;*
- *relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione;*
- *svolgere attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria;*
- *assicurare l'osservanza del Codice comportamentale e verificare le ipotesi di violazione;*
- *adottare misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;*
- *individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;*
- *adottare misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti nonché delle prescrizioni contenute nel piano triennale;*
- *monitorare la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.*
- *garantire la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente dei documenti, dei dati e delle informazioni richieste per legge, in relazione al Settore e Servizi di competenza.*

*Si sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.*

### 4. Il nucleo di valutazione

*Il Nucleo di valutazione ottempera a tutti gli obblighi sanciti dalla L.190/2012 e posti specificamente in capo all'Organismo medesimo. Il nucleo di valutazione verifica, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei dirigenti, la corretta applicazione del Piano di Prevenzione della corruzione.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*Attualmente, come da disposizione regolamentare vigente, il Nucleo di Valutazione del Comune di Vasto è costituito da tre consulenti esterni di cui al decreto sindacale n. 4 del 2.7.2019 (attualmente composto da soli n. 2 componenti, in seguito alle dimissioni del terzo componente, per motivi personali).*

### 5. Il personale dipendente

*I dipendenti dell'ente saranno messi a conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e devono provvedere a darvi esecuzione per quanto di competenza. In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6bis legge 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio dirigente la situazione di conflitto. Ma il loro ruolo non è solo questo. I dipendenti, essendo coinvolti nell'attuazione dei processi, sono i primi a accorgersi della presenza di fattori di rischio o anomalie, che potrebbero essere sfuggite in sede di valutazione del rischio. E, quindi, sono una risorsa strategica per garantire un monitoraggio continuo ed informale sui rischi di corruzione emergenti. E' quindi importante, che i dipendenti segnalino situazioni di potenziale rischio con il sistema di garanzie descritte nel presente piano, di tutela delle segnalazioni e di sanzione dei casi in cui le segnalazioni si dovessero rivelare palesemente infondate o diffamatorie.*

*Sulla scorta delle nuove disposizioni dell'ANAC, anche nel 2021 saranno messi a punto meccanismi di condivisione ed attuazione delle misure destinati a tutti i dipendenti per favorirne la partecipazione attiva.*

### 6. Soggetti esterni - forme di coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

*Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione i predetti soggetti sono stati invero invitati, a mezzo di avviso predisposto dal Segretario Generale e pubblicato sul portale del Comune in data 29.12.2020 a presentare entro il 13 gennaio 2021 all'indirizzo di posta elettronica o al protocollo dell'Ente eventuali proposte e/o osservazioni per il redigendo Piano di Prevenzione della Corruzione 2021-2023.*

*Nonostante ciò, non sono pervenuti contributi per l'elaborazione del nuovo documento, a dimostrazione non solo della complessità e difficoltà della materia, ma, probabilmente, anche del nuovo necessario "cambio culturale" che deve esserci per tutti i soggetti coinvolti, a partire dall'organo politico, ai dirigenti, ai dipendenti ed anche agli stakeholders e cittadini/utenti.*

### 7. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano

*Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "amministrazione trasparente" nella sezione "altri contenuti", sotto sezione "corruzione".*

### 8. Responsabile della protezione dati

*A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/6792 e dell'introduzione della figura obbligatoria del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), e in considerazione delle numerose segnalazioni giunte in tal senso, l'Autorità ha ritenuto opportuno dedicare particolare attenzione al rapporto tra RPCT e RPD.*

*L'Autorità ha chiarito che le due figure, per quanto possibile, debbano essere distinte e separate.*

*L'incarico di Responsabile della protezione dati (DPO) è stato affidato con determinazione n. 745 del 13/8/2021, con durata triennale....."*

## ANALISI DEL CONTESTO

*Estratto dalla sottosezione del PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2024/2025 approvato con delibera di giunta comunale n. 45 del 30.03.2023*

*....."L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).*

### 1.1. Contesto esterno

*Ci si è avvalsi per la passata versione del Piano degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.*

*Dalla Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2016) presentata dal Ministro Minniti e trasmessa alla Presidenza della Camera dei deputati il 18 gennaio 2018, disponibile alla pagina web:*

*[http://www.camera.it/leg17/491?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=documento&numero=005v01\\_RS&doc=pdfel](http://www.camera.it/leg17/491?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=documento&numero=005v01_RS&doc=pdfel)*  
*per la PROVINCIA DI CHIETI, risulta quanto segue:*

*"La situazione della provincia non presenta particolari criticità. Tuttavia, la posizione geografica e la facilità di collegamenti stradali e ferroviari con la Puglia e la Campania agevolano l'influenza di consorterie criminali delle vicine regioni. L'attività investigativa ha, nel passato, permesso di disarticolare un sodalizio criminale di matrice camorristica, attivo sul litorale della provincia di Chieti e facente capo a Lorenzo Cozzolino, elemento apicale di una fazione scissionista del clan "Vollaro" di Portici (NA), trasferitosi in Abruzzo unitamente alla sua famiglia. Soggetti provenienti dalla vicina Puglia risultano dediti al traffico e allo spaccio di sostanze, soprattutto nella zona del vastese. L'operatività di pregiudicati calabresi nel mercato degli stupefacenti è stata di recente documentata dall'attività di contrasto. Gli scali portuali di Vasto ed Ortona (CH) costituiscono, inoltre, snodi alternativi alle rotte dei traffici di stupefacenti e della tratta di esseri umani, grazie anche all'intensità dei collegamenti con i Paesi posti sull'altra sponda dell'Adriatico, naturale sbocco dei Balcani occidentali. E' stata, al riguardo, già comprovata l'esistenza di una sinergia criminale tra soggetti albanesi, bosniaci, kosovari e famiglie rom stanziati nelle province di Chieti e Pescara. In particolare, i principali sodalizi criminali attivi sul territorio possono essere ricondotti alle famiglie rom "Insolia", "De Biase", "Pasqualone" nonché ai "Bevilacqua", ai "Di Rocco", ai "Ciarelli" ed agli "Spinelli". Con specifico riguardo alla criminalità etnica, si segnala come la provincia rappresenti una piazza di stoccaggio e spaccio di droga per albanesi e romeni. Mentre gli albanesi risultano attivi anche nello sfruttamento della prostituzione, i romeni si segnalano per la consumazione di reati contro il patrimonio. Usura, truffe e furti in abitazione sono perpetrati anche da nomadi stanziali nel territorio o risultano legati al "pendolarismo" criminale da parte di elementi provenienti dalle regioni limitrofe. Lo sfruttamento della prostituzione è appannaggio anche di cittadini cinesi. Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2016, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in banca, i furti in abitazione e gli incendi. Si registra, invece, un aumento per le rapine in uffici postali e i furti con strappo. PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA 4 febbraio 2016 – Chieti, Pescara, Foggia, Teramo, Pesaro e Urbino – L'Arma dei Carabinieri ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 15 soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti di rame, ricettazione e riciclaggio. L'indagine nel suo sviluppo ha, altresì, consentito di trarre in arresto ulteriori 18 persone per furti di rame e ricettazione di veicoli rubati, nonché di recuperare 30 tonnellate del citato metallo. Nel medesimo contesto, è stato eseguito un decreto di sequestro penale di 3 capannoni e di oltre 30 tra mezzi pesanti, per un valore complessivo di 1 milione di euro. |"*

*Dalle nuove Relazioni relative agli anni 2017/2018/2019/2020 e 2021, non si riscontrano differenze rilevanti. Persistono, infatti, sul territorio regionale ed, in particolare, della Provincia di Chieti vari sodalizi criminali, controllati e ben noti alle Forze dell'ordine.*

*Nonostante tale quadro della Provincia di Chieti e del nostro territorio, per il momento, si rappresenta, per questo Comune, l'assenza del fenomeno criminalità che possa e abbia la capacità di incidere sulla regolare attività e terzietà dell'azione di governo e di amministrazione.*

*L'andamento demografico è in costante crescita negli ultimi venti anni, dovuto, in parte ed almeno fino a circa 10 anni, alle possibilità occupazionali offerte dal polo industriale ed ora connesso essenzialmente al fenomeno dello spopolamento delle aree interne ed alla posizione geografica ed alla facilità di collegamenti stradali con la stessa Regione Abruzzo e con quelle limitrofe.*

*La città del Vasto è interessata da notevoli incrementi demografici durante il periodo estivo in relazione ai flussi turistici che si concentrano soprattutto nella zona marina, con conseguente necessità di adeguare e rafforzare tutti i servizi connessi in tale zona (a titolo esemplificativo, dalla gestione del servizio di Polizia Locale a quello della raccolta differenziata, alla pulizia e manutenzione spiaggia e verde pubblico, all'organizzazione eventi), con ogni evidente conseguenza sotto il profilo finanziario ed organizzativo, in un contesto interno che già risulta fortemente sottodotato dal punto di vista numerico....."*

**La descrizione dettagliata dell'analisi di contesto esterno è stata già effettuata nella SeS del DUP 2023/2025, al quale si rinvia:**



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

<https://servizionline.hsprodilaprod.hypersicapp.net/cmsvasto/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativa.aspx?CP=242&IDNODE=>

### Analisi del contesto interno

*Estratto dalla sottosezione del PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2024/2025 approvato con delibera di giunta comunale n. 45 del 30.03.2023:*

#### *1.2. Il contesto interno*

*....."La struttura è ripartita in Settori. Ciascun Settore è organizzato in servizi ed uffici. Al vertice di ciascun settore è previsto un posto dirigenziale, mentre alla guida dei servizi più complessi è designato un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa o di alta professionalità, individuato dal dirigente, sulla base delle posizioni istituite dalla Giunta Comunale.*

*La struttura organizzativa dell'ente è stata definita, da ultimo, con la deliberazione della giunta comunale numero 288 del 29/12/2021. La stessa però è stata oggetto di innumerevoli aggiustamenti in quanto l'ente sta sopperendo, mediante incarichi dirigenziali ai sensi dell'art.110 TUEL e attraverso l'interim anche a carico del Segretario generale, alle carenze di dirigenti di ruolo (attualmente sono in servizio solo 2 dirigenti di ruolo). Tale contesto giustifica l'impossibilità della rotazione degli incarichi dirigenziali in quanto i settori sono già abbastanza di frequente spaccettati dei loro servizi, allo scopo di suddividere il carico di lavoro tra dirigenti, e pertanto la rotazione causerebbe un aggravio alla già ridotta efficacia di tale organizzazione incompleta e temporanea.*

*E' in fase di conclusione lo scorrimento della graduatoria del concorso, volto alla individuazione di dirigente di ruolo a tempo indeterminato.*

*Va sottolineato il fatto che l'ente è in fase di procedura di riequilibrio, già omologata dalla competente sezione della Corte dei Conti, e che ogni assunzione deve essere autorizzata dal COSFEL (Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali), presso il Ministero dell'Interno.*

*....."*

### - **Composizione, numerosità e ruolo specifico degli organi di indirizzo.**

#### **NUOVO COLLEGAMENTO STRUTTURE E DELEGHE:**

##### **NUOVE DELEGHE 2022 2026**

##### **SINDACO FRANCESCO MENNA**

Competenze mantenute in capo al Sindaco:

- Igiene e Sanità;
- Pianificazione finanziaria e Bilancio;
- Personale;
- Protezione Civile;
- Grandi eventi;
- T.S.O.

##### **ANNA BOSCO**

Assessora all'Istruzione, allo Sviluppo Economico e alla Transizione Digitale

Competenze e deleghe:

- Educazione;
- Istruzione;
- Definizione delle politiche inerenti la progettazione e la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica;
- Definizione delle politiche per la gestione integrata degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con riferimento alle strutture, agli impianti, al verde e alle aree esterne;
- Coordinamento degli investimenti di ambito comunale del P.N.R.R.;
- Sviluppo Economico;
- Mercati e fiere;
- Definizione delle politiche per la promozione e lo sviluppo delle imprese industriali, del commercio, dell'artigianato, delle attività produttive, delle attività finanziarie, dei servizi e delle libere professioni;
- Politiche portuali, ferroviarie e Zona Economica Speciale;
- Transizione digitale;
- Politiche energetiche;
- Politiche in materia di trasparenza e partecipazione;
- Politiche europee;
- Attuazione del programma amministrativo;



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

### **NICOLA DELLA GATTA**

Assessore alla Cultura, al Welfare e all'Inclusione Sociale

Competenze e deleghe:

- Politiche della Cultura;
- Beni ed attività culturali;
- Definizione delle politiche inerenti la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture culturali comunali;
- Affari Istituzionali;
- Politiche Sociali per il sostegno alle famiglie, agli anziani, alle persone a rischio di emarginazione e per l'inclusione delle persone con disabilità;
- Politiche per la promozione del Terzo Settore, del Volontariato e dell'Associazionismo;
- Politiche inerenti la gestione e la funzionalità dei Centri di Aggregazione comunali;
- Promozione di politiche a sostegno delle vittime della violenza di genere;
- Politiche di valorizzazione e di inclusione delle realtà periferiche;
- Promozione e sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria e di tutela della salute;
- Rapporti con le comunità religiose;
- Sviluppo delle iniziative per l'affermazione dei diritti civili e delle pari opportunità;
- Definizione delle politiche del lavoro e dell'occupazione;
- Politiche dell'Integrazione;
- Rapporti con il Consiglio Comunale;
- Gare, contratti ed appalti;
- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

### **FELICIA FIORAVANTE**

Vice Sindaco e Assessora alla Città del Benessere, al Turismo e ai Lavori Pubblici

Competenze e deleghe:

- Città del benessere e qualità della vita;
- Politiche del turismo;
- Marketing territoriale;
- Agricoltura, Caccia, Pesca e Piccola Pesca;
- Definizione delle politiche inerenti la programmazione, la progettazione e la realizzazione delle Opere Pubbliche;
- Realizzazione delle Infrastrutture strategiche;
- Politiche di attuazione degli investimenti di ambito comunale del P.N.R.R.;
- Fondi per lo Sviluppo e finanziamenti;
- Società Partecipate e Controllate;
- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

### **GABRIELE BARISANO**

Assessore all'Ambiente, all'Ecologia e ai Tributi Comunali

Competenze e deleghe:

- Politiche ambientali e del territorio;
- Aree Protette;
- Politiche relative al miglioramento dei servizi di smaltimento dei rifiuti e pulizia della città;
- Isola Ecologica e Centro del Riutilizzo;
- Via Verde della Costa dei Trabocchi;
- Cimitero Comunale;
- Blue economy;
- Politiche relative ai tributi locali;
- Indirizzi e controllo sulla pubblicità;
- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

### **CARLO DELLA PENNA**



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Assessore allo Sport, alla Smart City e alla Sicurezza

Competenze e deleghe:

- Promozione dell'attività sportiva;
- Impiantistica sportiva;
- Sostegno e promozione delle società ed associazioni sportive;
- Definizione delle politiche di promozione dei rapporti di gemellaggio e partenariato con altre realtà cittadine;
- Smart City;
- Definizione delle politiche di mobilità, viabilità e trasporti;
- Politiche di definizione e gestione del piano parcheggi, delle Z.T.L., delle aree 30 e delle aree pedonali;
- Piano taxi;
- Sicurezza e Polizia Locale;
- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

### PAOLA CIANCI

Assessora alle Politiche Giovanili, al Patrimonio e ai Servizi Civici

Competenze e deleghe:

- Politiche Giovanili;
- Patrimonio e Demanio Comunali;
- Gestione delle varianti di piano finalizzate alle alienazioni del patrimonio pubblico e della sua rigenerazione rispetto alle deleghe conferite;
- Servizi Civici: Stato Civile, Servizi Demografici, Servizi Elettorali, Toponomastica;
- Politiche per l'edilizia residenziale pubblica e per il contrasto all'emergenza abitativa;
- Recupero e valorizzazione dei beni confiscati;
- Politiche per la difesa e la tutela degli animali;
- Food Policy;
- Politiche di promozione al contrasto degli sprechi;

- Statistica;

- Avvocatura Comunale;
- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

### ALESSANDRO D'ELISA

Assessore alla Pianificazione Urbanistica, ai Servizi Manutentivi e ai Servizi Informatici

Competenze e deleghe:

- Pianificazione Urbanistica;
- Definizione delle politiche di pianificazione e sviluppo del territorio;
- Definizione delle politiche di rigenerazione urbana;
- Monitoraggio e controllo dell'attuazione dei Piani urbanistici;
- Gestione delle varianti di piano finalizzate alle alienazioni del patrimonio pubblico e della sua rigenerazione rispetto alle deleghe conferite;
- Servizi manutentivi;

- Decoro degli spazi pubblici e dei quartieri;

- Servizi informatici comunali;
- Gestione dei grandi eventi inerenti le deleghe conferite;
- T.S.O.

## Nuovo collegamento Strutture e Deleghe

d.R	Responsabile	Referente politico
AMMINISTRAZIONE FINANZA	E SETTORE I SERVIZI INTERNI	SINDACO - <i>Deleghe mantenute nelle proprie competenze:</i> <b>Pianificazione Finanziaria - Bilancio - Società Partecipate - Igiene e Sanità ed ogni altra materia non delegata agli Assessori.</b>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

TRIBUTI E ENTRATE	SETTORE I SERVIZI INTERNI	Assessore alla Cura della Città e della Sicurezza con delega a: Servizi Manutentivi - Decoro e Arredo Urbano - Verde Pubblico - Politiche Energetiche - Cimitero Comunale - Tributi Locali - Politiche per la Sicurezza - Protezione Civile - Viabilità e Manutenzione Stradale - Statuto e Regolamenti - Rapporti con il Consiglio Comunale.
PERSONALE	SETTORE I SERVIZI INTERNI	Assessore alle Politiche Sociali, dell'Integrazione e delle Risorse Umane con delega a: Politiche Sociali - Politiche dell'integrazione - Politiche del Lavoro - Politiche per il Terzo Settore - Pari Opportunità - Personale.
PROVVEDITORATO - ECONOMATO	SETTORE I SERVIZI INTERNI	SINDACO - Deleghe mantenute nelle proprie competenze: Pianificazione Finanziaria - Bilancio - Società Partecipate - Igiene e Sanità ed ogni altra materia non delegata agli Assessori.
PATRIMONIO E POLITICHE CIMENTERIALI	SETTORE I SERVIZI INTERNI	Assessore allo Sviluppo Economico, ai Servizi Civici e al Patrimonio con delega a: Attività Produttive - Commercio - Artigianato - Mercati - Porto - Servizi Civici: Stato Civile, Servizi Demografici, Servizi Elettorali, Toponomastica - Patrimonio Comunale - Gestione Impianti Sportivi - Polizia Locale - Politiche per le Realtà Periferiche - Gemellaggi Istituzionali.
SERVIZIO GARE, CONTRATTI ED APPALTI	SETTORE I SERVIZI INTERNI	SINDACO - Deleghe mantenute nelle proprie competenze: Pianificazione Finanziaria - Bilancio - Società Partecipate - Igiene e Sanità ed ogni altra materia non delegata agli Assessori.
PROGR. CONTROLLO DI GESTIONE - UFF. SUPP.NIV	SETTORE I SERVIZI INTERNI NUCLEO DI VALUTAZIONE	SINDACO - Deleghe mantenute nelle proprie competenze: Pianificazione Finanziaria - Bilancio - Società Partecipate - Igiene e Sanità ed ogni altra materia non delegata agli Assessori.
PROGR. FINANZIARIA - POLITICHE COMUNITARIE - PARTECIPATE	SETTORE I SERVIZI INTERNI	Assessore all'Istruzione, all'Innovazione e alle Politiche Comunitarie con delega a: Politiche dell'Educazione - Politiche dell'Istruzione -



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		Manutenzione Edifici Scolastici - Innovazione e Trasformazione Digitale - Trasparenza - Sistemi Informatici - Politiche Comunitarie - Agricoltura e Pesca - Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio - Attuazione del Programma Amministrativo.
AFFARI ISTITUZIONALI	SETTORE II AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	SINDACO - <i>Deleghe mantenute nelle proprie competenze:</i> Pianificazione Finanziaria - Bilancio - Società Partecipate - Igiene e Sanità ed ogni altra materia non delegata agli Assessori.
SERVIZI EDUCATIVI	SETTORE II AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	Assessore all'Istruzione, all'Innovazione e alle Politiche Comunitarie con delega a: Politiche dell'Educazione - Politiche dell'Istruzione - Manutenzione Edifici Scolastici - Innovazione e Trasformazione Digitale - Trasparenza - Sistemi Informatici - Politiche Comunitarie - Agricoltura e Pesca - Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio - Attuazione del Programma Amministrativo.
SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	SETTORE II AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	Assessore alle Politiche Sociali, dell'Integrazione e delle Risorse Umane con delega a: Politiche Sociali - Politiche dell'integrazione - Politiche del Lavoro - Politiche per il Terzo Settore - Pari Opportunità - Personale.
SERVIZI E POLITICHE CULTURALI CULTURALI	SETTORE II AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	Assessore all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e alla Cultura con delega a: Pianificazione Urbanistica - Edilizia - Lavori Pubblici - Grandi Opere - Beni e Attività Culturali.
AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	SETTORE II AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	Assessore allo Sviluppo Economico, ai Servizi Civici e al Patrimonio con delega a: Attività Produttive - Commercio - Artigianato - Mercati - Porto - Servizi Civici: Stato Civile, Servizi Demografici, Servizi Elettorali, Toponomastica - Patrimonio Comunale - Gestione Impianti Sportivi - Polizia Locale - Politiche per le Realtà Periferiche - Gemellaggi Istituzionali.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

SISTEMI INFORMATIVI INNOVAZIONE TECNOLOGICA URP	SETTORE II AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	Assessore all'Istruzione, all'Innovazione e alle Politiche Comunitarie con delega a: Politiche dell'Educazione - Politiche dell'Istruzione - Manutenzione Edifici Scolastici - Innovazione e Trasformazione Digitale - Trasparenza - Sistemi Informatici - Politiche Comunitarie - Agricoltura e Pesca - Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio - Attuazione del Programma Amministrativo.
SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE TURISTICA	SETTORE III PROMOZIONE E SVILUPPO LOCALE	Assessore al Turismo, ai Grandi Eventi e allo Sport con delega a: Turismo - Grandi Eventi - Sport.
PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	SETTORE III PROMOZIONE E SVILUPPO LOCALE	Assessore all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e alla Cultura con delega a: Pianificazione Urbanistica - Edilizia - Lavori Pubblici - Grandi Opere - Beni e Attività Culturali.
PARCHI RISERVE E DEMANIO MARITTIMO	SETTORE III PROMOZIONE E SVILUPPO LOCALE	Assessore alle Politiche Ambientali e del Territorio e alle Politiche Giovanili con delega a: Smart City - Ambiente - Aree Protette e Demanio - Infrastrutture per l'ambiente - Via Verde della Costa dei Trabocchi - Trasporti e Mobilità Sostenibile - Ecologia - Politiche Abitative - Politiche Giovanili - Avvocatura Comunale.
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	SETTORE III PROMOZIONE E SVILUPPO LOCALE	Assessore alla Cura della Città e della Sicurezza con delega a: Servizi Manutentivi - Decoro e Arredo Urbano - Verde Pubblico - Politiche Energetiche - Cimitero Comunale - Tributi Locali - Politiche per la Sicurezza - Protezione Civile - Viabilità e Manutenzione Stradale - Statuto e Regolamenti - Rapporti con il Consiglio Comunale.
MANUTENZIONI E SERVIZI	SETTORE IV URBANISTICA E SERVIZI	Assessore alla Cura della Città e della Sicurezza con delega a: Servizi Manutentivi - Decoro e Arredo Urbano - Verde Pubblico - Politiche Energetiche - Cimitero Comunale - Tributi Locali - Politiche per la Sicurezza - Protezione Civile - Viabilità e Manutenzione



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		Stradale - Statuto e Regolamenti - Rapporti con il Consiglio Comunale.
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	SETTORE IV URBANISTICA E SERVIZI	Assessore all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e alla Cultura <i>con delega a:</i> Pianificazione Urbanistica - Edilizia - Lavori Pubblici - Grandi Opere - Beni e Attività Culturali.
URBANISTICA ED EDILIZIA	SETTORE IV URBANISTICA E SERVIZI	Assessore all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e alla Cultura <i>con delega a:</i> Pianificazione Urbanistica - Edilizia - Lavori Pubblici - Grandi Opere - Beni e Attività Culturali.
AMBIENTE ED ECOLOGIA	SETTORE IV URBANISTICA E SERVIZI	Assessore alle Politiche Ambientali e del Territorio e alle Politiche Giovanili <i>con delega a:</i> Smart City - Ambiente - Aree Protette e Demanio - Infrastrutture per l'ambiente - Via Verde della Costa dei Trabocchi - Trasporti e Mobilità Sostenibile - Ecologia - Politiche Abitative - Politiche Giovanili - Avvocatura Comunale.
S.U.E. SPORTELLINO UNICO EDILIZIA	SETTORE IV URBANISTICA E SERVIZI	Assessore all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e alla Cultura <i>con delega a:</i> Pianificazione Urbanistica - Edilizia - Lavori Pubblici - Grandi Opere - Beni e Attività Culturali.
AVVOCATURA COMUNALE	SERVIZIO A STAFF AVVOCATURA COMUNALE	Assessore alle Politiche Ambientali e del Territorio e alle Politiche Giovanili <i>con delega a:</i> Smart City - Ambiente - Aree Protette e Demanio - Infrastrutture per l'ambiente - Via Verde della Costa dei Trabocchi - Trasporti e Mobilità Sostenibile - Ecologia - Politiche Abitative - Politiche Giovanili - Avvocatura Comunale.
SERVIZI SPORTIVI - RICREATIVI	STRUTTURE DI STAFF - UNITÀ DI PROGETTO	Assessore al Turismo, ai Grandi Eventi e allo Sport <i>con delega a:</i> Turismo - Grandi Eventi - Sport.
TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	STRUTTURE DI STAFF - UNITÀ DI PROGETTO	Assessore alle Politiche Ambientali e del Territorio e alle Politiche Giovanili <i>con delega a:</i> Smart City - Ambiente - Aree Protette e Demanio - Infrastrutture per l'ambiente - Via Verde della Costa dei



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		Trabocchi - Trasporti e Mobilità Sostenibile - Ecologia - Politiche Abitative - Politiche Giovanili - Advocatura Comunale.
COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE	STRUTTURE DI STAFF - UNITÀ DI PROGETTO	Assessore allo Sviluppo Economico, ai Servizi Civici e al Patrimonio con delega a: Attività Produttive - Commercio - Artigianato - Mercati - Porto - Servizi Civici: Stato Civile, Servizi Demografici, Servizi Elettorali, Toponomastica - Patrimonio Comunale - Gestione Impianti Sportivi - Polizia Locale - Politiche per le Realtà Periferiche - Gemellaggi Istituzionali.
PROGETTI SPECIALI	STRUTTURE DI STAFF - UNITÀ DI PROGETTO	Assessore allo Sviluppo Economico, ai Servizi Civici e al Patrimonio con delega a: Attività Produttive - Commercio - Artigianato - Mercati - Porto - Servizi Civici: Stato Civile, Servizi Demografici, Servizi Elettorali, Toponomastica - Patrimonio Comunale - Gestione Impianti Sportivi - Polizia Locale - Politiche per le Realtà Periferiche - Gemellaggi Istituzionali.

- ***Risorse finanziarie a disposizione dell'Ente anche attraverso rimandi ai documenti che contengono la loro programmazione e l'analisi di dettaglio***

Il Bilancio di Previsione anno 2023/2025 è stato approvato in consiglio comunale con delibera n. 10 in data 02.03.2023 insieme al DUP, stessa seduta con delibera n. 9.

<https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmsvasto/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativa.aspx?CP=242&IDNODE=>

- ***Dati inerenti la quantità e qualità del personale, delle conoscenze, dei sistemi e delle tecnologie.***



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### - **Informazioni relative ai processi dell'Amministrazione, distribuiti rispetto alle unità organizzative e alle aree di rischio generali e specifiche per la prevenzione della corruzione.**

Estratto dalla sottosezione del PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2024/2025 approvato con delibera di giunta comunale n. 45 del 30.03.2023

#### **....."GESTIONE DEL RISCHIO**

##### *2.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"*

*Dall'esito della mappatura dei processi effettuata dal comune mediante i precedenti PTCPT, già con l'elaborazione del Piano 2017 - 2019 è stata riformulata e attualizzata alla data odierna l'individuazione delle aree di rischio.*

*Ovviamente nell'elenco sono state comprese le aree ora definite "generali" dall'ANAC (in sede di aggiornamento al PNA 2015) oltre alla area E) che oggi definiremo "area di rischio specifico" ove sono incluse le attività soggette a rischio corruttive tipiche proprie del Comune e che le differenzia da quelle degli altri enti del settore pubblico tenuto a redigere il piano.*

*Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro AREE seguenti:*

*AREA A – acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera).*

*AREA B – contratti pubblici (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e di esecuzione del contratto).*

*AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni:*

*permesso di costruire – richiesta di integrazioni documentali;*

*permesso di costruire – calcolo del contributo di costruzione;*

*permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica- richiesta di integrazioni documentali;*

*permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica- calcolo del contributo di costruzione,*

*SCIA edilizia,*

*AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).*

*AREA E – Area di rischio specifico:*

*Verifica morosità entrate patrimoniali, irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS, accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali,*

*Pianificazione urbanistica: fase di redazione del piano;*

*Pianificazione urbanistica: fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni;*

*Pianificazione urbanistica: fase di approvazione del piano;*

*Pianificazione urbanistica: varianti specifiche al piano;*

*Pianificazione attuativa: piani attuativi di iniziativa privata;*

*Pianificazione attuativa: piani attuativi di iniziativa pubblica;*

*Pianificazione attuativa: convenzione urbanistica – calcolo degli oneri;*

*Pianificazione attuativa: convenzione urbanistica – individuazione delle opere di urbanizzazione;*

*Pianificazione attuativa: convenzione urbanistica – cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*

*Pianificazione attuativa: convenzione urbanistica – monetizzazione delle aree a standard*

*Pianificazione attuativa: approvazione del piano;*

*Pianificazione attuativa: esecuzione delle opere di urbanizzazione*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*Si precisa che, nella versione 2017/2019, rispetto al precedente PTPC relativo al triennio 2016/2018, sono stati identificati nelle Aree C ed E alcune fasi di processi e processi ulteriori (che si aggiungono a quelli che costituiscono il contenuto minimale indicato dalla normativa) in relazione alla loro criticità. Essi sono stati ritenuti maggiormente esposti al "rischio" alla luce dell'Aggiornamento 2015 al PNA (determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015) e del PNA 2016 (delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016).*

*I processi ulteriori individuati nel Piano 2017/2019 rispetto al precedente PTPC sono quelli che nelle sopra elencate AREE sono stati evidenziati in grassetto corsivo. Nella redazione del Piano 2018/2020 e 2019/2021 non si è ritenuto di individuare ulteriori aree di rischio.*

*In sede di aggiornamento, per ciascuna delle aree di rischio sopra indicate, sono state individuati e mappati ulteriori attività e/o processi.*

**In seguito al nuovo PNA 2022, ciascun dirigente assegnatario di fondi PNRR dovrà provvedere a mappare ogni singolo finanziamento PNRR, secondo lo schema fornito dal RPCT.**

### **3. VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

*Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".*

*Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.*

#### **3.1. Identificazione**

*Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.*

*Secondo l'ANAC, "questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione".*

*In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. Infatti, i vari responsabili degli uffici, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Inoltre, è opportuno che il RPCT, "mantenga un atteggiamento attivo, attento a individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici e a integrare, eventualmente, il registro (o catalogo) dei rischi".*

*Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.*

L'oggetto di analisi è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

*Dopo la "mappatura", l'oggetto di analisi può essere: l'intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.*

*Secondo l'Autorità, "Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti".*

*L'ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal "processo". In tal caso, i processi rappresentativi dell'attività dell'amministrazione "non sono ulteriormente disaggregati in attività". Tale impostazione metodologica è conforme al principio della "gradualità".*

*L'analisi svolta per processi, e non per singole attività che compongono i processi, "è ammissibile per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità". "L'impossibilità di realizzare l'analisi a un livello qualitativo più avanzato deve essere adeguatamente motivata nel PTPCT" che deve prevedere la programmazione, nel tempo, del graduale innalzamento del dettaglio dell'analisi.*

*L'Autorità consente che l'analisi non sia svolta per singole attività anche per i "processi in cui, a seguito di adeguate e rigorose valutazioni già svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo [sia] stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati, nel frattempo, fatti o situazioni indicative di qualche forma di criticità". Al contrario, per i processi che abbiano registrato rischi corruttivi elevati, l'identificazione*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*del rischio sarà “sviluppata con un maggior livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi, le singole attività del processo”.*

*Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente e le problematiche sopra evidenziate circa apposita struttura di supporto, i singoli dirigenti hanno il compito di svolgere l'analisi per singoli “processi” (senza scomporre gli stessi in “attività”, fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).*

*Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), gli stessi dirigenti dovranno affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.*

Tecniche e fonti informative: *per identificare gli eventi rischiosi “è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e prenda in considerazione il più ampio n. possibile di fonti informative”.*

*Le tecniche applicabili sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.*

*Tenuto conto della dimensione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, ogni amministrazione stabilisce le tecniche da utilizzare, indicandole nel PTPCT. L'ANAC propone, a titolo di esempio, un elenco di fonti informative utilizzabili per individuare eventi rischiosi: i risultati dell'analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l'analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre amministrazioni o enti simili; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno; le segnalazioni ricevute tramite il “whistleblowing” o attraverso altre modalità; le esemplificazioni eventualmente elaborate dall'ANAC per il comparto di riferimento; il registro di rischi realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.*

*Negli scorsi, in seguito al coinvolgimento dei funzionari responsabili da parte del RPCT, sono state applicate principalmente le metodologie seguenti:*

*in primo luogo, il coinvolgimento degli stessi funzionari responsabili da parte del singolo dirigente di settore, per approfondire la conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;*

*quindi, i risultati dell'analisi del contesto;*

*le risultanze della mappatura;*

*l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;*

*segnalazioni ricevute tramite il “whistleblowing” o con altre modalità.*

Identificazione dei rischi: *una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.*

*Secondo l'Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di “tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi”. Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.*

*Nella costruzione del registro l'Autorità ritiene che sia “importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti” e che siano “specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici”.*

*Con il Piano 2021/2023, è stato prodotto un **catalogo dei rischi principali**.*

*Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi - catalogo dei rischi**” (Allegati v. Piano 2021/2023 e anni precedenti). Il catalogo è riportato nella **colonna F**.*

*Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 3.2. *Analisi del rischio*

*L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.*

#### Fattori abilitanti

*L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).*

*Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L'Autorità propone i seguenti esempi:*

*assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;*

*mananza di trasparenza;*

*eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*

*esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*

*scarsa responsabilizzazione interna;*

*inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*

*inadeguata diffusione della cultura della legalità;*

*mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

#### Stima del livello di rischio

*In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.*

*Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è assolutamente necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".*

*L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.*

*Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.*

*Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.*

*Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.*

*Secondo l'ANAC, "considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".*

#### Criteri di valutazione

*L'ANAC ritiene che "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*rischio di corruzione.*

*In forza del principio di "gradualità", tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.*

*L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).*

*Gli indicatori sono:*

1. **livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. **trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

*Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT ed in quelli degli anni precedenti.*

*Il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, ha fatto uso dei suddetti indicatori.*

*I risultati dell'analisi svolte dai singoli dirigenti e funzionari responsabili sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (Allegati – Piano 2021/2023 e anni precedenti).*

### Rilevazione dei dati e delle informazioni

*La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, "deve essere coordinata dal RPCT".*

*Il PNA prevede che le informazioni possano essere "rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati", oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.*

*Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".*

*Le valutazioni devono essere suffragate dalla "motivazione del giudizio espresso", fornite di "evidenze a supporto" e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).*

*L'ANAC ha suggerito i seguenti "dati oggettivi":*

*i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Infine, l'Autorità ha suggerito di "programmare adeguatamente l'attività di rilevazione individuando nel PTPCT tempi e responsabilità" e, laddove sia possibile, consiglia "di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie" (Allegato n. 1, pag. 30).

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Il "Gruppo di lavoro" (dirigenti e funzionari apicali), negli anni precedenti, ha applicato gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

Il "Gruppo di lavoro" coordinato dal RPCT, negli anni precedenti, composto dai responsabili delle principali ripartizioni organizzative (funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio), ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'"autovalutazione" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29),

Si precisa che, al termine dell'"autovalutazione" svolta dal Gruppo di lavoro, il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (Allegati – Piano 2021/2023 e anni precedenti).

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (Allegato B). Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, "si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio";

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario "far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico".

In ogni caso, vige il principio per cui "ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte".

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con **metodologia di tipo qualitativo** ed è stata applicata una **scala ordinale** persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

<b>Livello di rischio</b>	<b>Sigla corrispondente</b>
Rischio quasi nullo	N



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Il Gruppo ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (**Allegato B**). Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### 3.4. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione" (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. "La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti".

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

### 3.5. *Trattamento del rischio*

*Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.*

*In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.*

*La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.*

*Le misure possono essere "generali" o "specifiche".*

*Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;*

*le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.*

*L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.*

*Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.*

*È pur vero tuttavia che, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.*

*In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).*

#### 3.5.1. *Individuazione delle misure*

*La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.*

*In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.*

*L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.*

*Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":*

*controllo;*

*trasparenza;*

*definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*

*regolamentazione;*

*semplificazione;*

*formazione;*

*sensibilizzazione e partecipazione;*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

rotazione;

segnalazione e protezione;

disciplina del conflitto di interessi;

regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misure "generale" o come misura "specifico".

Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013);

è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

L'individuazione delle misure di prevenzione non deve essere astratta e generica. L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare. E' necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

**1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione:** al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

**2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio:** l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo);

**3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure:** l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni; se fosse ignorato quest'aspetto, il PTPCT finirebbe per essere poco realistico; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;

b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;

**4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione:** l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative, per questa ragione, il PTPCT dovrebbe contenere un n. significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

In questa fase, il "Gruppo di lavoro" coordinato dal RPCT, secondo il PNA, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" (Allegato C – Piano 2021/2023).

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

**Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".**

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).

### 3.5.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

**fasi o modalità di attuazione della misura:** laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

**tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi:** la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;

**responsabilità connesse all'attuazione della misura:** in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;

**indicatori di monitoraggio e valori attesi:** al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Il PTPCT carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

In questa fase, il "Gruppo di lavoro" coordinato dal RPCT, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" - Allegato C), ha provveduto alla



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.*

*Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F** ("Programmazione delle misure") delle suddette schede alle quali si rinvia.*

### **4. LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO OBBLIGATORIE E TRASVERSALI - LA TRASPARENZA**

#### **4.1. La trasparenza**

*Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato che nel corso dell'anno 2023 si dovrà rendere maggiormente fruibile e di più immediata consultazione, per tutte le categorie di utenti.*

*La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle P.A. L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".*

*L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "amministrazione trasparente".*

*L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative, a cura di ciascun dirigente e Posizione organizzativa, sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti.*

*Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".*

*Successivamente il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto Freedom of Information Act, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "decreto trasparenza".*

*L'ANAC, il 28 dicembre 2016, ha approvato la deliberazione numero 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".*

*Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA" (l'azione era dell'amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico (l'azione è del cittadino).*

*E' la libertà di accesso civico dei cittadini l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso:*

- l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;*
- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.*

*In ogni caso, la trasparenza dell'azione amministrativa rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

L'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 (Foia) prevede: *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”.*

Secondo l'ANAC *“la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione”.*

Nel PNA 2016, l'Autorità ricorda che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.

A seguito delle modifiche apportate dalla citata legge 97/2016 al d.lgs. 33/2013 l'ANAC, con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ha approvato le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs.33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 ad esse ci si è attenuti per la redazione dei seguenti obiettivi di trasparenza.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sono di seguito riportate.

### 4.2 La qualità delle informazioni

La novella legislativa ha innovato anche in tema di qualità delle informazione rafforzando l'importanza di osservare i criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Inoltre l'ANAC con le citate linee guida di cui alla deliberazione 1310 del 28 dicembre 2016, nelle more di una definizione di standard di pubblicazione sulle diverse tipologie di obblighi, da attuare secondo la procedura prevista dall'art. 48 del d.lgs. 33/2013, ha ritenuto opportuno fornire, sin da subito, le seguenti indicazioni operative

- esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione: l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione *“Amministrazione trasparente”* la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
- indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione *“Amministrazione trasparente”*, la data di aggiornamento, distinguendo quella di *“iniziale”* pubblicazione da quella del successivo aggiornamento. Restano in ogni caso valide le indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto. I documenti i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione devono rimanere pubblicati per cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Fanno eccezione le informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico, nonché per i titolari di incarichi dirigenziali da pubblicarsi solo per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico con l'ulteriore esclusione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale e ( nei casi in cui ne sia stata consentita la pubblicazione) la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che sono pubblicate solo fino alla cessazione del mandato o dell'incarico. Trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5.

### 4.3 Gli obiettivi della trasparenza

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita nel piano della performance e negli altri strumenti di programmazione di medio periodo dell'Ente.

### 4.4 Accesso civico

L'accesso civico è previsto in questo Piano quale strumento di perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa ai fini della prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Il riordino della disciplina sulla trasparenza operato dal decreto legislativo n. 97/2016 (cosiddetto Foia - Freedom of Information Act) ha introdotto forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Com'è noto il citato articolo 5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal citato d.lgs. 97/2016, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione". Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013. La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento ("ulteriore") rispetto a quelli da pubblicare in "amministrazione trasparente".

Le due attuali tipologie di accesso civico hanno finalità e modalità di esercizio differenti.

L'accesso civico "potenziato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis. L'accesso civico non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Del diritto all'accesso civico deve essere data ampia informazione sul sito dell'ente.

A norma del decreto legislativo 33/2013 in "amministrazione trasparente" devono essere pubblicati:

- i nominativi del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico e del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico.

I dirigenti hanno l'obbligo di formare appositamente i dipendenti del proprio settore su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso.

### 4.5 Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

La conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente che, solo attraverso una



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*corretta e consapevole informazione, potrà agire, nei rapporti con la PA, in modo consapevole. Per tale ragione, obiettivo primario del Comune di Vasto, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on-line.*

*La realizzazione di tale obiettivo avverrà attraverso le seguenti molteplici iniziative:*

*a) Attività di formazione: L'amministrazione, intende attivare specifici percorsi formativi in materia di trasparenza, integrità e rispetto della privacy, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri, per la condivisione di best practice, esperienze e risultati.*

*b) Miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti: L'amministrazione, nell'ambito del piano di formazione, intende attivare specifici percorsi formativi con l'obiettivo di migliorare la correttezza, chiarezza e leggibilità delle informazioni contenute negli atti amministrativi.*

### **4.6 Attuazione**

*A seguito delle modifiche apportate dal citato d.lgs. 97/2016 al d.lgs. 33/2013 l'ANAC, con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, ha approvato le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs.33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016».*

*In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della delibera n. 50/ 2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.*

*Successivamente, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità ha approvato le «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» fornendo indicazioni ai soggetti interessati sull'attuazione della normativa e predisponendo una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le società/enti, secondo il criterio della compatibilità di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.*

*Infine, con determinazione n. 141 del 2018 l'Autorità ha approvato la griglia di rilevazione al 31.03.2018.*

*Partendo dunque dalla griglia di cui alla tabella allegata (all. D – Piano 2021/2023) sono stati riportati per ciascun obbligo di pubblicazione: la competenza, il soggetto responsabile della pubblicazione, il responsabile della trasmissione del dato per l'accesso civico, l'esito della pubblicazione, data prima pubblicazione e data aggiornamento.*

## **5. ALTRE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO OBBLIGATORIE E TRASVERSALI**

### **5.1. L'informatizzazione dei processi**

*L'informatizzazione dei processi consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase; l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;*

### **5.2. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali**

*Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA e del PTCP. Vigila sul rispetto dei termini procedurali il "titolare del potere sostitutivo".*

*Il titolare del potere sostitutivo è il dirigente cui il privato può rivolgersi in caso di colpevole inerzia degli uffici affinché, "entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario" (art. 2 co. 9-ter legge 241/1990).*

*Il titolare del potere sostitutivo ha l'onere di comunicare, entro il 30 gennaio di ogni anno, all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.*

*In questo ente, è stato nominato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 30.04.2018, titolare del potere sostitutivo il Segretario Generale pro – tempore del Comune per tutti i procedimenti di competenza dei dirigenti dell'ente mentre questi ultimi sono stati individuati quali titolare del potere sostitutivo per i procedimenti la cui adozione è stata delegata a personale dei rispettivi settori.*

*Al fine di rendere attuabile la misura nel corso del 2015 questo ente ha provveduto a stilare la lista dei procedimenti per ciascun settore/ufficio e servizio dell'ente con indicazione di tutte le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare con l'indicazione del termine per l'adozione del provvedimento finale.*

*Nel 2016 è stato avviato il processo di monitoraggio dei tempi. Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.*

*Provvisoriamente, nelle more di acquisizione ed utilizzo a pieno di idoneo software per la gestione dei procedimenti amministrativi, sarà attivato il monitoraggio dei tempi con cadenza annuale in seno al report di verifica della performance dell'Ente e si sostanzia in un report nel quale per ciascuna tipologia di procedimento gestito dai diversi settori dell'Ente viene registrato il numero dei singoli procedimenti attivati ed i tempi di conclusione degli stessi per poi ricavarne i tempi medi per tipologia e raffrontarli con quelli di prefissati, nonché per evidenziare il numero dei procedimenti non conclusi nei tempi prefissati.*

*L'implementazione del sistema, da avviarsi nelle annualità successive, consisterà nella reportistica a cadenza semestrale, facendola coincidere con la tempistica del controllo interno di regolarità amministrativa in fase successiva effettuato dal Segretario Generale, e con le seguenti specifiche:*

- *il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento; la segnalazione dei procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione;*
- *le motivazioni che non hanno consentito il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e l'ordine cronologico di trattazione;*
- *le misure adottate per ovviare ai ritardi nella conclusione dei procedimenti.*

*Tale sistema di monitoraggio potrà effettivamente essere adottato solo con la creazione di struttura di supporto al RPCT. Nelle more della creazione effettiva di una struttura di supporto, tale monitoraggio viene effettuato, a campione in sede di controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva effettuato dal Segretario Generale.*

### **5.3. Formazione in tema di anticorruzione**

*La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:*

**livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

**livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*A tal proposito si precisa che:*

*l'art. 7-bis del d.lgs. 165/2001, che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione (prassi, comunque, da "consigliare"), è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 n. 70;*

*l'art. 21-bis del DL 50/2017 (norma valida solo per i Comuni e le loro forme associative) consente di **finanziare liberamente le attività di formazione** dei dipendenti pubblici senza tener conto del limite di spesa 2009 a condizione che sia stato approvato il bilancio previsionale dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che sia tuttora in equilibrio;*

*il DL 124/2019 (comma 2 dell'art. 57) ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, del dl.gs. 118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, **[cessino] di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione [...]**".*

*Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare i dipendenti ed i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (ogni dirigente deve formulare annualmente un elenco dei dipendenti assegnati, destinatari della formazione; in assenza provvede direttamente il RPCT).*

### **5.4. Codice di comportamento**

*L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare: la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.*

*Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento. Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".*

*Con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in data 03.01.2014 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha avviato il suddetto procedimento, "con procedura aperta alla partecipazione" con termine per presentare osservazioni al 13 gennaio 2014.*

*Non sono pervenuti suggerimenti od osservazioni.*

*L'OIV, in data 25.01.2014 ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo in data 27 gennaio 2014 con deliberazione numero 18.*

*Sono state avviate le attività di predisposizione e /o modifica degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.*

*In sede di aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC ha annunciato di voler emanare, nei primi mesi dell'anno 2019, nuove Linee guida per l'adozione dei codici di comportamento di "seconda generazione" volte a promuovere regole di comportamento di lunga durata.*

*Il Comune di Vasto ritiene di poter procedere alla mappatura degli ulteriori doveri di comportamento richiesti ai dipendenti, in questa sede di adozione del Piano, per poi, all'esito dell'emanazione delle citate Linee guida, modificare e riapprovare per intero il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Vasto.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

5.4.1. Mappatura degli ulteriori doveri di comportamento (rispetto al Codice di Comportamento adottato dal Comune di Vasto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 27.01.2014)

*Il dipendente è tenuto a informare tempestivamente l'Amministrazione se, nei suoi confronti, sia stata attivata l'azione penale, soprattutto con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione. In tale circostanza, il Responsabile della prevenzione della corruzione, in relazione alle circostanze, è chiamato a valutare quali azioni proporre al Dirigente al Personale in ordine ad eventuali sospensioni per incompatibilità, sostituzioni, rotazioni o spostamenti d'ufficio (da coordinare con l'art. 3 Codice di Comportamento comunale).*

*In ogni caso, il dipendente, deve astenersi dall'adesione e dalla partecipazione ad associazioni od organizzazioni se ciò può comportare conflitto di interessi o possibile interferenza nelle decisioni dell'ufficio di appartenenza o determinare un danno all'immagine dell'ente (da coordinare con l'art. 8 Codice di Comportamento comunale)*

*Il dipendente è tenuto ad aggiornare annualmente la comunicazione, sui rapporti retribuiti diretti o indiretti di collaborazione da inviare comunque sempre prima dell'inizio di ogni tipo di attività, ed è tenuto all'aggiornamento immediato in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interessi non indicata nella dichiarazione originaria (da coordinare con l'art. 9 Codice di Comportamento comunale).*

*Resta fermo il principio della continuità dell'azione amministrativa e l'esigenza che la decisione sull'astensione sia valutata in ragione dell'eventuale pregiudizio che potrebbe arrecarsi all'Amministrazione o all'interesse dei cittadini in caso di inerzia. In ogni caso non potrà giustificarsi il ricorso all'astensione laddove si tratti di un'attività di tipo accertativo, sanzionatorio o impositivo, se l'astensione o l'inerzia può tradursi in un vantaggio per il destinatario, nè quando si tratti di azioni che siano regolate da norme procedurali e non prevedano alcuna discrezionalità, sia nella scelta delle modalità, sia nella scelta dei tempi. Rimane fermo comunque, l'obbligo di informare tempestivamente il dirigente di riferimento ai fini della verifica della correttezza amministrativa e dell'imparzialità (da coordinare con l'art. 10 Codice di Comportamento comunale).*

*Il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce illecito disciplinare. In particolare risponde da punto di vista disciplinare il dipendente indicato come referente per la pubblicazione nella tabella allegata al presente PIPC (da coordinare con l'art. 12 Codice di Comportamento comunale).*

*Il dipendente è tenuto a mantenere un profilo rispettoso delle pubbliche istituzioni, oltre che della propria Amministrazione, anche in occasione di manifestazioni pubbliche, raduni, incontri e nell'uso di strumenti di comunicazione e social network, nonché in occasione di dichiarazioni a organi di informazione, astenendosi da affermazioni che risultino caluniose o che possano comunque compromettere il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni (da coordinare con l'art. 13 Codice di Comportamento comunale).*

*Nei rapporti con i propri colleghi, con i superiori e con gli amministratori, il dipendente deve manifestare la massima collaborazione e il rispetto dovuto, sia con riferimento al luogo, sia con riferimento al ruolo rivestito. In ogni caso, il dipendente deve astenersi da giudizi che possano risultare offensivi e da atteggiamenti che possano compromettere il sereno clima di collaborazione necessario al corretto funzionamento dell'Amministrazione (da coordinare con l'art. 14 Codice di Comportamento comunale).*

*Nel trattamento di dati personali, il dipendente è tenuto al rispetto delle prescrizioni adottate dal Titolare del trattamento e alle istruzioni fornite dal Responsabile per la protezione dei dati personali, in conformità con il Regolamento generale per la protezione dei dati personali, oltre che delle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare è tenuto ad assicurare il rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Inoltre deve adottare ogni comportamento idoneo ad garantire l'integrità e la corretta conservazione delle informazioni e dei documenti, sia informatici, sia cartacei, astenendosi dalla divulgazione indebita e consentendo l'accesso ai dati e alle informazioni solo nei casi consentiti dalla legge e dalle prescrizioni adottate nell'Ente. Il dipendente è tenuto, inoltre a informare tempestivamente l'Amministrazione riguardo eventuali situazioni di rischio che possano comportare il deterioramento, la perdita o la violazione di dati (da aggiungere al Codice di Comportamento comunale).*

*Tali ulteriori doveri di comportamento si applicano anche ai dirigenti.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 5.4.2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

*Trova applicazione l'articolo 55-bis comma 3 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.*

### 5.4.3. Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

*Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i..*

### 5.4.5. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

*L'art. 6 bis della legge 241/1990, come modificato dal comma 41 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, prevede che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".*

*Pertanto, tutti i Dirigenti ed i Dipendenti del Comune di Vasto hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbiano rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui essi o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui siano tutori, curatori, procuratori o agenti, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti; si astengono anche in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*

*Il Dipendente comunale che interviene per dovere d'ufficio o che comunque, a qualsiasi titolo, partecipa ad un procedimento rispetto al quale possano essere coinvolti interessi propri ai sensi del precedente comma, ne dà immediata comunicazione al Dirigente del settore di appartenenza, che decide sulla astensione del Dipendente dalla partecipazione al procedimento in argomento (in caso di obbligo di astensione dei dirigenti, la comunicazione va inviata dagli stessi al Segretario Generale, che provvede di conseguenza). Presso ciascun Settore verrà istituito un apposito registro dei casi di astensione valutati e censiti. L'inosservanza dell'obbligo di astensione sarà valutabile ai fini disciplinari, ferme restando le possibili responsabilità di tipo penale.*

### 5.4.6. Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali.

*Si rinvia al Codice di comportamento del Personale comunale che identifica le attività incompatibili, i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi consentiti, le responsabilità e le sanzioni.*

## 5.5. Attività successive alla cessazione dal servizio. Il pantouflage

*L'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dalla lettera l) del comma 42 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190, prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni ....., non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".*

*In conseguenza di tale divieto si stabilisce che:*

- a) nei contratti di assunzione del personale venga inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;*
- b) il Dirigente del personale acquisisce, da parte di soggetti che rivestono qualifiche potenzialmente idonee all'intestazione o all'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, la dichiarazione di impegno a rispettare il divieto di pantouflage (per tali finalità il dirigente del personale può*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

chiedere un elenco di soggetti potenzialmente idonei ad ogni singolo dirigente); tale elenco viene trasmesso al RPCT per le verifiche ed i monitoraggi successivi;

- c) nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, va inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- d) verrà disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente; d) si agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001

In tale contesto, l'Autorità svolge una funzione sia di vigilanza che consultiva. Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, recenti pronunce del giudice amministrativo hanno chiarito che l'ANAC può esercitare poteri ispettivi e di accertamento per singole fattispecie di conferimento di incarichi. L'Aggiornamento cita al riguardo la pronuncia del Consiglio di Stato, Sez. V, 11 gennaio 2018, n. 126, che rileva che il potere di accertamento dell'ANAC è espressione di una valutazione sulla legittimità del procedimento di conferimento dell'incarico che non si esaurisce in un parere ma è produttiva di conseguenze giuridiche e ha pertanto carattere provvedimento, e dunque impugnabile dinanzi al TAR. Resta invece in capo al RPCT la competenza in merito al procedimento di contestazione all'interessato dell'inconferibilità e incompatibilità dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 39/2013 con la conseguente adozione delle sanzioni previste all'art. 18, c. 1, del d.lgs. 39/2013. Per quanto riguarda la funzione consultiva, l'Autorità può esprimere pareri facoltativi in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali.

Al momento della cessazione dal servizio ogni dipendente dovrà sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

### 5.6 Rotazione

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è una delle principali misure anticorruzione, introdotta dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, quale strumento finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare situazioni di privilegio conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo.

In ordine a tale strumento, il RPCT deve verificare, d'intesa con il dirigente competente, «l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

Ovviamente non si potrà dar luogo a rotazione se essa comporterebbe sottrazione di competenze professionali specialistiche ad elevato contenuto tecnico oppure se essa riguardi categorie o professionalità infungibili.

Analogamente la rotazione deve escludersi nei casi in cui la stessa legge stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale che devono possedere alcuni soggetti che lavorano in determinati uffici.

Nel corso del 2015 e 2016 è stata posta in essere, per quanto possibile, la rotazione del personale nei diversi settori dell'ente. Sussistono, tuttavia, difficoltà per l'applicazione completa del principio soprattutto perché tra gli apicali non vi sono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente.

La rotazione ordinaria del personale potrà essere effettuata o all'interno dello stesso ufficio o tra uffici appartenenti allo stesso Settore o tra Settori diversi, attraverso le modalità previste per la mobilità intersettoriale dal vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

Quale modalità per favorire la rotazione tra i propri funzionari, si prevede una procedura di interpello che garantisca trasparenza e parità nelle condizioni di trasferimento.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*Per ciò che concerne i dirigenti, già il PTPC ha dato atto dell'esigenza di salvaguardare le figure infungibili, sia con riferimento alle funzioni istituzionali, sia con riferimento alle funzioni di Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di Committente di appalti pubblici ai sensi del D.Lgs. 50/2016.*

*Pertanto la rotazione tra i dirigenti, per la infungibilità delle professionalità presenti, non è una misura concretamente realizzabile in questo ente, fatta salva la potestà del Sindaco in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali alla scadenza degli stessi.*

*Sono altresì considerate figure infungibili le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 TUEL in quanto la natura stessa dell'incarico è legata a particolari progetti ed obiettivi dell'amministrazione comunale. Pertanto tali figure non saranno soggette a rotazione degli incarichi.*

*Allo stesso modo non saranno sottoposte a rotazione le figure assunte a tempo determinato sotto le dirette dipendenze del sindaco come figure di supporto politico (ai sensi dell'art. 90 TUEL), data la relazione di stretta fiduciarità che intercorre tra questi dipendenti ed il vertice dell'amministrazione.*

*Nel PNA 2018 l'Anac si sofferma sulla rotazione straordinaria da applicarsi in caso di fenomeni corruttivi.*

*Tale forma di rotazione è disciplinata nel d.lgs. n. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, secondo cui «I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».*

*Al fine di valutare l'applicabilità della misura, l'amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza:*

- *dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti;*
- *di una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'art. 16, c. 1, lett. l-quater del d.lgs. n. 165/2001.*

*L'amministrazione è tenuta alla revoca dell'incarico dirigenziale ovvero al trasferimento del dipendente ad altro ufficio nel momento in cui, all'esito della valutazione effettuata, rilevi che la condotta del dipendente oggetto del procedimento penale o disciplinare sia di natura corruttiva (art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs. 165/2001).*

*Il provvedimento che dispone la rotazione "straordinaria" deve sempre essere adeguatamente motivato.*

*La rotazione straordinaria produce i seguenti effetti a seconda del ruolo del soggetto interessato:*

- *personale dirigente: revoca dell'incarico dirigenziale (motivo per cui la legge prevede una motivazione rafforzata) e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico;*
- *personale non dirigenziale: assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio.*

*L'ANAC annuncia l'emanazione di una specifica delibera da parte dell'Autorità, in mancanza di una chiara definizione dei reati che impongono la rotazione straordinaria.*

### **5.7 Obblighi dei componenti e dei segretari di Commissioni di concorso e di gara.**

*L'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 46, della legge 190/2012, prevede che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere."*

*In esecuzione di tale norma, si dispone che:*

- *i segretari e membri di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- *i dipendenti assegnati anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- *i membri di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;*

*all'atto di accettazione della nomina o di assegnazione all'ufficio hanno l'obbligo di rendere, ai sensi del D.P.R. 445/2000, apposita dichiarazione attestante, oltre all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, l'assenza nei propri confronti di condanne penali relative ai reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"). Nel medesimo atto il dichiarante si obbligherà ad informare il Comune di sopraggiunte situazioni di conflitto di interessi o di sopraggiunta conoscenza delle suddette ipotesi nonché in caso di perdita dei requisiti di onorabilità e, contestualmente, ad astenersi dal compimento di qualunque atto, in maniera tale da garantire il permanere dei prescritti requisiti e la non sussistenza delle circostanze ostative, per l'intera durata dei lavori della commissione o dello svolgimento dell'incarico.*

*Al fine di agevolare i soggetti tenuti agli adempimenti di cui sopra, i responsabili dei procedimenti hanno l'obbligo di consegnare agli interessati, per la sottoscrizione, i modelli di autodichiarazione come allegati alle misure specifiche per il trattamento del rischio*

### **5.8 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale**

*I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del vigente regolamento disciplinante le modalità di accesso. Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente". Per le misure specifiche previste per approvazione dei relativi bandi, vedi quanto già previsto negli allegati anni precedenti.*

### **5.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala comportamenti illeciti.**

*L'articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto, nel testo del decreto legislativo n.165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (cd. Whistleblower), introducendo una misura di tutela già in uso presso altri Paesi europei, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.*

*Successivamente il predetto art. 54 bis è stato radicalmente mutato dall'art. 1 della legge 30.11.2017, n. 179.*

*L'articolo 54 bis, nella versione originale, prevedeva che: "1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'Autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. 2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. 3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. 4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni."*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*In attuazione di tale previsione normativa il precedente Piano aveva previsto misure di tutela del whistleblower ad implementazione di quanto già risultante dal quadro normativo vigente.*

*L'autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con determinazione n.6 del 28 aprile 2015 aveva già approvato le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.*

*La attuale versione del citato art. 54 bis, come risultante dall'intervento del legislatore del 2017 è la seguente: "1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza. 2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica. 3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. 4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni. 5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. 6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione. 7. E' a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli. 8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23. 9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.".*

*Tale radicale modifica alla norma richiamata ha comportato una completa revisione della disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*In primo luogo, viene introdotta la finalità per la quale si tutela il dipendente che segnala illeciti, ossia "l'integrità della pubblica amministrazione". Che è la medesima ragione per la quale si giustifica la rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del c.p. E all'art. 2105 del c.c.*

*In secondo luogo, sotto il profilo soggettivo il nuovo testo amplia la definizione di dipendente pubblico ricomprendendo - oltre che i dipendenti della pubblica amministrazione ex art. 1, comma 2, del TU del pubblico impiego, ivi compresi il personale di diritto pubblico – i dipendenti degli enti pubblici economici, quelli degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico e i lavoratori/collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzino opere a favore delle pubbliche amministrazioni.*

*La nuova disciplina prevede, poi, che il dipendente che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, sia reintegrato nel posto di lavoro in caso di licenziamento e che siano nulli tutti gli atti discriminatori o ritorsivi.*

*L'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione è posto a carico dell'amministrazione.*

*L'Anac, in caso di accertati atti discriminatori, applica al responsabile che ha adottato la misura, una sanzione pecuniaria amministrativa da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità.*

*In caso di assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni le sanzioni previste sono da 10.000 a 50.000 a carico del medesimo responsabile.*

*Uguali sanzioni in caso di mancato svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.*

*La novità più rilevante è senza dubbio l'obbligo di segretezza dell'identità del segnalante. L'art. 54 bis, come novellato, prevede che non si possa, per nessun motivo, rivelare l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione dovrà essere coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale.*

*La segnalazione, inoltre, e' sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.*

*Il dipendente segnalante non avrà diritto alla tutela nel caso di condanna in sede penale per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave.*

### *5.9.1. Procedure di segnalazione di illeciti ed irregolarità*

*Il comune di Vasto individua nelle seguenti figure professionali il soggetto competente a ricevere le segnalazioni:*

- a) il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel Segretario Generale;*
- b) il dirigente del Settore di appartenenza.*

*La segnalazione presentata al dirigente o ricevuta da qualsiasi altro dipendente dell'Ente deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al quale è affidata la sua protocollazione in via riservata e la tenuta del relativo registro.*

*La segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:*

- a) mediante invio, ad un indirizzo di posta elettronica appositamente attivato: **anticorruzione@comune.vasto.ch.it**. In tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge;*
- b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna; in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";*
- c) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da uno dei soggetti legittimati alla loro ricezione.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*La gestione della segnalazione è di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.*

*Qualora la segnalazione risulti fondata, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in relazione alla natura della violazione, provvederà:*

- a) a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;*
- a) a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare.*

### *5.9.2 procedure di segnalazione*

*Il "segnalatore può utilizzare, per la propria segnalazione, l'apposito modulo (allegato G) reperibile anche sulla rete internet del Comune di Vasto in "Amministrazione trasparente" nella sottosezione "altri contenuti" - Corruzione".*

*Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controllo a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione.*

*Risulta comunque indispensabile che la segnalazione sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti nonché contenga tutte le informazioni ed i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.*

*Le segnalazioni vengono presentate con le modalità indicate in calce al modulo stesso; ad esso potrà accedere con credenziali riservate e personali esclusivamente il "Responsabile del prevenzione della corruzione".*

*La segnalazione ricevuta sarà riservata e custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza ed anonimato.*

*All'atto del ricevimento della segnalazione, il responsabile avrà cura di separare i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento, rendendo impossibile risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato e, in generale, nei casi in cui l'anonimato non è opponibile per legge.*

*La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario. Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente al responsabile.*

*Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della Corruzione il dipendente potrà inviare la propria segnalazione direttamente all'ANAC nelle modalità definite nel paragrafo 4.2 del testo della determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 sopra richiamata.*

*Dal prossimo 15 Luglio 2023 entrano in vigore le nuove norme riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione in seguito all'approvazione definitiva da parte del consiglio dei ministri del 9 marzo 2023 del decreto legislativo di attuazione della direttiva europea 2019/1937.*

### *5.9.3 Attività di accertamento della segnalazione*

*Il Responsabile, all'atto di ricevimento della segnalazione, provvederà ad avviare, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. Nel rispetto della massima riservatezza, il responsabile potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi rappresentati.*

*In caso di mancato rispetto della tutela della riservatezza del segnalante il Responsabile risponde disciplinarmente e, se sussistono i presupposti, incorre nelle altre forme di responsabilità previste dall'ordinamento.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*Il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario il responsabile potrà trasmettere la segnalazione, dopo averla resa anonima, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative da intraprendere; le risultanze dell'istruttoria dovranno essere comunicate al responsabile non oltre trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo di ulteriore 15 giorni.*

### **5.9.4 Precauzioni per la tutela del segnalante**

*L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento dell'invio della segnalazione. Pertanto coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo incidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza delle informazioni. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.*

### **5.10 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione**

*Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si escluderà il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'articolo 241 comma 1-bis del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.).*

### **5.11 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti**

*I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.*

*Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.*

*L'AVCP con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.*

*Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte*

*Il comune ha elaborato il patto d'integrità ed i protocolli di legalità (all. E/E1) da imporre in sede di gara ai concorrenti.*

### **5.12 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici**

*Con cadenza semestrale i referenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report circa il monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificando eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i titolari di P.O., A.P. e i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.*

### **5.13 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere**

*Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina dei vigenti regolamenti adottati anche ai sensi dell'articolo 12 della legge 241/1990, curando che ciascun provvedimento venga corredato di congrua e dettagliata motivazione. Detti regolamenti e ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n.*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

33/2013, e s.m.i. In attuazione di quanto indicato nella precedente versione del Piano il Regolamento disciplinante l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari è stato aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 22.03.2018.

### **5.14 Responsabile antiriciclaggio**

L'art. 10 del d.lgs. 90 del 2017 dispone che anche le pubbliche amministrazioni collaborino al fine di individuare eventuali fattispecie meritevoli di segnalazione all'Unità d'Informazione Finanziaria (UIF) istituita presso la Banca d'Italia. A questo scopo la medesima Banca d'Italia ha emanato in data 23.04.2018 linee guida finalizzate all'adozione di adeguate procedure interne.

Il presente documento costituisce indirizzo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fine di organizzare una rete informativa interna finalizzata alla segnalazione delle operazioni sospette in materia di riciclaggio, finanziamento al terrorismo e attività criminosa.

### **6. MISURE SPECIFICHE /ULTERIORI**

Per ogni processo analizzato sono state predisposte misure ulteriori a quelle obbligatorie e trasversali definite "ulteriori o specifiche" che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Nella formulazione delle stesse si è tenuto conto, sulla scorta di quanto suggerito dall'ANAC nella precitata deliberazione n.12/2015, dei seguenti tre requisiti:

- 1) efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio.
- 2) sostenibilità economica ed organizzativa delle misure.
- 3) adattamento alle caratteristiche specifiche dell'amministrazione.

### **7. COLLEGAMENTO CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE**

Così come già attuato negli anni passati, i contenuti del Piano triennale della prevenzione troveranno puntuale attuazione nell'ambito del Piano della Performance. Il rispetto delle misure già vigenti, il loro miglioramento e l'attuazione di quelle ulteriori previste costituiranno obiettivi trasversali o puntuali a seconda della loro natura. In tale sede le azioni verranno articolate e declinate con maggiore dettaglio, individuando indicatori, misure, tempistiche e risorse. Il processo di valutazione del personale dirigente e dipendente dovrà rendere evidente il grado di applicazione del piano. Come più volte affermato, il Piano triennale è un documento continuamente suscettibile di adeguamenti, miglioramenti e aggiornamenti. Affinché tali operazioni possano efficacemente esercitate sarà necessario un monitoraggio costante della sua attuazione.

### **8. AZIONI DI CONSULTAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE**

In conformità al PNA, l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "amministrazione trasparente" nella sezione "altri contenuti", a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato.

### **9. SISTEMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC, CON INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI, DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI INFORMATIVA**

Le regole e gli obiettivi del piano sono attuati da coloro che svolgono funzioni di gestione e di direzione del Comune. Allo svolgimento dei compiti di partecipazione alle attività di gestione del rischio, nonché di proposta, monitoraggio e controllo sono tenuti tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente operanti nei diversi settori. I dipendenti e i dirigenti sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni del piano, anche



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

*in virtù degli obblighi di lealtà e diligenza che derivano dal rapporto di lavoro instaurato con il Comune di Vasto, qualunque forma esso assuma. Tutti i dipendenti del Comune di Vasto devono mettere in atto le misure di prevenzione previste dal piano: la violazione è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile quando le responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi e regolamenti.*

*Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile. All'uopo i Dirigenti dei Settori presentano al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 30 novembre di ogni anno una relazione dettagliata sulle attività poste in essere in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità e integrità nonché presentano i rendiconti sui risultati conseguiti in esecuzione del piano triennale della prevenzione della corruzione.*

*ALLEGATI AL PTPC Costituisce allegato fondamentale al presente piano il codice di comportamento, e le disposizioni in esso contenute si integrano con quanto previsto nel presente piano. Sull'applicazione del codice vigilano i dirigenti responsabili di settore, l'organismo di valutazione, l'ufficio di disciplina. ....”*

### - **Rete delle più significative relazioni interne ed esterne dell'Ente.**



<https://www.trignosinello.it/>

Già dettagliatamente descritto sopra.

### Bandiera Blu 2023 - Spiagge



#### Bandiera Blu

Nel 2023 sono state 226 le località italiane e 458 le spiagge premiate con la Bandiera Blu, il riconoscimento assegnato dalla FEE (Foundation for Environmental Education) ai comuni rispettosi di determinati criteri di qualità delle acque, dei servizi offerti e di gestione ambientale.

L'annuale elenco è un utile aiuto per il turismo costiero nella scelta delle vacanze estive con mare pulito e servizi di qualità.

La 37ª edizione della Bandiera Blu premia 34 località della Liguria, 22 della Puglia e 19 della Calabria, Campania e Toscana. Sono 17 le new entry e solo una esclusa.

Vasto (CH)

Punta Penna, Vignola / San Nicola, Vasto Marina, San Tommaso



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### Associazioni e Reti di Comuni Patto dei Sindaci

Ragione Sociale	Patto dei Sindaci Un impegno per l'energia sostenibile
Costituzione	2009
Contatti	63-67 rue d'Arlon 1040-Brussels (Belgium) 0332 785368
Numero Comuni	3574
Popolazione	www.pattodeisindaci.eu 41.232.033 abitanti (31/12/2020 - ISTAT)



Nel 2009 nasce il Patto dei Sindaci, il principale movimento europeo che vede coinvolti migliaia di governi locali impegnati a raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. Dal 2017 sono stati istituiti uffici regionali del Patto in Nord America, America Latina e Caraibi, Cina e Asia sud-orientale, India e Giappone ad integrazione di quelli esistenti. Le città firmatarie s'impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

- *Esame di come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'organizzazione dell'amministrazione possono influire sulla probabilità di verificarsi fenomeni corruttivi e sulla valutazione del rischio corruttivo.*

Come sopra meglio descritto al punto precedente dove si evidenzia la **gestione del rischio**.

La descrizione dettagliata dell'analisi di contesto interno è stata già effettuata nella SeS del DUP 2023/2025, al quale si rinvia:

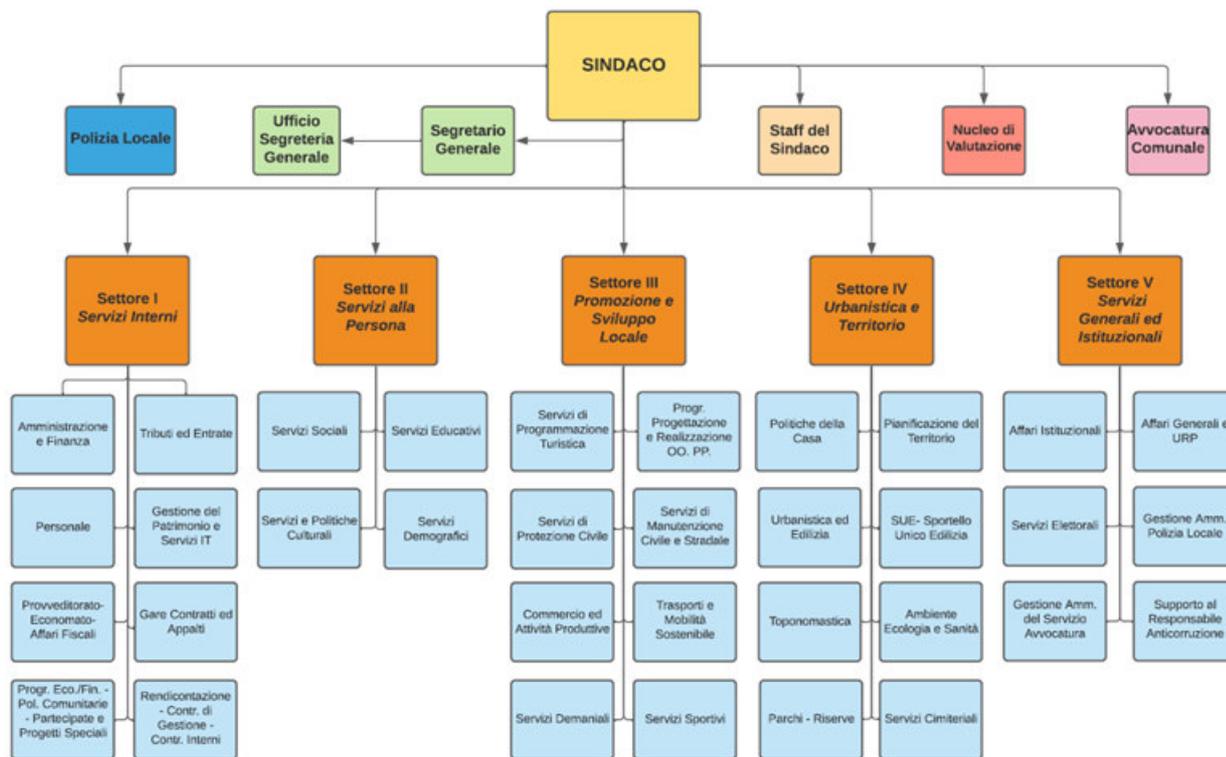
<https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmsvasto/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativa.aspx?CP=242&IDNODE=>

### 1.2.1 Organigramma dell'Ente



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito con deliberazione di Giunta Comunale n.288 del 29.12.2021.



### ANNO 2023

DENOMINAZIONE DEI SETTORI	DIRIGENTI	SCADENZA	ATTO
<u>Settore I - Servizi Interni</u>	<u>Dott. Vincenzo Toma</u>		Decreto Sindacale n. 25 del 06/10/2022
Amministrazione e Finanza	Dott. Vincenzo Toma		
Tributi ed Entrate	P.O. Angela Marchesani	31/12/2023	Det. n. 24 del 18/01/2023
Personale	P.O. : A.P. Irene Papiaccio	31/12/2023	Det. n. 273 del 16/03/2023
Gestione del Patrimonio e Servizi Informatici e Tecnologici	P.O. Michele Saraceni	31/12/2023	Det. n. 24 del 19/01/2023
Provveditorato, Economato, Affari Fiscali	Dott. Vincenzo Toma		
Gare, Contratti ed Appalti	P.O. : A.P. Fernando Scampoli	31/12/2023	Det. n. 949 del 13/10/2022
Programmazione Economico/Finanziaria, Politiche Comunitarie, Partecipate e Progetti Speciali	P.O. : A.P. Simona Di Mascio	31/12/2023	Det. n. 948 del 13/10/2022
Rendicontazione, Controllo di	P.O. : A.P. Antonella	31/12/2023	Det. n. 947 del 13/10/2022



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Gestione, Controlli Interni	Marra		
<b>Settore II – Servizi alla Persona</b>	<b>Avv. Stefano Monteferrante</b>		<b>Decreto Sindacale n. 26 del 06/10/2022</b>
Servizi Sociali	P.O. Coord. Ufficio di Piano - Antonio Ariano		
Servizi Educativi	Avv. Stefano Monteferrante		
Servizi e Politiche Culturali	Avv. Stefano Monteferrante		
Servizi Demografici	Avv. Stefano Monteferrante		
<b>Settore III - Promozione e Sviluppo Locale</b>	<b>Avv. Alfonso Mercogliano</b>		<b>Decreto Sindacale n. 22 del 15.03.2023</b>
Servizi di Programmazione Turistica	P.O. Americo Ricciardi	31/12/2023	Det. n. 15 del 16/01/2023
Programmazione Progettazione e Realizzazione OO.PP.	P.O. Luca Giammichele	31/12/2023	Det. n. 14 del 16/01/2023
Servizi di Protezione Civile	Avv. Luca Mastrangelo		
Servizi di Manutenzione Civile e Stradale	P.O. Luca Giammichele	31/12/2023	Det. n. 14 del 16/01/2023
Commercio ed Attività Produttive	P.O. Americo Ricciardi	31/12/2023	Det. n. 15 del 16/01/2023
Trasporti e Mobilità Sostenibile	P.O. Americo Ricciardi	31/12/2023	Det. n. 15 del 16/01/2023
Servizi Demaniali	Avv. Luca Mastrangelo		
Servizi Sportivi	P.O. Americo Ricciardi	31/12/2023	Det. n. 15 del 16/01/2023
<b>Settore IV Urbanistica e Territorio</b>	<b>Avv. Luca Mastrangelo</b>		<b>Decreto Sindacale n. 27 del 06/10/2022</b> <b>Decreto Sindacale n. 22 del 15.03.2023</b>
Pianificazione del Territorio	P.O. Gisella La Palombara	31/12/2023	Det. n. 1287 del 14/12/2022
Urbanistica ed Edilizia	P.O. Francesca Gizzarelli	31/12/2023	Det. n. 147 del 20/02/2023
SUE Sportello Unico Edilizia	P.O. Francesca Gizzarelli	31/12/2023	Det. n. 147 del 20/02/2023
Toponomastica	P.O. Francesca Gizzarelli	31/12/2023	Det. n. 147 del 20/02/2023
Ambiente, Ecologia e Sanità	P.O. Gisella La Palombara	31/12/2023	Det. n. 1287 del 14/12/2022
Parchi Riserve	P.O. Gisella La Palombara	31/12/2023	Det. n. 1287 del 14/12/2022
Servizi Cimiteriali	P.O. Francesca Gizzarelli	31/12/2023	Det. n. 147 del 20/02/2023



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Politiche della Casa	P.O. Francesca Gizzarelli	31/12/2023	Det. n. 147 del 20/02/2023
<b>Settore V Servizi Generali ed Istituzionali</b>	<b>Dott. Aldo D'Ambrosio</b>		Decreto Sindacale n. 28 del 06/10/2022
Gestione Amministrativa Polizia Locale	Dott. Aldo D'Ambrosio		
Gestione Amministrativa del Servizio Avvocatura	Dott. Aldo D'Ambrosio		
Supporto al Responsabile Anti Corruzione	Dott. Aldo D'Ambrosio		
Affari Istituzionali	Dott. Aldo D'Ambrosio		
Affari Generali e URP	Dott. Aldo D'Ambrosio		
Servizi Elettorali	Dott. Aldo D'Ambrosio		
Polizia Locale	P.O. Del Moro Giuseppe	31/12/2023	Det. n. 147 del 20/02/2023
Avvocatura Comunale	P.O. : A.P Nicolino Zaccaria	31/12/2023	Det. n. 958 del 14/10/2022

## INCARICHI CONFERITI ANNO 2023

### **Dott. Aldo D'Ambrosio**

- Decreto sindacale n. 2 del 01.02.2022 (decorrenza dal 03.02.2022) Nomina del Segretario Titolare della Sede di Segreteria I/B del Comune di Vasto.
- Decreto sindacale n. 28 del 06.10.2022 conferimento incarico dirigenziale ad interim del Settore V "Servizi Generali ed Istituzionali";

### **Dott. Vincenzo Toma**

- Decreto sindacale n. 10 del 31.12.2021 (decorrenza immediata) conferma incarico di Vice Segretario Generale;
- Decreto sindacale n. 25 del 06.10.2022 conferimento incarico dirigenziale del Settore I "Servizi Interni";

### **Avv. Stefano Monteferrante**

- Decreto sindacale n. 26 del 06.10.2022 (decorrenza dal 06.10.2022) conferimento incarico dirigenziale del Settore II "Servizi alla Persona".

### **Avv. Alfonso Mercogliano**

- Decreto sindacale n. 22 del 15.03.2023 (decorrenza dal 15.03.2023) conferimento incarico dirigenziale del Settore III "Promozione e Sviluppo Locale".

### **Avv. Luca Mastrangelo**

- Decreto sindacale n. 30 del 29.12.2022 (decorrenza dal 01.01.2023 al 31.12.2023) conferimento incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 del settore IV "Urbanistica e Territorio" e del settore III "Promozione e Sviluppo Locale";



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

- Decreto Sindacale n. 22 del 15.03.2023 conferimento incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 del settore IV "Urbanistica e Territorio"

### **Ten. Del Moro Giuseppe**

- Decreto sindacale n. 11 del 18.09.2019 (decorrenza immediata) conferimento incarico Comandante della Polizia Locale;
- Determina Dirigenziale del Settore V n. 957 del 14.10.2022 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Direzione, nell'ambito del Servizio "Polizia Locale".

### **Dott.ssa Antonella Marra**

- Determina Dirigenziale del Settore I n. 947 del 13.10.2022 (decorrenza 01.10.2022 fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Alta Professionalità, nell'ambito del Settore I – Servizio "Rendicontazione – Controllo di Gestione – Controlli interni".

### **Dott. Fernando Scampoli**

- Determina Dirigenziale del Settore I n. 949 del 13.10.2023 (decorrenza 01.10.2022 fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Alta Professionalità, nell'ambito del Settore I – Servizio "Gare, Contratti ed Appalti".

### **Dott.ssa Irene Papiccio**

- Determina Dirigenziale del Settore I n. 273 del 16.03.2023 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Alta Professionalità, nell'ambito del Settore I – Servizio "Personale".

### **Dott.ssa Simona Di Mascio**

- Determina Dirigenziale del Settore I n. 948 del 13.10.2022 (decorrenza 01.10.2022 fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Alta Professionalità, nell'ambito del Settore I – Servizio "Programmazione Economico/Finanziaria – Politiche Comunitarie – Partecipate e Progetti Speciali".

### **Dott.ssa Angela Marchesani**

- Determina Dirigenziale del Settore I n. 23 del 19.01.2023 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa, nell'ambito del Settore I – Servizio "Tributi ed Entrate".

### **Ing. Michele Saraceni**

- Determina Dirigenziale del Settore I n. 24 del 19.01.2023 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Direzione, nell'ambito del Settore I – Servizio "Gestione del Patrimonio e Servizi Informatici e Tecnologici".

### **Ing. Luca Giammichele**

- Determina Dirigenziale del Settore III n. 14 del 16.01.202 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa, nell'ambito del III Settore - Servizio "Programmazione, Progettazione e Realizzazione di Opere Pubbliche" e "Servizio di Manutenzione Civile e Stradale".

### **Dott. Americo Ricciardi**

- Determina Dirigenziale del Settore III n. 15 del 16.01.2023 (decorrenza immediata e fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Direzione, nell'ambito del III Settore - Servizi "Servizio di Programmazione Turistica", "Servizi Sportivi", "Trasporti e Mobilità Sostenibile", "Commercio ed Attività Produttive".



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### **Arch. Gisella La Palombara**

- Determina Dirigenziale del Settore IV n. 1287 del 14.12.2022 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Direzione, nell'ambito del IV Settore – Servizi “Pianificazione del Territorio”, “Ambiente, Ecologia e Sanità”, “Parchi-Riserve”.

### **Ing. Francesca Gizzarelli**

- Determina Dirigenziale del Settore IV n. 147 del 20.02.2023 (decorrenza immediata fino al 31.12.2023) conferma incarico di Posizione Organizzativa, nell'ambito del IV Settore – Servizi “Urbanistica ed Edilizia”, “Sportello Unico Edilizia”, “Toponomastica”, “Servizi Cimiteriali” e “Politiche della Casa”.

### **Avv. Nicolino Zaccaria:**

- Determina Dirigenziale del Settore IV n. 958 del 14.10.2022 (decorrenza 01.10.2022 fino al 31.12.2023) proroga incarico di Posizione Organizzativa di Alta Professionalità, nell'ambito del Servizio Avvocatura Comunale.

### **Dipendente Antonio Barsanofio Ariano**

- Delibera di Giunta n. 70 del 21.04.2021 (decorrenza immediata) rinnovo convenzione sottoscritta tra il Comune di Casalbordino ed il Comune di Vasto per l'utilizzo, a tempo parziale, di un'unità lavorativa in qualità di Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito distrettuale 07 “Vastese”;
- Determina Dirigenziale del Settore II n. 608 del 12.07.2021 (decorrenza dal 01.01.2021 al 30.06.2021) conferma attribuzione della Posizione Organizzativa per il Servizio “ECAD – UFFICIO DI PIANO”;
- Determina Dirigenziale del Settore II n. 11 del 18.01.2022 (decorrenza dal 01.07.2021 al 31.12.2021) conferma attribuzione della Posizione Organizzativa per il Servizio “ECAD – UFFICIO DI PIANO”.

**Con Delibera di Giunta n. 17 del 25.01.2022** sono state confermate, modificate e istituite nuove posizioni organizzative.

Alcuni incarichi vigenti alla data 01/01/2022 sono stati prorogati, sia esse nomine di Posizioni Organizzative di direzione che nomine di Alte Professionalità.

Altre sono state istituite, il Peg per responsabili li raggruppa in maniera puntuale.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

*Estratto dalla sottosezione del PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2024/2025 approvato con delibera di giunta comunale n. 45 del 30.03.2023*

.....“1.3 Mappatura dei processi

*I processi sono parte del contesto interno di una Pubblica Amministrazione. E, fra gli elementi di contesto interno, i processi hanno una rilevanza particolare. La mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi ed assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.*

*La mappatura dei processi, infatti, oltre a definire parte del contesto interno, è rilevante per la valutazione del rischio (nel senso che non si può valutare il rischio se non sono stati individuati i processi).*

*Attraverso i precedenti PTCPT, per implementare il passaggio, dalla mappatura dei procedimenti a quella dei processi si è fatta propria, già con l'edizione del Piano 2017/2019, l'impostazione metodologica offerta dall'ANAC. Quindi si è partiti dall'associare a ciascun procedimento, come censito dall'amministrazione, un'area di rischio tra le 5 elencate del PNA e successivamente paragonando tra loro i procedimenti, si sono ricavati i processi.*

*Per fare questo, in ciascuna Area di Rischio, sono stati individuati i procedimenti che sono simili fra loro, ossia quelli che possono essere attuati svolgendo (in tutto o in parte) le medesime sequenze di attività. Quindi il processo raccoglie, per ciascuna area di rischio, i singoli procedimenti o quelli tra loro simili.*

*Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti “Aree di rischio” per gli enti locali:*

- 1. acquisizione e gestione del personale;*
- 2. affari legali e contenzioso;*
- 3. contratti pubblici;*
- 4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;*
- 5. gestione dei rifiuti;*
- 6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;*
- 7. governo del territorio;*



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

Secondo il PNA, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un "gruppo di lavoro" dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Il PNA suggerisce di "programmare adeguatamente l'attività di rilevazione dei processi individuando nel PTPCT tempi e responsabilità relative alla loro mappatura, in maniera tale da rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (es. elenco dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa)".

Laddove possibile, l'ANAC suggerisce anche di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati.

Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, negli anni passati sono stati indicati i processi elencati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi e catalogo dei rischi**" (**Allegati Piano 2018/2020 e 2021/2023**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Nel corso dell'anno 2022 si è cercato di ampliare la mappatura dei processi, soprattutto sotto il profilo di un approccio qualitativo, che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del responsabile del processo. Tale nuovo approccio va completato con la mappatura completa di tutti i procedimenti dell'ente (e, quindi, della conseguente scomposizione in processi), rilevante non solo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, ma anche sotto il profilo di far emergere informazioni utili per l'ottimale organizzazione del lavoro di ogni servizio, con la conseguenza che ogni processo viene mappato non solo ai fini della prevenzione della corruzione, ma anche ai fini della performance, e costituisce unica unità di analisi per il controllo di gestione. Su tale punto sono già stati sollecitati nel corso dell'anno 2022 i dirigenti a completare tale mappatura....."

**Di seguito è riportato il link dove sono pubblicati i processi:**

<https://servizionline.hsprod.hypersicapp.net/cmsvasto/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativa.aspx?CP=275&IDNODE>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

#### 2.1 Valore pubblico

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 02.03.2023 che qui si ritiene integralmente riportata.

Inoltre si specificano in modo dettagliato gli obiettivi del Valore Pubblico del Comune di Vasto.

Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.00.00.00.00	1	COMUNE DI VASTO	Aperta
2023	01.01.00.00.00	1	51 - Settore Servizi Interni	Aperta
2023	01.01.00.00.00	10111	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.01.00.00.00	10112	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	GEST. RISCHI CORRUTTIVI E TRASP(10%)
2023	01.01.00.00.00	10113	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.01.00.00.00	10114	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.01.00.00.00	10115	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.01.00.00.00	10116	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUO' ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.01.00.00.00	10117	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.01.00.00.00	10118	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.01.00.00.00	10119	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.01.00.00.00	10120	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.01.00.00.00	1010001	FORMULAZIONE DEL NUOVO PIAO -ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE N. 80 DEL 9 GIUGNO 2021 - IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE È IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010002	FORMULAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALITA' 2024/2026	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.01.00.00.00	1010003	FORMULAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNUALITA' 2024/2026	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010004	FORMULAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI ANNUALITA' 2024/2026	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010005	FORMULAZIONE DEL DUP - DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2024/2026	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010101	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEL PERSONALE - PROROGATO AL 2023 FASE FINALE CON COLLAUDO E GESTIONE A REGIME -	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010102	REGOLAMENTO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - AGGIORNAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 7 E 48 DEL TUEL - AGGIORNAMENTO FUNZIONIGRAMMA	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010103	ELABORAZIONE DEL PIANO E ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010201	TARI E OMESSO VERSAMENTO 2019/2020 E OMESSA DENUNCIA ANNO 2018/2019/2020/2021	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010202	ACCERTAMENTI IMU E TASI ANNUALITA' 2018/2019	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010203	EVASIONE FISCALE COMUNALE - AGGIORNAMENTO BANCA DATI.ZONA VASTO MARINA COMPLETAMENTO -INDIVIDUAZIONE NUOVE ZONE NELLE QUALI ATTIVARE LA LOTTA ALL'EVASIONE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010401	CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE PNRR - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE SULLA PIATTAFORMA REGIS	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010402	NUOVO REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010501	AGGIORNAMENTO INVENTARIO BENI PATRIMONIALI - PROROGATO AL 2023	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010502	IMPOSTA DI SOGGIORNO EVASIONE TOTALE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010503	PNRR -ESTENSIONE UTILIZZO DELLE PIAT. NAZ. DI IDENTITA' DIGITALE (SPID CIE) E DELL'AN. NAZ. DIGITALE (ANPR) - AD. PIATTAFORMA "PAGOPA" - AD. PIATTAFORMA "APP IO" -ABIL. AL CLOUD PER LE PA LOCALI-ESP. DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUB. -PIAT. DIGITALE NAZ.DAT	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)



# MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO

## PROVINCIA DI CHIETI

CITTÀ della VIA VERDE COSTA DEI TRABOCCHI  
CITTÀ del BRODETTO DI PESCE ALLA VASTESE  
CITTÀ del BENESSERE



### PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.01.00.00.00	1010601	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ECONOMATO	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010701	STUDIO E ADEGUAMENTO BANDI AL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI- PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA (BANDI E DISCIPLINARE) - AFFIDAMENTO CONTRATTI	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.01.00.00.00	1010801	MONITORAGGIO COSTANTE FINANZIAMENTI DIRETTI ED INDIRETTI NAZIONALI E COMUNITARI COERENTI CON LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON LA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.02.00.00.00	2	<b>S2 - Settore Servizi alla Persona</b>	<b>Aperta</b>
2023	01.02.00.00.00	10211	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.02.00.00.00	10212	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	GEST.RISCHI CORRUTTIVI E TRASP(10%)
2023	01.02.00.00.00	10213	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.02.00.00.00	10214	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.02.00.00.00	10215	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.02.00.00.00	10216	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.02.00.00.00	10217	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.02.00.00.00	10218	CARTA DEI SERVIZI DELL' ENTE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.02.00.00.00	10219	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPLICITATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.02.00.00.00	10220	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.02.00.00.00	102001	GESTIONE PIANO DI ZONA 2021/2023 DELL' AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 07 VASTESE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.02.00.00.00	102002	NUOVA GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TRASPORTO SCOLASTICO	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.02.00.00.00	102003	NUOVA GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.02.00.00.00	102004	AMPLIAMENTO DEDICATO ALL' UTENZA - STATO CIVILE ED ANAGRAFE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.02.00.00.00	102005	RENDICONTAZIONE PUNTUALE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO DI ZONA 2021/2023 DELL'AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 07 VASTESE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	3	<b>S3 - Settore Promozione e Sviluppo Sociale</b>	<b>Aperta</b>
2023	01.03.00.00.00	10311	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.03.00.00.00	10312	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	GEST.RISCHI CORRUTTIVI E TRASP(10%)
2023	01.03.00.00.00	10313	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.03.00.00.00	10314	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.03.00.00.00	10315	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.03.00.00.00	10316	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.03.00.00.00	10317	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.03.00.00.00	10318	CARTA DEI SERVIZI DELL' ENTE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.03.00.00.00	10319	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPLICITATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.03.00.00.00	10320	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.03.00.00.00	103001	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT PALAHISTONIUM DI VASTO MARINA - CUI 83000690699202300002 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 3.1	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103002	VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103003	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE LOTTO 2 - CUI 83000690699202200002	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE BALCONATA ROTONDA DI VASTO MARINA - CUI 83000690699202300006	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103005	REALIZZAZIONE DELLA VIA VERDE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI NEL COMUNE DI VASTO - CUI 83000690699202200005	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103006	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DI CITTA' - CUI 83000690699202200010	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103007	LAVORI DI MESSA A NORMA PREVENZIONE INCENDI DI PALAZZO D'AVALOS - CUI 83000690699202200011	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103008	LAVORI DI RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DEL PONTILE DI VASTO MARINA.INTERVENTO DI COMPLETAMENTO - CUI 83000690699202200020	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103009	MANUTENZIONE VIABILITA' URBANA - CUI 83000690699202300024	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103010	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE DELL' EDIFICIO COMUNALE IN VIA NAUMACHIA N.47 - CUI 83000690699202300029 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103011	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - ANNUALITA' 2023 - CUI 83000690699202300056	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103012	LAVORI DI SISTEMAZIONE SCUOLA G. SPATARO - CUI 83000690699202300058	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)



# MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO

## PROVINCIA DI CHIETI

CITTÀ della VIA VERDE COSTA DEI TRABOCCHI  
CITTÀ del BRODETTO DI PESCE ALLA VASTESE  
CITTÀ del BENESSERE



### PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.03.00.00.00	103013	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE ORIENTALE - ZONA VIA PORTA PALAZZO - CUI 83000690699202200034	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103014	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE ORIENTALE - CONSOLIDAMENTO STRADA SANTA LUCIA - CUI 83000690699202200035	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103015	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE ORIENTALE - CONSOLIDAMENTO STRADA VIA CONO A MARE - CUI 83000690699202200036	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103016	LAVORI DI SISTEMAZIONE ARENA COMUNALE - CUI 83000690699202300039	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103017	REALIZZAZIONE NUOVI PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO ALLA VIA VERDE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI - CUI 83000690699202200038	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103018	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO - CUI 83000690699202300041	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103019	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PALESTRA COMUNALE QUARTIERE SAN PAOLO - CUI 83000690699202300044	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103020	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA INCORONATA - CUI 83000690699202300049	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103021	REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO TRA VIA SAN ROCCO E VIA SAN SISTO - CUI 83000690699202300050	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103022	MESSA IN SICUREZZA LUNGOMARE ZONA LOC. LA BAGNANTE - VASTO MARINA - CUI 83000690699202300051	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103023	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ROSSETTI - CUI 83000690699202300055	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103024	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DALLA EROSIONE COSTIERA IN LOCALITÀ VIGNOLA NEL COMUNE DI VASTO - CUI 83000690699202300068	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103025	OPERE MINORI	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103033	PROGRAMMAZIONE TURISTICA ANNO 2023	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.03.00.00.00	103034	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO EDIFICIO SCOLASTICO "LUIGI MARTELLA" - CUI 83000690699202300030	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103035	SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA TRAMITE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA S. MICHELE E PRIMARIA G. PELUZZO IN VIA STIRLING - CUI 83000690699202300060	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	103036	SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA TRAMITE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE SPATARO IN VIA D.G. ROSSETTI - CUI 83000690699202300059	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2021103002	LAVORI DI RISANAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ZONA VIA ADRIATICA - SCALINATA PARCO MURO DELLE LAME - CUI 8300069069920200007 - PROROGATO DAL 2021	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2021103004	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO EZIO PEPE - CUI 8300069069920200016 - PROROGATO DAL 2021 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2021103013	CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE TRATTO DISSESTATO STRADA COMUNALE VIA VILGININA II - CUI 83000690699202100001 - PROROGATO DAL 2021 - PROROGATO DAL 2022 E CONFLUITO NELL'OPERA CUI 83000690699202200001 DELL'ELENCO OOPP	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2021103014	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE LOTTO 1 - CUI 83000690699202100002 - PROROGATO DAL 2021 - PROROGATO AL 2023	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103002	COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA INFANZIA A. POLSI - CUI 83000690699202200004 - PNRR: MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103007	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLA CORTE E DELLE FACCIATE DEL PALAZZO D'AVALOS - CUI 83000690699202200012 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103008	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO CARLO DELLA PENNA - CUI 83000690699202200013 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103013	MANUTENZIONE VIABILITA' URBANA - CUI 83000690699202200022 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103017	INTERVENTO URGENTE CON OPERE DI PREVENZIONE E DIFESA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. PUNTA PENNA - ZONA RISERVA PUNTA ADERCI - CUI 83000690699202200032 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103018	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA MADONNA DELL'ASILO - CUI 83000690699202200033 - PNRR: MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.1 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103023	REALIZZAZIONE NUOVI PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO ALLA VIA VERDE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI - CUI 83000690699202200038 PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.03.00.00.00	2022103024	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO - CUI 83000690699202200039 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103025	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PALESTRA COMUNALE QUARTIERE SAN PAOLO - CUI 83000690699202200042 PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103026	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA IN VIA DELLA LIBERTÀ - CUI 83000690699202200043 - PNRR: MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103027	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ROSSETTI - CUI 83000690699202200047 - PNRR: MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.3 PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103029	REALIZZAZIONE DI PIAZZA SAN PAOLO - CUI 83000690699202200052 - PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103030	REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO - AREA VERDE ATTREZZATA ZONA CHIESA SAN PAOLO - CUI 83000690699202200053 PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103031	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA QUARTIERE S. ANTONIO ABATE - ZONA EX CASERMA - CUI 83000690699202200054 PROROGATO DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.03.00.00.00	2022103032	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLO STADIO COMUNALE ARAGONA - CUI 83000690699202200055 - PROROGA DAL 2022	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	4	<b>S4 - Settore Urbanistica e Servizi</b>	<b>Aperta</b>
2023	01.04.00.00.00	10411	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.04.00.00.00	10412	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 - UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	GEST RISCHI CORRUTTIVI E TRASP(10%)
2023	01.04.00.00.00	10413	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.04.00.00.00	10414	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.04.00.00.00	10415	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.04.00.00.00	10416	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.04.00.00.00	10417	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.04.00.00.00	10418	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.04.00.00.00	10419	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.04.00.00.00	10420	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.04.00.00.00	104001	LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DERIVANTE DALL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI EDIFICATORI (STRADE, RETI FOGNARIE, PARCHEGGI, AREE VERDI, IMPIANTI TECNOLOGICI)	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104002	PIANO REGOLATORE CIMITERIALE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104003	DEFINIZIONE PRATICHE SOSPENSE DI CONDONO EDILIZIO	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104004	RECUPERO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E COSTO DI COSTRUZIONE RATEIZZATI E NON CORRISPOSTI	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104005	REGOLAMENTO COMUNALE CIMITERIALE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104006	STESURA GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104007	APPROVAZIONE DEL PAC - C1 AMBITO NORD-OVEST CIRCONVALLAZIONE ISTONIENSE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104008	APPROVAZIONE DEL PIANO COSTA	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104009	RIORGANIZZAZIONE ARCHIVIO URBANISTICA IN PREVISIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLO STESSO	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.04.00.00.00	104010	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FITOFARMACI	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104011	ACQUISIZIONE AREE AL PATRIMONIO COMUNALE A SEGUITO DI ORDINANZE INOTTEMPERATE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104012	APPROVAZIONE DEL PAC - C1 AMBITO SUD - OVEST SANT'ANTONIO ABATE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104013	PIANO ATTUATIVO ZONA F3.	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.04.00.00.00	104014	VARIANTE AL PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	5	SS - Servizi Generali ed Istituzionali	Aperta
2023	01.05.00.00.00	10511	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.05.00.00.00	10512	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	GEST.RISCHI CORRUTTIVI E TRASP(10%)
2023	01.05.00.00.00	10513	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.05.00.00.00	10514	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI:SUE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.05.00.00.00	10515	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.05.00.00.00	10516	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.05.00.00.00	10517	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
2023	01.05.00.00.00	10518	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (30%)
Anno	Struttura Organizzativa	Numero	Descrizione	Status
2023	01.05.00.00.00	10519	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.05.00.00.00	10520	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	STATO DI SALUTE DELLE RISORSE (20%)
2023	01.05.00.00.00	105001	LAVORI DI MESSA A NORMA IMPIANTI SEMAFORICI - CUI 83000690699202200015	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	105002	ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CORSO MAZZINI - CUI 83000690699202200016	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	105003	AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE DEL COMUNE DI CITTA' DEL VASTO - PROGETTO "VASTO, CITTA' SICURA" - CUI 83000690699202200018	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	105004	DEMATERIALIZZAZIONE DEI CONTRATTI CARTACEI E ADOZIONE DI UN SISTEMA DI CONDIVISIONE DEGLI STESSI CON I SETTORI/SERVIZI AUTONOMI	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	105005	POLIZIA MUNICIPALE - VERIFICA RUOLI ANNI PRECEDENTI - RILEVAZIONE SANZIONI EMESSE - IMPORTO RISCOSSO - DIFFERENZE ISCRITTO A RUOLO - ANNUALITA' 2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	105006	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VIADOTTO HISTONIUM - CUI 83000690699202200025	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)
2023	01.05.00.00.00	105007	MONITORAGGIO CONTENZIOSO PER LA QUANTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI POTENZIALE SOCCOMBENZE AI FINI DELL'EVENTUALE ACCERTAMENTO CONSEQUENTE	PERF. SETTORIALE/INDIVIDUALE (48%)



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 2.2. Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa oer missione e programmae di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente.

In aggiunta agli obiettivi come sopra sintetizzati l'Amministrazione ha assegnato n. obiettivi di performance organizzativa di Ente.

Per il dettaglio relativo ai differenti obiettivi di performance si rimanda ai paragrafi che seguono.

#### 2.2.1 Performance settoriale/individuale

Estrapolato dal PEG – PDO annualità 2023/2025 approvato in giunta comunale con delibera n. 162 del 06.07.2023:

##### 1)Allegato3 PDO 2023/2025

#### 2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa

Estrapolato dal Piano dettagliato degli obiettivi approvato dalla Giunta Comunale del n. 162 del 06.07.2023.

##### 1)Allegato3 PDO 2023/2025

Di seguito si riporta dettaglio riepilogativo:



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione			
Programma			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-1	COMUNE DI VASTO		SETTORE
2023-1	S1 - Settore Servizi Interni		SETTORE
2023-10111	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO
2023-10112	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10113	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT. E/O DEL DISCARICO	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10114	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10117	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10118	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10119	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPLICITE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10120	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-1010101	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEL PERSONALE - PROROGATO AL 2023 FASE FINALE CON COLLAUDO E GESTIONE A REGIME -	PERSONALE A.P.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010102	REGOLAMENTO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - AGGIORNAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 7 E 48 DEL TUEL - AGGIORNAMENTO FUNZIONIGRAMMA	DIRIGENTE SETTORE 1	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010103	ELABORAZIONE DEL PIANO E ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPLICITE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	RENDIZIONE-CONTROLLO DI GESTIONE- CONTROLLI INT.(NIV) P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010501	AGGIORNAMENTO INVENTARIO BENI PATRIMONIALI - PROROGATO AL 2023	GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECN. P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010801	MONITORAGGIO COSTANTE FINANZIAMENTI DIRETTI ED INDIRETTI NAZIONALI E COMUNITARI COERENTI CON LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON LA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027	PIAN. POLITICHE COM. PARTECIPATE A.P.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2	S2 - Settore Servizi alla Persona		SETTORE
2023-10211	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO
2023-10212	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10213	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10217	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione			
Programma			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-10218	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10219	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10220	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-102001	GESTIONE PIANO DI ZONA 2021/2023 DELL'AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 07 VASTESE	DIRIGENTE SETTORE 2	OB. OPERATIVO PIAO
2023-102002	NUOVA GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TRASPORTO SCOLASTICO	DIRIGENTE SETTORE 2	OB. OPERATIVO PIAO
2023-102003	NUOVA GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	DIRIGENTE SETTORE 2	OB. OPERATIVO PIAO
2023-102005	RENDICONTAZIONE PUNTUALE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO DI ZONA 2021/2023 DELL'AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 07 VASTESE	DIRIGENTE SETTORE 2	OB. OPERATIVO PIAO
2023-3	S3 - Settore Promozione e Sviluppo Sociale		SETTORE
2023-10311	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO
2023-10312	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10313	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10317	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10318	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10319	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10320	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-4	S4 - Settore Urbanistica e Servizi		SETTORE
2023-10411	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO
2023-10412	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10413	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10417	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10418	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10419	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10420	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE

Stampato il 20/07/2023

Pagina 2 di 18



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione			
Programma			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-5	S5 - Servizi Generali ed Istituzionali		PUBBLICO
2023-10511	IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - PROTOCOLLO INFORMATICO CORRELATO ALLA MAPPATURA DEI PROCESSI E ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI - ANNO 2023 - 2025	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO
2023-10512	IMPLEMENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023/2025 : UNA ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI MEGLIO IDENTIFICATE ATTRAVERSO LA MAPPATURA DEI PROCESSI	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10513	VERIFICA DELLE ENTRATE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI TUTTI I RESIDUI ATTIVI DETTAGLIATO PER SINGOLA POSIZ., VERIFICA DEI RUOLI CON IL CONCESSIONARIO DI RISCOSSIONE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI OGNI SINGOLA POSIZIONE AI FINI DEL MANT.E/O DEL DISCARICO	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10517	SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10518	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10519	ATTUAZIONE DELLE AZIONI ESPlicitATE NEI PROCESSI DEL PRFP 2022-2036 - OMOLOGAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15.02.2023 - MONITORAGGIO SEMESTRALE	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10520	MIGLIORARE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-105004	DEMATERIALIZZAZIONE DEI CONTRATTI CARTACEI E ADOZIONE DI UN SISTEMA DI CONDIVISIONE DEGLI STESSI CON I SETTORI/SERVIZI AUTONOMI	DIRIGENTE SETTORE 5	OB. OPERATIVO PIAO
2023-105005	POLIZIA MUNICIPALE - VERIFICA RUOLI ANNI PRECEDENTI - RILEVAZIONE SANZIONI EMESSE - IMPORTO RISCOSSO - DIFFERENZE ISCRITTO A RUOLO - ANNUALITA' 2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021	POLIZIA LOCALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-105007	MONITORAGGIO CONTENZIOSO PER LA QUANTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI POTENZIALE SOCCOMBENZE AI FINI DELL'EVENTUALE ACCERTAMENTO CONSEQUENTE	DIRIGENTE SETTORE 5	OB. OPERATIVO PIAO

Stampato il 20/07/2023

Pagina 3 di 18



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-10115	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10116	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	DIRIGENTE SETTORE 1	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-1010001	FORMULAZIONE DEL NUOVO PIAO -ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE N. 80 DEL 9 GIUGNO 2021 - IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE È IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE	RENDIZIONE-CONTROLLO DI GESTIONE- CONTROLLI INT.(NIV) P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010002	FORMULAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALITA' 2024/2026	PROGR. EC. FIN.-POLITICHE COM.- PARTECIPATE - PROG. SPEC.A.P.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010003	FORMULAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNUALITA' 2024/2026	PERSONALE A.P.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010004	FORMULAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI ANNUALITA' 2024/2026	GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECN. P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010005	FORMULAZIONE DEL DUP - DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2024/2026	RENDIZIONE-CONTROLLO DI GESTIONE- CONTROLLI INT.(NIV) P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010201	TARI E OMESSO VERSAMENTO 2019/2020 E OMESSA DENUNCIA ANNO 2018/2019/2020/2021	TRIBUTI ED ENTRATE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010202	ACCERTAMENTI IMU E TASI ANNUALITA' 2018/2019	TRIBUTI ED ENTRATE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010203	EVASIONE FISCALE COMUNALE - AGGIORNAMENTO BANCA DATI ZONA VASTO MARINA COMPLETAMENTO -INDIVIDUAZIONE NUOVE ZONE NELLE QUALI ATTIVARE LA LOTTA ALL'EVASIONE	TRIBUTI ED ENTRATE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010401	CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE PNRR - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE SULLA PIATTAFORMA REGIS	PROGR. EC. FIN.-POLITICHE COM.- PARTECIPATE - PROG. SPEC.A.P.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010402	NUOVO REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	RENDIZIONE-CONTROLLO DI GESTIONE- CONTROLLI INT.(NIV) P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010502	IMPOSTA DI SOGGIORNO EVASIONE TOTALE	TRIBUTI ED ENTRATE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010503	PNRR -ESTENSIONE UTILIZZO DELLE PIAT. NAZ. DI IDENTITA' DIGITALE (SPID CIE) E DELL'AN. NAZ. DIGITALE (ANPR) - AD. PIATTAFORMA "PAGOPA" - AD. PIATTAFORMA "APP IO" -ABIL. AL CLOUD PER LE PA LOCALI-ESP. DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUB. - "PIAT. DIGITALE NAZ.DAT	PROGR. EC. FIN.-POLITICHE COM.- PARTECIPATE - PROG. SPEC.A.P.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010601	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ECONOMATO	DIRIGENTE SETTORE 1	OB. OPERATIVO PIAO
2023-1010701	STUDIO E ADEGUAMENTO BANDI AL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI- PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA (BANDI E DISCIPLINARE) - AFFIDAMENTO CONTRATTI	SERV.GARE CONTR.APP. P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-10214	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE		Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10215	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10216	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	DIRIGENTE SETTORE 2	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO

Stampato il 20/07/2023

Pagina 4 di 18



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-10314	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE		Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10315	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10316	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	DIRIGENTE SETTORE 3	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10414	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE		Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10415	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10416	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	DIRIGENTE SETTORE 4	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-104006	STESURA GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI	URBANISTICA ED EDILIZIA SPORT. UNICO TOPON.SERV. CIMITER.P.O	OB. OPERATIVO PIAO
2023-10514	SISTEMA INTEGRATO-SERVIZIO DI IMPL.NUOVI MODULI CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICA E MANUT. APPLICATIVI, CONSERVAZIONE DATI, PROG. E SVILUPPO DI NUOVI APPLICATIVI QUALI: INVENTARIO- REFERTO SUI CONTROLLI - MIGL. DEI MODULI QUALI :SUE	AVVOCATURA COMUNALE A.P.	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10515	DATI PERSONALI : VERIFICA, VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO
2023-10516	MAPPATURA DEI PROCESSI - UN "PROCESSO" PUÒ ESSERE DEFINITO COME UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ INTERRELATE ED INTERAGENTI CHE TRASFORMANO DELLE RISORSE IN UN OUTPUT DESTINATO A UN SOGGETTO INTERNO O ESTERNO	DIRIGENTE SETTORE 5	Ob. STRATEGICO PIAO VALORE PUBBLICO

Stampato il 20/07/2023

Pagina 5 di 18



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
<b>Programma</b> 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103006	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DI CITTÀ' - CUI 83000690699202200010	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103008	LAVORI DI RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DEL PONTILE DI VASTO MARINA INTERVENTO DI COMPLETAMENTO - CUI 83000690699202200020	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103010	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE IN VIA NAUMACHIA N.47 - CUI 83000690699202300029 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
<b>Programma</b> 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-102004	AMPLIAMENTO DEDICATO ALL'UTENZA - STATO CIVILE ED ANAGRAFE	DIRIGENTE SETTORE 2	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
<b>Programma</b> 1 - Polizia locale e amministrativa			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-105003	AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE DEL COMUNE DI CITTÀ' DEL VASTO - PROGETTO "VASTO, CITTÀ' SICURA" - CUI 83000690699202200018	POLIZIA LOCALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 4 - Istruzione e diritto allo studio			
<b>Programma</b> 1 - Istruzione prescolastica			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103020	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA INCORONATA - CUI 83000690699202300049	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103026	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA IN VIA DELLA LIBERTÀ - CUI 83000690699202200043 - PNRR: MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 4 - Istruzione e diritto allo studio			
<b>Programma</b> 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103012	LAVORI DI SISTEMAZIONE SCUOLA G. SPATARO - CUI 83000690699202300058	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103034	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO EDIFICIO SCOLASTICO "LUIGI MARTELLA" - CUI 83000690699202300030	PROGRAM. PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE OO.PP. P.O. AL. 31.12.21	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103035	SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA TRAMITE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA S. MICHELE E PRIMARIA G. PELUZZO IN VIA STIRLING - CUI 83000690699202300060	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103036	SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA TRAMITE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE SPATARO IN VIA D.G. ROSSETTI - CUI 83000690699202300059	PROGRAM. PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE OO.PP. P.O. AL. 31.12.21	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103002	COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA INFANZIA A. POLSI - CUI 83000690699202200004 - PNRR: MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103008	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO CARLO DELLA PENNA - CUI 83000690699202200013 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103018	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA MADONNA DELL'ASILO - CUI 83000690699202200033 - PNRR: MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.1 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



# MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO

## PROVINCIA DI CHIETI

CITTÀ della VIA VERDE COSTA DEI TRABOCCHI  
CITTÀ del BRODETTO DI PESCE ALLA VASTESE  
CITTÀ del BENESSERE



### PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



#### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103007	LAVORI DI MESSA A NORMA PREVENZIONE INCENDI DI PALAZZO D'AVALOS - CUI 83000690699202200011	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103007	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLA CORTE E DELLE FACCIATE DEL PALAZZO D'AVALOS - CUI 83000690699202200012 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103007	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ROSSETTI - CUI 83000690699202200047 - PNRR: MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.3 PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



#### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 1 - Sport e tempo libero			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103001	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT PALAHISTONIUM DI VASTO MARINA - CUI 83000690699202300002 - PNRR: MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 3.1	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103016	LAVORI DI SISTEMAZIONE ARENA COMUNALE - CUI 83000690699202300039	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103019	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PALESTRA COMUNALE QUARTIERE SAN PAOLO - CUI 83000690699202300044	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103021	REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO TRA VIA SAN ROCCO E VIA SAN SISTO - CUI 83000690699202300050	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2021103002	LAVORI DI RISANAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ZONA VIA ADRIATICA - SCALINATA PARCO MURO DELLE LAME - CUI 83000690699202000007 - PROROGATO DAL 2021	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2021103004	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO EZIO PEPE - CUI 83000690699202000016 - PROROGATO DAL 2021 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103005	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PALESTRA COMUNALE QUARTIERE SAN PAOLO - CUI 83000690699202200042 PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103005	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLO STADIO COMUNALE ARAGONA - CUI 83000690699202200055 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



#### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE BALCONATA ROTONDA DI VASTO MARINA - CUI 83000690699202300006	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103022	MESSA IN SICUREZZA LUNGOMARE ZONA LOC. LA BAGNANTE - VASTO MARINA - CUI 83000690699202300051	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103023	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ROSSETTI - CUI 83000690699202300055	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2021103003	CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE TRATTO DISSESTATO STRADA COMUNALE VIA VILIGNINA II - CUI 8300069069920100001 - PROROGATO DAL 2021 - PROROGATO DAL 2022 E CONFLUITO NELL'OPERA CUI 8300069069920200001 DELL'ELENCO OOPP	GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECN. P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103009	REALIZZAZIONE DI PIAZZA SAN PAOLO - CUI 83000690699202200052 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103000	REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO - AREA VERDE ATTREZZATA ZONA CHIESA SAN PAOLO - CUI 83000690699202200053 PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103001	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA QUARTIERE S. ANTONIO ABATE - ZONA EX CASERMA - CUI 83000690699202200054 PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104001	LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DERIVANTE DALL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI EDIFICATORI (STRADE, RETI FOGNARIE, PARCHEGGI, AREE VERDI, IMPIANTI TECNOLOGICI)	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104002	PIANO REGOLATORE CIMITERIALE	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104003	DEFINIZIONE PRATICHE SOSPENSE DI CONDONO EDILIZIO	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104004	RECUPERO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E COSTO DI COSTRUZIONE RATEIZZATI E NON CORRISPOSTI	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104005	REGOLAMENTO COMUNALE CIMITERIALE	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104007	APPROVAZIONE DEL PAC - C1 AMBITO NORD-OVEST CIRCONVALLAZIONE ISTRIONENSE	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104008	APPROVAZIONE DEL PIANO COSTA	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104009	RIORGANIZZAZIONE ARCHIVIO URBANISTICA IN PREVISIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLO STESSO	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104010	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FITOFARMACI	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104011	ACQUISIZIONE AREE AL PATRIMONIO COMUNALE A SEGUITO DI ORDINANZE INOTTEMPERATE	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104012	APPROVAZIONE DEL PAC - C1 AMBITO SUD - OVEST SANT'ANTONIO ABATE	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104013	PIANO ATTUATIVO ZONA F3.	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-104014	VARIANTE AL PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE	PIANIFICAZIONE DEL TERR. AMB.ECOL.SAN. PARCHI E RISERVE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<b>Programma</b>			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103002	VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO	DIRIGENTE SETTORE 3	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<b>Programma</b> 1 - Difesa del suolo			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103013	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE ORIENTALE - ZONA VIA PORTA PALAZZO - CUI 83000690699202200034	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103014	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE ORIENTALE - CONSOLIDAMENTO STRADA SANTA LUCIA - CUI 83000690699202200035	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103015	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VERSANTE ORIENTALE - CONSOLIDAMENTO STRADA VIA CONO A MARE - CUI 83000690699202200036	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103024	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DALLA EROSIONE COSTIERA IN LOCALITÀ VIGNOLA NEL COMUNE DI VASTO - CUI 83000690699202300068	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103017	INTERVENTO URGENTE CON OPERE DI PREVENZIONE E DIFESA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. PUNTA PENNA - ZONA RISERVA PUNTA ADERCI - CUI 83000690699202200032 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
<b>Programma</b> 5 - Viabilità e infrastrutture stradali			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103005	REALIZZAZIONE DELLA VIA VERDE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI NEL COMUNE DI VASTO - CUI 83000690699202200005	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103009	MANUTENZIONE VIABILITA' URBANA - CUI 83000690699202300024	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103017	REALIZZAZIONE NUOVI PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO ALLA VIA VERDE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI - CUI 83000690699202200038	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103018	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO - CUI 83000690699202300041	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103025	OPERE MINORI	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-103033	PROGRAMMAZIONE TURISTICA ANNO 2023	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103013	MANUTENZIONE VIABILITA' URBANA - CUI 83000690699202200022 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103023	REALIZZAZIONE NUOVI PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO ALLA VIA VERDE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI - CUI 83000690699202200038 PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2022103024	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO - CUI 83000690699202200039 - PROROGATO DAL 2022	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-105001	LAVORI DI MESSA A NORMA IMPIANTI SEMAFORICI - CUI 83000690699202200015	DIRIGENTE SETTORE 5	OB. OPERATIVO PIAO
2023-105002	ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CORSO MAZZINI - CUI 83000690699202200016	URBANISTICA ED EDILIZIA SPORT. UNICO TOPON.SERV. CIMITER.P.O	OB. OPERATIVO PIAO
2023-105006	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VIADOTTO HISTONIUM - CUI 83000690699202200025	URBANISTICA ED EDILIZIA SPORT. UNICO TOPON.SERV. CIMITER.P.O	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<b>Programma</b> 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103003	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE LOTTO 2 - CUI 83000690699202200002	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO
2023-2021103014	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE LOTTO 1 - CUI 83000690699202100002 - PROROGATO DAL 2021 - PROROGATO AL 2023	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



### Riepilogo Obiettivi per Missione/Programma

COMUNE DI VASTO

Esercizio: 2023

<b>Missione</b> 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<b>Programma</b> 1 - Fonti energetiche			
Codice Obiettivo	Denominazione	Responsabile	Tipologia
2023-103011	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - ANNUALITA' 2023 - CUI 83000690699202300056	PROGRAM. PROG. REAL. OO.PP. SERV. MANUT. CIV. STRADALE P.O.	OB. OPERATIVO PIAO



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 2.2.3 Performance Organizzativa di Ente

#### Il piano di governo – Linee programmatiche

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Descrizione attività strategiche
<b><u>LINEA STRATEGICA 1: POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</u></b>			
<p><i>MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>  <i>MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio</i>  <i>MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>  <i>MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>  <i>MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità</i>  <i>MISSIONE 11: Soccorso civile</i>  <i>MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>  <i>MISSIONE 19: Relazioni internazionali</i></p>			
L'AGENDA URBANA PER UNA NUOVA PIANIFICAZIONE	<p>1) Realizzare l'Agenda Urbana</p> <p>2) Digitalizzare l'archivio delle pratiche urbanistiche</p> <p>3) Censire il patrimonio comunale</p> <p>4) Favorire il riuso del patrimonio esistente</p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione dei Piani d'Area Comunale previsti per gli ambiti Nord e Sud.</li> <li>- Approvazione dei piani attuativi di lottizzazione per le zone F3 e F8.</li> <li>- Stipula ed approvazione di convenzioni per l'avvio dei comparti restanti.</li> <li>- Completare la strada prevista nel P.R.G. per il collegamento di Via San Rocco, Via Incoronata e Via San Sisto.</li> <li>- Aggiornare lo strumento urbanistico della città mediante Varianti attuative che consentiranno di sbloccare o rimodulare previsioni del P.R.G. vigente che hanno difficoltà a trovare effettiva realizzazione.</li> <li>- Predisporre Varianti per contenitori di proprietà comunale o demaniale che consentiranno di attivare processi di trasferimento delle capacità edificatorie già presenti.</li> </ul>	<p><b>Realizzare l'Agenda Urbana:</b>            Procederemo con l'attività di valutazione, studio, analisi, interpretazione e monitoraggio delle dinamiche urbanistiche, per la definizione ed aggiornamento del quadro di programmazione territoriale e comunale anche rispetto al nuovo contesto di pianificazione sovraordinato. Perseguiamo, quindi, l'attuazione del P.R.G. tramite la realizzazione dell'Agenda Urbana.</p> <p><b>Digitalizzare l'archivio delle pratiche urbanistiche:</b>            Digitalizzeremo l'archivio cartaceo delle pratiche urbanistiche per favorire e semplificare l'accesso agli atti da parte dei professionisti: si tratta di accessi propedeutici finalizzati agli interventi edilizi urbani di recupero e miglioramento del patrimonio edilizio, trainati dagli incentivi ecosostenibili e sisma bonus. Semplificheremo e miglioreremo la collaborazione con i professionisti anche attraverso l'impiego di sistemi moderni di lavoro e riunioni a distanza al fine di ridurre i tempi per le istruttorie delle pratiche edilizie.</p> <p><b>Censire il patrimonio comunale:</b>            Oltre a garantire una costante azione ordinaria di manutenzione dell'esistente, è necessario procedere al censimento del patrimonio comunale, storico ed artistico, operazione indispensabile e fondamentale per poter delineare una politica che vuole operare in funzione del reale fabbisogno della città che verrebbe così considerata nella sua globalità e non per parti.</p> <p><b>Favorire il riuso del patrimonio esistente:</b>            Adotteremo soluzioni progettuali finalizzate al riuso del patrimonio esistente secondo i principi dell'edilizia sostenibile e</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

<p>UNA POLITICA URBANISTICA ATTENTA AD INCLUDERE E VALORIZZARE LE AREE STRATEGICHE</p>	<p>1) Valorizzare i siti e le infrastrutture storico-culturali</p> <p>2) Efficientare l'esistente</p> <p>3) Aggiornare il P.D.M.C.</p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmare azioni volte a riconnettere le diverse parti della città, favorendo la cerniera tra centro e periferie, attraverso scelte di pianificazione urbanistica volte alla promozione delle aree urbane oggi maggiormente sottoposte a fenomeni di isolamento.</li> <li>- Priorità alla tutela dell'ambiente naturale (attraverso il potenziamento delle aree protette e delle Riserve Naturali), alla qualità degli spazi urbani, al funzionamento sostenibile delle reti tecnologiche.</li> <li>- Concreta attuazione del Piano di Recupero della Città Storica.</li> <li>- Aggiornamento del Piano del Demanio Marittimo Comunale con la messa a bando delle nuove concessioni previste.</li> <li>- Impiego sempre maggiore di energie rinnovabili ed alternative.</li> </ul>	<p>dell'efficientamento energetico, secondo criteri di organicità.</p> <p><b>Valorizzare i siti e le infrastrutture storico-culturali:</b> Una prioritaria linea di azione riguarderà lo sviluppo del P.N.R.R. per quanto concerne gli interventi di valorizzazione dei siti storici e culturali della città, miranti a migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità degli stessi in un'ottica di piena interconnessione e fruibilità digitale. Gli interventi saranno dedicati non solo ai cosiddetti "grandi attrattori" (tra cui Palazzo d'Avalos, le Terme Romane, il Teatro Rossetti, Casa Rossetti, Palazzo Genova-Rulli) ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori, primo tra tutti Fonte Nuova. Parimenti si perseguiranno misure per una riqualificazione ambientalmente sostenibile delle strutture e dei servizi culturali ivi erogati, facendo leva anche sulle nuove tecnologie.</p> <p><b>Efficientare l'esistente:</b> Porteremo avanti una politica di efficientamento energetico degli stabili comunali e degli impianti sportivi, puntando sul perseguimento di processi di manutenzione virtuosi, atti a diminuire l'emissione di anidride carbonica in atmosfera; a tal fine, tutti i corpi luminosi ad incandescenza nel momento delle manutenzioni saranno sostituiti con luci a led. Incentiveremo, ugualmente, l'inclusione di aree verdi (giardini pensili, vegetazione etc.) nella manutenzione degli edifici o aree urbane di edifici esistenti.</p> <p><b>Aggiornare il P.D.M.C.:</b> Aggiungeremo il Piano del Demanio Marittimo Comunale (P.D.M.C.) anche in relazione allo sviluppo della Costa dei Trabocchi, al fine di risolvere le criticità rilevate in corso di applicazione dello strumento vigente approvato nel 2017: un'adeguata allocazione dei punti della piccola pesca, i rilievi tecnici delle aree destinate ai trabocchi e agli stabilimenti balneari le cui concessioni possono essere assegnate attraverso una gara ad evidenza pubblica sono gli obiettivi principali che dovrà perseguire il nuovo piano.</p>
<p>UN PIANO INFRASTRUTTURALE INTEGRATO</p>	<p>1) Definire un piano infrastrutturale coerente</p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento del Cimitero Comunale, per un importo complessivo di 3,2mln di euro, nonché per la realizzazione di singoli moduli di loculi.</li> <li>- Interventi di risanamento e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico che riguarderanno la zona via Adriatica - scalinata Parco Muro delle Lame.</li> <li>- Riqualificazione dell'ex stazione ferroviaria di Vasto Marina con realizzazione di un nuovo parcheggio sotterraneo.</li> </ul>	<p><b>Definire un piano infrastrutturale coerente:</b> Definire un piano infrastrutturale e di lavori pubblici vuol dire dare alla città una piattaforma di riferimento dalla quale partire verso un viaggio distribuito su più anni. Significa dotare una comunità di opere che abbiano un respiro superiore al breve termine, che possano servire allo sviluppo dell'economia, della convivenza ma anche che siano utili per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di percorsi eco-sostenibili. Definire un piano infrastrutturale coerente ed equilibrato vuol dire anche dividerlo con tutti gli appartenenti alla comunità; significa dare un nuovo "inizio" al territorio, rafforzare il legame indissolubile tra cittadino e città, definire nuovi spazi per promuovere bellezza e modernità degli spazi. Vasto ha</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di riqualificazione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio culturale della città.</li> <li>- Realizzazione della variante alla Strada Statale 16 Adriatica che favorirà un miglioramento della mobilità di Vasto Marina, consentendo un effettivo decongestionamento del traffico nel cuore della ricettività turistica cittadina.</li> <li>- Completamento della Via Verde.</li> <li>- Contratto di Quartiere San Paolo e Sant'Antonio Abate con completamento del progetto di ammodernamento e riqualificazione delle aree.</li> <li>- Allungamento della passeggiata da Via Adriatica a Via Roma con ricongiungimento a Porta Nuova.</li> <li>- Interventi sulla rete fognaria cittadina, programmati da un istituendo tavolo tecnico-politico cui prenderanno parte i vertici di SASI, ATO e Consorzio di Bonifica.</li> <li>- Recupero dei vecchi percorsi pedonali di collegamento tra il centro storico e la zona rivierasca come "La Diritta".</li> <li>- Riqualificazione del Parco "Falcone e Borsellino" del Quartiere San Paolo.</li> <li>- Riqualificazione Lungomare Nord e dell'area "della Bagnante".</li> <li>- Realizzazione del Parco Urbano posto nella zona ad est del Parco Muro delle Lame.</li> <li>- Realizzazione del nuovo canile comunale e programmazione del nuovo gattile.</li> </ul>	<p>bisogno di un piano infrastrutturale che sia fondato su pilastri solidi: accoglienza, sviluppo, sicurezza, bellezza.</p>
<p><b>VALORIZZAZIONE RIQUALIFICATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE</b></p>	<p>1) <b>Continuare ad investire sul piano "Scuole Sicure"</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilire la priorità del riuso di aree e manufatti dismessi secondo gli indirizzi necessari per accedere ai fondi europei e al P.N.R.R..</li> <li>- Mettere in sicurezza l'intero territorio cittadino.</li> <li>- Favorire l'implementazione di strutture aggregative.</li> <li>- Riqualificare le aree residuali in orti urbani gestiti da associazioni o da semplici cittadini.</li> <li>- Dare piena attuazione al progetto "Scuole Sicure" attraverso un'attività di potenziamento di tutte le scuole comunali.</li> <li>- Realizzare un nuovo polo innovativo 0-6 anni presso l'ex asilo nido Carlo Della Penna, che servirà anche come</li> </ul>	<p><b>Continuare ad investire sul piano "Scuole Sicure":</b></p> <p>Lo scorso mandato si è caratterizzato per un investimento costante e finanziariamente rilevante nella strutturazione di un ambizioso piano di valutazione, e conseguente valorizzazione, del patrimonio di edilizia scolastica cittadino. L'attuazione del progetto "Scuole Sicure" accompagnerà anche questo nuovo quinquennio e verterà, oltre che su un'attività di potenziamento di tutte le scuole comunali, sul raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: realizzazione del nuovo polo innovativo 0-6 anni presso l'ex asilo nido Carlo Della Penna, che servirà anche come "scuola di rotazione", per accogliere in parte gli alunni di altri edifici scolastici in via di rinnovamento; realizzazione di un nuovo edificio scolastico in luogo della Scuola dell'Infanzia Aniello Polsi, al fine di assicurare un nevralgico servizio in un'area a forte crescita demografica, il Quartiere San Paolo.</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<p>“scuola di rotazione”, per accogliere in parte gli alunni di altri edifici scolastici in via di rinnovamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare un nuovo edificio scolastico in luogo della Scuola dell’Infanzia Aniello Polsi.</li> <li>- Promuovere attività di verifica e riqualificazione, anche in chiave di implementazione alla fruibilità interattiva, degli impianti sportivi cittadini: Stadio Aragona, PalaBcc, Palestra San Paolo, Polo Sportivo ex-Salesiani, Parco Muro delle Lame.</li> </ul>	
<p><b>GARANTIRE LA QUALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI</b></p>	<p>1) <b>Puntare sul decoro urbano</b></p> <p>2) <b>Manutenere per gli spazi</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare una più capillare ed attenta opera di programmazione degli interventi di manutenzione nei vari ambiti cittadini di pubblica fruizione.</li> <li>- Promuovere la raccolta differenziata e la diffusione di pratiche ecosostenibili.</li> <li>- Promuovere le attività di tutte le associazioni che si impegnano per la cura della città.</li> <li>- Programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei bacini e canali naturali che raccolgono le acque bianche piovane e che sfociano nelle zone turistiche ricettive, riserve e zone d’interesse comunitario (SIC).</li> <li>- Proseguire con la manutenzione della viabilità prestando particolare attenzione al rifacimento dei piani viari (buche) e alla riqualificazione della segnaletica orizzontale (strisce e passaggi pedonali).</li> <li>- Proseguire la manutenzione ordinaria di pavimentazioni, marciapiedi e caditoie.</li> <li>- Valorizzare progetti di arredo urbano.</li> </ul>	<p><b>Puntare sul decoro urbano:</b> Particolare attenzione rivolgeremo al decoro urbano che incide sulla qualità della vita dei cittadini intesa come possibilità di utilizzo degli spazi pubblici cittadini, strade, piazze, giardini, ville comunali. Il decoro degli spazi pubblici sarà condiviso anche attraverso la collaborazione con associazioni e soggetti del mondo del volontariato che vorranno, attraverso specifica convenzione, contribuire a mantenere standard elevati appropriati ad una città ricca di storia, bellezze paesaggistiche e meta di moltissimi turisti. Mapperemo tutte le aree private le cui eventuali condizioni di degrado ricadono ed impattano sul relativo contesto urbano, dal punto di vista del decoro ambientale ed igienico-sanitario, oltre che sul piano socio economico; stabiliremo gli interventi prioritari ed interverremo secondo una programmazione condivisa, nei modi e termini previsti e normati. Svilupperemo un piano per il controllo diffuso dedicato al decoro urbano.</p> <p><b>Manutenere per migliorare gli spazi:</b> Programmeremo la manutenzione della città mediante interventi preventivi, cercando di anticipare eventuali disservizi o abbandoni. Gli interventi di manutenzione preventivi verranno programmati e realizzati con il massimo anticipo, mappando le priorità al fine di garantire un intervento puntuale ed adeguato. L’adozione e la cura degli spazi rientrerà nell’organizzazione delle manutenzioni. Creeremo le condizioni necessarie per favorire l’intervento dei privati in ordine alla cura, all’adozione, alla manutenzione, alla valorizzazione degli spazi urbani, siano questi spazi verdi in aree pubbliche, siano edifici da contestualizzare. Intensificheremo le attività di sensibilizzazione del cittadino attorno al tema della manutenzione e del decoro urbano, al fine di alimentare la consapevolezza e di rinforzare il controllo sociale.</p>
<p><b>ATTUARE UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ECOCOMPATIBILE</b></p>	<p>1) <b>Valorizzare l’equilibrio tra e sviluppo</b></p> <p>2) <b>Un P.U.M.S. che valorizzi la Via</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere il P.U.M.S. (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), dando completa attuazione al Biciplan.</li> <li>- Interconnettere e mantenere la rete delle piste ciclabili cittadine.</li> </ul>	<p><b>Valorizzare l’equilibrio tra ambiente e sviluppo:</b> Tutto ciò rende indispensabile una regia pubblica nelle piccole e grandi trasformazioni, che tenga saldi i principi di legalità, trasparenza e corretta amministrazione, migliorando gli spazi per la residenza, la formazione, il lavoro, la cultura,</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	<p><b>Verde</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare il cicloturismo grazie alla più importante opera degli ultimi anni: la Via Verde della Costa dei Trabocchi.</li> <li>- Realizzare un percorso ciclopedonale al fine di mettere in sicurezza la viabilità in Via Mario Molino.</li> <li>- Incentivare il trasporto urbano, soprattutto durante la stagione estiva, al fine di decongestionare il traffico veicolare.</li> <li>- Sostituire progressivamente il parco mezzi del trasporto pubblico con bus ecologici a impatto zero e ad alta capacità da 18 metri.</li> <li>- Estendere la rete di trasporti pubblici.</li> <li>- Incrementare il numero di colonnine di ricarica di auto elettriche al fine di agevolare la scelta di acquisto di mezzi a basso impatto.</li> <li>- Incrementare le zone 30, al fine di rendere i quartieri residenziali e commerciali sempre più a misura di pedone.</li> <li>- Aumentare i parcheggi auto nelle zone fuori dal centro in cui sono carenti, in modo da rendere più agevole la mobilità integrata.</li> <li>- Implementare la rete dei parcheggi a Vasto Marina, soprattutto a causa del forte impatto turistico durante i mesi estivi.</li> <li>- Prevenire il fenomeno dell'incidentalità attraverso la posa in opera di dissuasori, rotonde, nuovi marciapiedi e nuovi speed check.</li> </ul>	<p>l'offerta turistico-ricettiva ed eliminando la contrapposizione tra centro e periferia, per una città circolare dove lo sviluppo sostenibile sia inteso come equilibrio tra la tutela ambientale e la potenzialità di sviluppo economico. Va perseguito con ancora maggiore costanza e sinergia integrativa l'investimento di valorizzazione e promozione naturale-paesaggistica, nonché ricreativo-turistica, delle Riserve Naturali Regionali "Punta Aderci" e "Marina di Vasto", realtà di straordinaria bellezza che sono concreti volani attrattivi per la popolazione turistica.</p> <p><b>Un P.U.M.S. che valorizzi la Via Verde:</b> Nell'attività redazionale del P.U.M.S. (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), daremo completa attuazione al Bicipan, anche fattivamente interconnettendo e mantenendo la rete delle piste ciclabili cittadine, nonché provvedendo alla valorizzazione del cicloturismo grazie alla più importante opera degli ultimi anni: la Via Verde della Costa dei Trabocchi.</p> <p>Gli obiettivi che, con il varo di tale strumento, ci si prefigge di perseguire sono: mettere in sicurezza la rete ciclabile esistente, investendo sull'illuminazione pubblica e sugli attraversamenti pedonali; introdurre depositi custoditi ed automatizzati in diversi punti della città (Centro storico, Stazione, Vasto Marina); incentivare il trasporto urbano, soprattutto durante la stagione estiva, al fine di decongestionare il traffico urbano, creando nuove linee di collegamento tra gli hub di riferimento: Stazione di Vasto Marina - Vasto Marina; Terminal Bus; Centro Storico; Porto di Vasto - Punta Aderci.</p>
<p><b>UN SISTEMA DI PROTEZIONE PER LA CITTÀ RESILIENTE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Definire il Piano di Emergenza Comunale</b></li> <li>2) <b>Disegnare la nuova rete dell'emergenza</b></li> </ol>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre, e costantemente aggiornare, un nuovo Piano di Emergenza Comunale.</li> <li>- Omogenizzare un piano di intervento delle emergenze, presso l'intero territorio cittadino, che risponda pienamente alle esigenze di tempestività e coordinamento.</li> <li>- Valorizzare il Gruppo Comunale di Protezione Civile, adeguandolo all'evoluzione normativa del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, "Codice della protezione civile".</li> <li>- Rafforzare, in ambito preventivo, le azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini.</li> </ul>	<p><b>Definire il Piano di Emergenza Comunale:</b> Compito prioritario di un'Amministrazione Comunale è quello di predisporre, e costantemente aggiornare, il Piano di Emergenza Comunale, nonché lo strumento operativo del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), al fine di conferire soluzione permanente ad eventualità di calamità naturali o emergenze insorgenti tali da minare realmente la sicurezza pubblica e la vita stessa della comunità.</p> <p>Il C.O.C. è attualmente attivo per finalità riferibili all'attuale emergenza sanitaria pandemica da Covid-19 e per la relativa campagna vaccinale.</p> <p>Oltre l'emergenza è necessario, anche in virtù dell'espansione demografica che caratterizza molte aree periferiche della città, omogenizzare un piano di intervento che risponda alle esigenze di tempestività e coordinamento che sono connaturate ad un'insorgente vicenda emergenziale.</p> <p><b>Disegnare la nuova rete dell'emergenza:</b></p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

			<p>Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, nucleo di volontari che merita il massimo apprezzamento per la continua attività di servizio resa negli ultimi anni, va potenziato e adeguato all'evoluzione normativa sancita dal Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, "Codice della protezione civile". Si tratta di avviare un percorso che chiamerà a raccolta altri soggetti del volontariato territoriale - che saranno interconnessi con l'ambito socio-sanitario e con gli ordini professionali - rafforzando le attività di modernizzazione delle infrastrutture e le azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini su come affrontare eventi straordinari, al fine di rafforzare la consapevolezza di tutti sul valore dell'auto-protezione e della prevenzione.</p>
--	--	--	---

### LINEA STRATEGICA 2: POLITICHE PER LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ

*MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione*  
*MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero*  
*MISSIONE 07: Turismo*  
*MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità*  
*MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività*  
*MISSIONE 19: Relazioni internazionali*

<p><b>INVESTIRE SU VASTO COME SISTEMA DI OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO</b></p>	<p>1) <b>Le potenzialità del "Sistema Vasto"</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere una fiscalità a favore di cittadini ed imprese.</li> <li>- Massimizzare le opportunità di investimento elaborate in ambito nazionale ed europeo.</li> <li>- Contribuire alla strutturazione della Z.E.S. e allo sviluppo infrastrutturale del Porto di Punta Penna.</li> <li>- Promuovere, attraverso interventi selettivi sulla fiscalità d'impresa, l'esenzione di alcuni tributi locali per le nuove realtà commerciali, in particolare per quelle che scelgono di ubicarsi nel centro storico cittadino;</li> <li>- Valorizzare una vera cultura del partenariato, mirante al coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse ed alla promozione di un'attenta politica di progettazione comunitaria dal basso.</li> <li>- Sostenere il dinamico sistema commerciale cittadino potenziando lo sviluppo degli esercizi di prossimità che attuano un'offerta diversificata e qualificata.</li> <li>- Proseguire nella riqualificazione dei contesti mercatali cittadini, in particolare del Mercato Santa Chiara e dei Mercati del Quartiere San Paolo e di V.le D'Annunzio.</li> </ul>	<p><b>Le potenzialità del "Sistema Vasto":</b>          Il futuro del nostro territorio passa attraverso la valorizzazione dell'immenso patrimonio di risorse esistente. È questo il primo passo per conseguire lo sviluppo dei tanti settori nevralgici della nostra economia. L'Amministrazione Comunale è chiamata a creare le condizioni affinché questo sviluppo si realizzi e, conseguentemente, favorisca l'occupazione in primo luogo dei giovani. Vasto è una delle poche realtà abruzzesi che nello scorso quinquennio, nonostante la generale crisi, ha visto crescere il proprio tessuto economico, agricolo, industriale e dei servizi. È bene non dimenticare un dato confermato anche recentemente: il 65% del PIL della nostra Regione ed il 69% delle esportazioni abruzzesi si concretizzano ancora tra il Sangro ed il Trigno.</p>
	<p>2) <b>Al passo della strategia economica nazionale ed europea</b></p> <p>3) <b>Sostegno alle imprese</b></p>	<p><b>Al passo della strategia economica nazionale ed europea:</b>          La politica economica che il governo sta attuando in un quadro complessivo mirante al superamento della contingente situazione emergenziale pandemica, sta producendo evidenti segnali di ripresa che, sul territorio, devono tradursi in un rilancio degli investimenti da sostenersi anche attraverso la valorizzazione di una vera cultura del partenariato, mirante al coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, e, al tempo, alla promozione di un'attenta politica di progettazione comunitaria dal basso: i fondi europei sono sempre più volano strutturale di finanziamento di attività di integrazione, di animazione del territorio e di sostegno alle imprese. Lo strumento della Zona Economica Speciale (Z.E.S.) favorirà l'interconnessione degli asset logistici strategici del territorio,</p>	



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

			<p>primo tra tutti il Porto di Punta Penna, destinatario negli ultimi anni di un'intensa attività programatoria e che necessita di risorse destinate al suo sviluppo infrastrutturale.</p> <p><b>Sostegno alle imprese:</b> Nel nuovo contesto che si sta definendo, vanno intraprese le azioni necessarie a sostegno delle piccole e medie imprese promuovendo interventi selettivi sulla fiscalità d'impresa, come l'esenzione di alcuni tributi locali per le nuove realtà commerciali che intendono ubicarsi nel centro storico cittadino.</p>
<p><b>UNA NUOVA VISIONE DI TURISMO</b></p>	<p>1) <b>Una nuova filosofia sistemica di turismo</b></p> <p>2) <b>Ripensare l'offerta turistica</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire un piano di allungamento della stagione estiva su 6 mesi in modo da incrementare il livello di attrattività della città al di fuori dei mesi estivi.</li> <li>- Definire un nuovo spazio "Grandi Eventi" che sia la sede naturale di future manifestazioni con ampio coinvolgimento.</li> <li>- Attrazione di tre Festival con cadenza annuale da pianificare nelle stagioni a minor presenza turistica.</li> <li>- Completamento e gestione della Via Verde in termini di messa in sicurezza, contrasto all'erosione, realizzazione delle infrastrutture residuali).</li> <li>- Realizzazione del Brand "Costa dei Trabocchi" e "Vasto Città" in modo da dare un indirizzo univoco alla promozione e comunicazione turistica.</li> <li>- Sponsorizzazione delle filiere "Gusto", "Relax", "Avventura", "Storia", "Mare", in modo da sviluppare il turismo esperienziale.</li> </ul>	<p><b>Una nuova filosofia sistemica di turismo:</b> Alla base delle politiche dell'Amministrazione Comunale nei confronti del turismo c'è una filosofia di riferimento che intendiamo definire sistemica. Vogliamo definirla in questo modo perché consideriamo la collegialità, l'approccio strategico, la diversificazione, la focalizzazione su di una gestione manageriale come punti vincenti per la crescita del turismo. Caratteristiche dei sistemi sono la direzione, l'obiettivo, la gestione efficiente delle risorse e l'individuazione delle attività strategiche. Pertanto, in questo ciclo 2021-2026, vorremmo contribuire alla creazione di un sistema di sviluppo e monitoraggio del principale "giacimento" della nostra città andando ad evidenziare un punto di partenza ed un obiettivo finale.</p> <p><b>Ripensare l'offerta turistica:</b> Vogliamo andare a fissare un punto di partenza della forza turistica della nostra cittadina in termini di numero di presenze, valore economico delle stesse, numero degli eventi presenti a supporto del turismo, inventario delle attrattive turistiche nonché delle strutture a supporto del turismo. Desideriamo, infatti, che il turismo esca dalla logica di campanili e rivalità e che diventi, invece, prospettiva collettiva di crescita della nostra città. È quindi imprescindibile una lettura di quanto attualmente a disposizione per poi procedere a differenziare l'offerta collettiva.</p>
<p><b>IL MARKETING PER LO SVILUPPO LOCALE</b></p>	<p>1) <b>Uno sviluppo equilibrato del sistema commerciale</b></p> <p>2) <b>Il marketing territoriale, una leva per lo sviluppo</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione del Manuale sull'applicazione del Marchio "Città del Vasto" ad uso pubblicitario e linee guida per la comunicazione.</li> <li>- Focus sull'utilizzo dei social network per la comunicazione istituzionale e per la promozione del territorio e le sue risorse.</li> <li>- Valorizzazione digitale del patrimonio.</li> <li>- Brand territoriale, vision e obiettivi per i prossimi 5 anni: conferimento di uno studio per l'individuazione della mission e tutto ciò che distingue Vasto dalle</li> </ul>	<p><b>Uno sviluppo equilibrato del sistema commerciale:</b> Il sistema commerciale vastese ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, un virtuoso processo di modernizzazione. Un patrimonio costituito prevalentemente di strutture di media distribuzione che va sostenuto anche attraverso lo sviluppo degli esercizi di prossimità. È imprescindibile rinnovare e rafforzare l'importanza sociale, oltre che economica, di una rete commerciale di negozi al dettaglio diversificata e qualificata, come servizio ai residenti, come presidio di vivibilità e elemento fondamentale di animazione di vie, piazze e quartieri. Un'equilibrata pianificazione indirizzata all'inserimento di moderne strutture di vendita di vicinato e, al contempo, al reinsediamento di piccole attività</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<p>altre città; analisi dei competitors; studio delle fonti a livello storico, economico e paesaggistico; scelta degli strumenti finalizzata alla comunicazione turistica;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Elaborazione di una strategia di sviluppo dell'immagine della città, con monitoraggio costante dei dati.</li><li>- Concepire ed attuare strategie di influencer marketing per la comunicazione territoriale.</li><li>- Realizzare nuovi pannelli informativi e allestimenti grafici sui siti naturalistici, archeologici e culturali della città.</li></ul>	<p>economiche in contesti dequalificati, potrebbe contribuire al miglioramento del tessuto commerciale cittadino e al recupero della sua attrattività periferica: a tale scopo proponiamo di individuare specifiche forme di incentivazione economica, fiscale e procedurale.</p> <p>La nostra Amministrazione proseguirà l'opera di riqualificazione dei contesti mercatali cittadini, ponendo particolare attenzione al Mercato Santa Chiara ed ai Mercati settimanali del Quartiere San Paolo e di Viale D'Annunzio.</p> <p><b>Il marketing territoriale, una leva per lo sviluppo:</b></p> <p>Appare chiaro come il "Sistema Vasto" sia una formidabile piattaforma in ottica di marketing territoriale. Impegnarsi nel creare valore per un territorio attraverso le pratiche, ed ancor prima una strategia di marketing, significa sollecitare l'intero corpo della società a misurarsi con una serrata e continua rivisitazione delle nozioni e delle pratiche della politica, della democrazia, della tecnica, degli investimenti.</p> <p>La definizione della strategia di sviluppo di un sistema-città non può prescindere dalla chiara esplicitazione di obiettivi di medio-lungo termine. Tali obiettivi devono scaturire da un'analisi puntuale delle vocazioni territoriali, da una loro valorizzazione attraverso idee-forza condivise e percorsi progettuali innovativi, da un oculato utilizzo delle tecniche più moderne in campo comunicativo e relazionale, da una valutazione puntuale in termini di costi di investimento e risultati attesi.</p> <p>Il marchio "Città del Vasto", ad uso pubblicitario e le relative linee guida per la comunicazione, sono da considerarsi lo strumento pilota di questa visione d'insieme, unitamente alla realizzazione di un brand territoriale e alla messa in opera di nuovi indicatori informativi ed allestimenti grafici sui siti naturalistici, archeologici e culturali della città.</p>
<p>POTENZIARE L'INTERCONNESSIONE DIGITALE</p>	<p>1) Investire sulla transizione digitale per una moderna smart city</p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Completare la rete cittadina della fibra ottica ultraveloce.</li><li>- Sviluppare infrastrutture di smart city e servizi digitali per dare la possibilità ai cittadini e alle imprese di svolgere tutte le pratiche on-line per tutti i servizi erogati dal Comune.</li><li>- Realizzare una nuova applicazione per ottimizzare la gestione quotidiana dei servizi pubblici ai cittadini in ottica smart city.</li><li>- Aggiornare il sito del Comune di Vasto sia per quanto riguarda la grafica che i contenuti.</li><li>- Adottare dei server in Cloud con risparmi economici energetici e sicurezza dati in alternativa</li></ul>	<p><b>Investire sulla transizione digitale per una moderna smart city:</b></p> <p>Vasto è stata inserita da TIM nel piano nazionale di cablaggio in tecnologia FTTH (Fiber To The Home) per rendere disponibili connessioni fino a 1 Gigabit/s.</p> <p>TIM ha avviato nei mesi scorsi un innovativo piano di cablaggio che, con un investimento stimato in circa 3,5 milioni di euro. La nuova rete super-veloce consentirà di accelerare i processi di digitalizzazione sul territorio, a beneficio di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, e di assecondare al meglio le esigenze professionali anche legate allo smart working e alla didattica a distanza.</p> <p>La fibra ottica abbraccerà, dunque, tutta la città al fine di assicurare un importante servizio innovativo: si tratta di un progetto ambizioso che ha l'obiettivo di portare l'innovazione sul territorio e dare impulso alla diffusione dei servizi digitali finalizzati a sostenere le imprese nello sviluppo del loro business e a migliorare la qualità della vita</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<p>all'acquisto di nuovi server e gruppi di continuità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione diretta ai dipendenti comunali per il miglior utilizzo delle attrezzature informatiche e dei software messi a disposizione o in dotazione.</li> <li>- Potenziare i servizi digitali rendendo possibile effettuare tutti i pagamenti al Comune on line tramite Pago PA.</li> <li>- Promuovere una educazione civica digitale rendendo i Cittadini e le imprese attori dell'innovazione.</li> <li>- Rendere la città un laboratorio di innovazione (sfruttando dati pubblici aperti, app, servizi digitali) dove sperimentare e attrarre talenti e aziende.</li> <li>- Realizzare un patto digitale con le associazioni e il volontariato.</li> <li>- Incrementare l'innovazione usando le risorse digitali pubbliche (app, dati, servizi, WiFi).</li> </ul>	dei cittadini, contribuendo in questo modo alla crescita dell'economia locale.
--	--	--	--

### LINEA STRATEGICA 3: POLITICHE PER L'INCLUSIONE E LA CRESCITA DELLA COMUNITÀ

*MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione*  
*MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza*  
*MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio*  
*MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*  
*MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero*  
*MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*  
*MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

FONDARE UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE SOCIALE		<b>Azioni/Interventi</b>	<b>Insieme siamo Vasto:</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Insieme siamo Vasto</b></li> <li>2) <b>Una politica popolare come vocazione al bene comune</b></li> <li>3) <b>Promuovere l'inclusione</b></li> <li>4) <b>Verso il Piano Sociale 2021/2023</b></li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare una politica popolare, fondata sulla prossimità e sulla capacità di costruire reali dinamiche sociali sulla base di una nuova idea di cittadinanza, come vocazione al bene comune.</li> <li>- Promuovere l'inclusione quale modalità operativa e fine ultimo dell'attività amministrativa.</li> <li>- Contrastare la solitudine della terza età, realizzando luoghi di incontro e aggregazione intergenerazionale, anche investendo sui Centri di Aggregazione comunali.</li> <li>- Investire sulla sinergia tra le Istituzioni e sostenere la "messa in circolo" di tutte le specificità presenti sul territorio, sviluppando occasioni di incontro e confronto tali da rafforzare la presenza dello Stato nei contesti di fragilità esistenti.</li> <li>- Priorità alla redazione partecipata, e conseguente attuazione, del nuovo Piano Sociale Regionale 2021/2023, affinché sia pienamente aderente sia al rinnovato</li> </ul>	<p>Vasto siamo tutti noi. È il nostro spazio vitale, ma è prima ancora l'orizzonte del nostro agire di singoli e di comunità. È una città viva, bella, aggregante, non solo per la meravigliosa collocazione naturale in cui è immersa e per il fascino che promana, ma anche per la qualità della vita dei suoi abitanti. Occorre partire da questa presa di coscienza se vogliamo migliorarla e far sì che Vasto faccia la differenza nella vita delle sue cittadine e dei suoi cittadini, dando loro l'opportunità di realizzare sogni e progetti.</p> <p><b>Una politica popolare come vocazione al bene comune:</b>          Siamo immersi in un'epoca contrassegnata da cambiamenti tumultuosi nel segno della radicalità, una radicalità che disarmata, rende vulnerabili e, mentre impone stili di vita completamente nuovi, provoca disorientamento e spesso incapacità ad assorbire il nuovo che avanza. L'esigenza di uniformità che tali mutamenti impongono ha determinato un duplice fenomeno: aggravare le differenze sociali ed economiche e generare fenomeni di isolamento e di solitudine. È questo un sentimento largamente diffuso in ogni fascia della popolazione, a partire da quella giovanile che disillusa cerca altrove la destinazione della</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<p>quadro normativo sia alle mutate condizioni della società vastese.</p>	<p>propria professionalità. Compito di un'Amministrazione pubblica è quello di mettere in atto una politica popolare, fondata sulla prossimità e sulla capacità di costruire reali dinamiche sociali sulla base di una nuova idea di cittadinanza, come vocazione al bene comune.</p> <p><b>Promuovere l'inclusione:</b> La nostra missione sarà, dunque, promuovere l'inclusione quale modalità operativa e fine ultimo dell'attività amministrativa declinandola nei molteplici ambiti d'intervento di seguito esplicitati.</p> <p><b>Verso il Piano Sociale 2021/2023:</b> Nonostante le difficoltà legate agli effetti dapprima della crisi economica mondiale e poi della gravissima crisi pandemica, il Comune di Vasto è riuscito a garantire l'erogazione dei servizi sociali programmati. Fin dai primi giorni del nuovo mandato, l'Assessorato al Welfare e all'Inclusione Sociale ha assunto iniziative di coinvolgimento di tutti gli enti facenti parte all'Ecad 07 'Vastese' e della Regione Abruzzo nella redazione del nuovo Piano Sociale Regionale 2021/2023, affinché esso sia pienamente aderente sia al rinnovato quadro normativo sia alle mutate condizioni della società vastese, sottoposta ad una evidente frammentazione del tessuto familiare e sociale che ha determinato un importante aumento delle disuguaglianze.</p>
<p>LA FORMAZIONE DEI CITTADINI DOMANI</p>	<p>1) <b>Formare giovani generazioni concepando percorsi scolastico-educativi armonici</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Mantenere sempre in primo piano la qualità del servizio educativo continuando ad aumentare gli investimenti.</li><li>- Intensificare il rapporto e la presenza del Comune con l'obiettivo di fare da ponte tra la scuola e la città.</li><li>- Istituire un tavolo permanente sulla Scuola e sull'inclusione scolastica.</li><li>- Creare di una rete territoriale con il sistema scolastico comprensoriale: una coalizione locale multilaterale che promuova innovazione ed integrazione virtuosa.</li><li>- Aggiornare le dotazioni tecnologiche delle scuole.</li><li>- Proseguire nella digitalizzazione delle scuole per una connettività in ogni aula scolastica.</li><li>- Riattivare l'Asilo Nido Stella Maris.</li><li>- Rafforzare le progettualità svolte nelle scuole su educazione civica, attività di service learning e lotta al cyber bullismo.</li><li>- Implementare e sviluppare i programmi educativi affinché la scuola torni ad insegnare il rispetto delle regole e della convivenza tra i banchi, a casa e sul web.</li></ul>	<p><b>Formare le giovani generazioni concepando percorsi scolastico-educativi armonici:</b> La formazione delle giovani generazioni, in età scolare e post-scolare. La consapevolezza di essere parte attiva di una comunità parte dai banchi di scuola, dalle prime relazioni umane extra-familiari, in cui si sperimenta alla comprensione dell'altro, dei suoi bisogni, delle sue fragilità e della relativa necessità di integrarli: la scuola è giustamente individuata come il "valore aggiunto" che, unitamente al contesto familiare di provenienza, ha la capacità di produrre un effetto positivo sulle competenze degli studenti. Monitorare questo aspetto, soprattutto in chiave territoriale, è particolarmente importante. Può informarci del ruolo delle istituzioni scolastiche nella riduzione delle disuguaglianze, educative e non solo.</p> <p>Istituiremo un tavolo permanente sulla Scuola e sull'inclusione scolastica. In ottica di crescita condivisa, razionalizzazione delle risorse e omogeneità dei progetti educativi, oltre che di maggiore efficienza dei servizi per la scuola, in modo che venga data maggior forza all'impegno pubblico nel settore educativo. Ripoteremo al centro la crescita del bambino, un percorso che non può essere diviso in compartimenti: occorre sviluppare continuità educativa nelle diverse fasce d'età attraverso un Coordinamento Pedagogico Unico, che integri il lavoro del Comune con un team di coordinatori pedagogici.</p> <p>Nell'attività di armonizzazione degli</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incoraggiare le progettualità che provengono dalle istanze dirette degli studenti per la propria città.</li> <li>- Valorizzare il ruolo dell'alternanza scuola-lavoro.</li> </ul>	<p>insediamenti scolastici nelle diverse aree della città, riattiveremo l'Asilo Nido Stella Maris, un polo in cui raccogliere e condividere la straordinaria eredità e quantità di esperienze maturate nel corso degli anni, sviluppando opportunità di sinergie con la Scuola di Via Spalato e con tutta la zona di Vasto Marina.</p> <p>Proprio dove i cittadini di domani crescono, implementeremo i programmi educativi affinché la scuola torni ad insegnare il rispetto delle regole e della convivenza tra i banchi, a casa e sul web. Ed incoraggeremo le progettualità che provengono dalle istanze dirette degli studenti per la propria città.</p> <p>Attuando il diritto alla mensa, daremo continuità al progetto che fa della ristorazione scolastica un percorso educativo attraverso il contributo della Commissione mensa, della Asl e dell'ufficio Scuola.</p>
<b>COSTRUIRE IL BENESSERE SOCIALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Concepire ed attuare un welfare di prossimità</b></li> <li>2) <b>Politiche giovanili volano di crescita sociale</b></li> <li>3) <b>Risanare le disuguaglianze</b></li> <li>4) <b>Fronteggiare l'emergenza abitativa</b></li> <li>5) <b>Vasto città dell'accoglienza</b></li> <li>6) <b>Un Terzo Settore attivo e performante</b></li> </ol>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare una città inclusiva e solidale capace di integrare tutti, a partire dai suoi cittadini che vivono in condizione di difficoltà, erogando servizi sociali universalistici rinnovati.</li> <li>- Priorità alla realizzazione di un nuovo welfare orientato dalla capacità di analizzare la comunità sul piano dei bisogni e delle risorse.</li> <li>- Proseguire nella valorizzazione delle forme di aggregazione delle nuove generazioni che si sviluppano con le attività della Consulta Giovanile, del Progetto Giovani e dello Sportello Informagiovani.</li> <li>- Intensificare il percorso di rete con il mondo delle Istituzioni, associazioni e dei movimenti che promuovono la tutela dei diritti (LGBTQI+, integrazione, parità di genere, bullismo, cambiamenti climatici e altro).</li> <li>- Istituire il registro dei giovani artisti per la scelta democratica dei soggetti da coinvolgere nell'organizzazione di eventi identitari e costanti che favoriscano le interlocuzioni dei giovani con le realtà del territorio che investono in campo artistico.</li> <li>- Attenzione alle politiche di promozione della salute dei cittadini e delle politiche socio-sanitarie territoriali.</li> <li>- Favorire con ogni mezzo l'interlocuzione attiva di tutti i soggetti che creano lavoro nel territorio del Vastese, con il mondo delle imprese, dei sindacati, dei portatori di interesse e del Terzo Settore.</li> <li>- Agire con sempre maggior forza nella risoluzione delle grandi crisi aziendali, promuovendo un lavoro di qualità e sostenendo l'innovazione tecnologica a favore delle imprese e del mondo del lavoro.</li> </ul>	<p>Concepire ed attuare un welfare di prossimità: Il nuovo welfare che le grandi trasformazioni in atto realizzeranno dovrà essere orientato dalla capacità di analizzare la comunità sul piano dei bisogni e delle risorse. Miriamo ad edificare una città inclusiva e solidale, capace di integrare tutti a partire dai suoi cittadini che vivono in condizione di difficoltà, erogando servizi sociali universalistici rinnovati, pienamente rispondenti alle esigenze di questo nuovo tempo, e sviluppando una rete di strutture di accoglienza ed aggregazione sociale per adulti, famiglie, minori e donne vittime di violenza. Porremo sempre più attenzione alle politiche di promozione della salute dei cittadini e delle politiche socio-sanitarie territoriali. In merito all'occupazione, l'Amministrazione favorirà, con ogni mezzo, l'interlocuzione attiva di tutti i soggetti che creano lavoro nel territorio del Vastese, con il mondo delle imprese, dei sindacati, dei portatori di interesse e del Terzo Settore. Agiremo con sempre maggior forza nella risoluzione delle grandi crisi aziendali; promuoveremo un lavoro di qualità e sosterremo l'innovazione tecnologica a favore delle imprese e del mondo del lavoro. Coinvolgeremo i soggetti che possono contribuire a realizzare un progetto sull'artigianato di alto profilo, integrando ed accrescendo significativamente l'impatto a livello territoriale della formazione tecnica post diploma valorizzando il lavoro degli Istituti Tecnici Superiori territoriali.</p> <p>Politiche giovanili volano di crescita sociale: Le politiche giovanili, poi, continueranno a dedicare gli spazi pubblici a forme di aggregazione delle nuove generazioni che si sviluppano con le attività della Consulta Giovanile, del Progetto Giovani e dello Sportello Informagiovani. Per favorire la crescita dei più giovani in un contesto formativo sano, sensibile e stimolante, l'Amministrazione Comunale intensificherà il percorso di rete con il mondo delle istituzioni, associazioni e dei movimenti che promuovono la tutela dei diritti.</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<ul style="list-style-type: none"><li>- Coinvolgere i soggetti che possono contribuire a realizzare un progetto sull'artigianato di alto profilo, integrando ed accrescendo significativamente l'impatto a livello territoriale della formazione tecnica post diploma valorizzando il lavoro degli Istituti Tecnici Superiori territoriali.</li><li>- Potenziare i percorsi relativi all'affido familiare, sperimentando la sua funzione di prevenzione al disagio minorile.</li><li>- Potenziare le prestazioni sociali fondamentali per l'eliminazione di esclusione e marginalizzazione di tutte le persone con fragilità, primi tra tutti anziani e diversamente abili, attraverso l'implementazione di altri servizi primari come il trasporto dei medicinali, la spesa a domicilio e il supporto negli adempimenti amministrativi.</li><li>- Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.</li><li>- Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.</li><li>- Aumentare l'offerta abitativa grazie all'esecuzione di nuovi bandi per l'aggiornamento della graduatoria 2016, alle ristrutturazioni degli alloggi ERP e all'assegnazione delle abitazioni a canone concordato site in Viale Dalmazia.</li><li>- Favorire progetti di riqualificazione dei quartieri interessati dall'edilizia popolare.</li><li>- Implementare le politiche per l'integrazione attraverso: la promozione di percorsi condivisi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo; l'investimento su spazi di accoglienza reciproca e di valorizzazione interculturalità; il mantenimento del servizio di mediazione culturale; l'istituzione di "Sportelli di Servizio"; la riattivazione del Tavolo Interreligioso.</li><li>- Valorizzare il Terzo Settore cittadino, i soggetti associativi, le organizzazioni di volontariato attraverso l'istituzione di un Forum e di uno Sportello del Volontariato.</li></ul>	<p>Risanare le disuguaglianze: In questo contesto ci prefiggiamo di potenziare i percorsi relativi all'affido familiare, sperimentando la sua funzione di prevenzione al disagio minorile, dando al bambino la possibilità di continuare a vivere in un contesto familiare e conseguendo l'abbattimento di onerosi costi sociali. Attenzione agli ultimi significa anche attenzione alla disabilità e all'anzianità: attività come le prestazioni sociali fondamentali (assistenza domiciliare, servizi di trasporto, taxi sociale) vanno implementate con altri servizi primari come il trasporto dei medicinali, la spesa a domicilio e il supporto negli adempimenti amministrativi.</p> <p>Fronteggiare l'emergenza abitativa: L'aggravamento del disagio abitativo è un'ulteriore testimonianza di quanto la crisi pandemica abbia accentuato fenomeni di impoverimento di un nucleo sempre più consistente di famiglie. Per far fronte all'emergenza si procederà, in collaborazione con l'Ater Lanciano, a nuovi bandi per l'aggiornamento della graduatoria 2016, per la riqualificazione delle palazzine esistenti, per l'assegnazione delle abitazioni a canone concordato site in Viale Dalmazia. Dal punto di vista sociologico la riqualificazione dei quartieri interessati dall'edilizia popolare è fondamentale per la crescita culturale della popolazione residente: per questo, in collaborazione con l'Ater, svilupperemo progetti di realizzazione dei murales, tematici e adeguati al contesto sociale di riferimento, sulle pareti delle palazzine.</p> <p>Vasto città dell'accoglienza: Realizzare una vera politica dell'inclusione significa anzitutto investire nella cultura dell'accoglienza, che non discrimini nessuno, ma tesa a favorire l'integrazione nel tessuto sociale cittadino, contribuendo a migliorare la percezione dell'immigrato, fermo restando il rispetto delle regole condivise che deve rappresentare il patrimonio comune di qualsiasi cittadino. La Vasto che ci impegniamo a realizzare è una città contraddistinta non dalla "provenienza" ma dalla "residenza", dove tutti collaborino alla crescita della comunità.</p> <p>In continuità con quanto già realizzato, le politiche per l'integrazione saranno implementate attraverso una specifica progettualità che miri all'attuazione di percorsi condivisi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, promuovendo spazi di accoglienza reciproca e la valorizzazione delle diverse culture presenti in città. Allo stesso scopo concorrono: il mantenimento del servizio di mediazione culturale; l'istituzione di "Sportelli di Servizio", per l'erogazione di servizi di accompagnamento sociale; la riattivazione del Tavolo Interreligioso.</p> <p>Un Terzo Settore attivo e performante:</p>
--	--	--	--



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

			<p>Per estendere l'accesso ai servizi a chi ne è attualmente escluso, è necessario proseguire nel coinvolgimento del privato sociale, della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo: il Terzo Settore cittadino è nelle condizioni di contribuire in maniera determinante nell'innovazione, nel rilevamento dei bisogni e nell'attuazione del sostegno.</p> <p>L'associazionismo è una risorsa fondamentale per Vasto che orgogliosamente presenta una straordinaria ramificazione di ONLUS ed associazioni di promozione sociale che, con entusiasmo e competenza, in diversi settori, risultano fattori chiave della programmazione e dell'amministrazione ordinaria di numerosi servizi.</p> <p>Per tale motivo devono essere valorizzate e sostenute attraverso l'istituzione di un Forum che, periodicamente convocato dall'Amministrazione, potrà condividere con il Comune tutto il patrimonio di diretta e verace conoscenza dei bisogni e delle necessità dei vastesi. Inoltre, intendiamo promuovere uno Sportello del Volontariato che possa fornire tutti gli strumenti utili per individuare ed elaborare efficaci soluzioni, specialmente in settori strategici quali la prevenzione del disagio criminale, l'educazione alla legalità, il rispetto del decoro urbano e la prevenzione della povertà.</p>
<p>INNOVARE LA CULTURA E LA PRATICA SPORTIVA</p>	<p>1) Lo sport d'esperienza d'inclusione</p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Credere nella cultura dello sport come patrimonio di benessere e stile di vita, facilitandone la pratica tra le fasce più deboli;</li> <li>- Promuovere la pratica sportiva per tutti, proseguendo con gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi;</li> <li>- Continuare a dialogare e a sostenere il tessuto associativo e le società, con l'impegno ad eliminare ogni barriera economica o fisica;</li> <li>- Consolidare il ruolo di Vasto come città capace di ospitare e organizzare i grandi eventi nazionali e internazionali, sviluppando idonee partnership;</li> <li>- Proseguire con gli interventi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi.</li> </ul>	<p><b>Lo sport esperienza d'inclusione:</b></p> <p>Salute, benessere e inclusione sociale passano anche attraverso lo sport come fenomeno sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione esterna e a libera fruizione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico).</p> <p>Proporrremo, quindi, un grande patto tra Comune, società sportive, associazioni e imprese per consolidare le collaborazioni esistenti e stimolarne di nuove, in un dialogo diretto ma strutturato tra diverse realtà del territorio, arricchendo l'offerta e rendendone più efficiente e sostenibile la gestione. Economia di scala, gruppi di acquisto, convenzioni con aziende di trasporto, collaborazione reciproca: il tessuto sportivo deve fare squadra e avere una voce coesa e forte, lasciando i campanilismi solo "sul campo".</p>
<p>UN PROGETTO INTEGRATO DI SICUREZZA</p>	<p>1) Percepire la sicurezza promuovendo la sinergia interistituzionale</p> <p>2) Promuovere la Rete Antiviolenza cittadina</p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare concreta attuazione a tutte le attività di competenza previste nel Patto per la Sicurezza siglato con Prefettura e Forze dell'Ordine.</li> <li>- Rendere il Tavolo permanente sulla sicurezza uno strumento capace di comprendere e far fronte a fenomeni che mutano con estrema rapidità.</li> <li>- Promuovere occasioni conoscitivo-divulgative da realizzarsi presso le istituzioni scolastiche e presso i</li> </ul>	<p><b>Percepire la sicurezza promuovendo la sinergia interistituzionale:</b></p> <p>La sicurezza è precondizione di un vivere di comunità attento alle esigenze di tutti. I primi beneficiari di un'azione di controllo e prevenzione sono i cittadini più deboli e, per questo, maggiormente indifesi e proiettati a forme di esclusione ed isolamento. Proseguiremo con l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza e nell'impegno di svolgere tutte le attività di competenza previste nel Patto per la Sicurezza siglato con Prefettura e Forze</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<p>Centri di Aggregazione comunali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare l'attività antidegrado anche mediante il coordinamento interforze;</li> <li>- Rafforzare il contrasto alle attività non autorizzate su suolo pubblico.</li> <li>- Completare il Piano di installazione di nuove telecamere di videosorveglianza in condivisione con i quartieri, con la Prefettura e le Forze dell'Ordine.</li> <li>- Valorizzare la Rete Antiviolenza cittadina e territoriale, al fine di supportare il pregevole servizio di assistenza e tutela legale rivolto alle donne vittime di discriminazione e violenza svolto dal Centro Antiviolenza Comunale "DonnAttiva".</li> </ul>	<p>dell'Ordine, attori fondamentali per garantire la sicurezza in città. Renderemo, dunque, il Tavolo permanente sulla sicurezza uno strumento capace di comprendere e far fronte a fenomeni che mutano con estrema rapidità. Attraverso questa stabile sinergia, saranno promosse occasioni conoscitivo-divulgative da realizzarsi presso le istituzioni scolastiche e presso i Centri di Aggregazione comunali.</p> <p><b>Promuovere la Rete Antiviolenza cittadina:</b> In quest'ottica di virtuosa e produttiva sinergia istituzionale è fondamentale sostenere la "messa in circolo" di tutte le specificità presenti sul territorio e sviluppare occasioni di incontro e confronto tali da rafforzare la presenza dello Stato nei contesti di fragilità esistenti. Dalla valorizzazione della Rete Antiviolenza cittadina, ad esempio, passa l'opportunità di concretamente supportare il pregevole servizio di assistenza e tutela legale rivolto alle donne vittime di discriminazione e violenza svolto dal Centro Antiviolenza Comunale "DonnAttiva".</p>
<p><b>MEMORIA È VITA: REALIZZARE UN SISTEMA CULTURALE INCLUSIVO</b></p>	<p>1) <b>Cultivare la memoria per costruire il futuro</b></p> <p>2) <b>Un sistema culturale inclusivo ed accessibile</b></p> <p>3) <b>Valorizzare le istituzioni culturali comunali</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investire sul valore della "memoria" valorizzando, con iniziative culturali e divulgative, pubbliche e gratuite, le occasioni di rafforzamento della memoria collettiva costituite dalle Giornate nazionali ed internazionali commemorative di ricorrenze civili ed anniversari europei ed internazionali.</li> <li>- Applicare la dimensione dell'inclusione al sistema culturale cittadino attraverso un impegno quotidiano collettivo di fortificazione delle nostre radici identitarie.</li> <li>- Istituzionalizzare gli Stati Generali della Cultura al fine di connettere tutti gli attori del mondo culturale cittadino finalizzato a determinare modalità partecipative e di coordinamento, nonché proposte di contesti organizzativi di durata annuale e pluriennale.</li> <li>- Nuova regolamentazione per le modalità di fruibilità e concessione degli spazi degli edifici culturali comunali.</li> <li>- Rendere operativo la nuova Istituzione Comunale "Polo Culturale della Città del Vasto" valorizzando, massimizzandone l'operatività, le realtà culturali che ne faranno parte: il Teatro Rossetti, la Scuola Civica Musicale, il Centro Europeo di Studi Rossettiani e l'Archivio Storico di Casa Rossetti.</li> <li>- Implementare i servizi erogati dal Polo Bibliotecario Comunale "Raffaele Mattioli" nelle Scuderie di Palazzo Aragona, anche in riferimento al Sistema Bibliotecario Nazionale e al Polo Bibliotecario</li> </ul>	<p><b>Coltivare la memoria per costruire il futuro:</b> Il valore della memoria fonda la cultura e dà senso al nostro vivere di comunità. Coltivare la memoria non è esercizio astratto privo di aderenza con la realtà ma è l'unica possibilità di sentirci parte di un'unica comunità umana che, ieri come oggi, vive, soffre, spera, lavora, crea, cammina nel tempo inseguendo la felicità. Per fare ciò occorre riconoscere che non vi è alcuna possibilità di un futuro degno per il genere umano se si disconosce l'insieme di esperienze e di valori di quanti ci hanno preceduto. Valorizzeremo con iniziative culturali e divulgative, pubbliche e gratuite, le occasioni di rafforzamento della memoria collettiva costituite dalle Giornate nazionali ed internazionali commemorative di ricorrenze civili ed anniversari europei ed internazionali.</p> <p><b>Un sistema culturale inclusivo ed accessibile:</b> L'investimento culturale sarà prioritario nella nostra azione di governo. Cultura non è solo l'evento straordinario o lo spettacolo raffinato dedicato ai colti, ma attività quotidiana ed esperienza accessibile a tutti. Cultura è recupero della memoria storica, della città e del suo territorio, delle tradizioni, degli antichi mestieri, ma soprattutto crescita delle conoscenze, apertura ai nuovi saperi e ai nuovi linguaggi, alla creatività di giovani e meno giovani, curiosità per l'altrove. Applicare la dimensione dell'inclusione al sistema culturale cittadino significa, anzitutto, riconoscere che nessun cambiamento, ancorché migliorativo, può realizzarsi in una società dimentica del proprio passato e del contesto nazionale ed europeo di cui è portato storico. Le nostre radici vanno fortificate attraverso un impegno quotidiano collettivo di cui l'Amministrazione Comunale è ente di</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<p>Regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riquilibrare e valorizzare tutti i siti culturali presenti sul territorio cittadino al fine di realizzare la "Rete dei Luoghi della Cultura Vastese": un sistema integrato a servizio delle molteplici iniziative che si realizzano durante l'intero anno.</li> </ul>	<p>presidio, di promozione strutturale e di coordinamento dei diversi soggetti che operano in detto ambito.</p> <p>Proporranno, quindi, entro il primo semestre di mandato, gli Stati Generali della Cultura organismo permanente di indirizzo attraverso il quale connettere tutti gli attori del mondo culturale cittadino; tale struttura sarà finalizzata a determinare modalità partecipative e di coordinamento, nonché proposte di contesti organizzativi di durata annuale e pluriennale.</p> <p><b>Valorizzare le istituzioni culturali comunali:</b> Il Teatro Rossetti, la Scuola Civica Musicale, il Centro Europeo di Studi Rossettiani e l'Archivio Storico di Casa Rossetti offriranno una rinnovata offerta nell'inquadramento della nuova Istituzione Comunale del "Polo Culturale della Città del Vasto": nei primi mesi di mandato si addiverà al varo del nuovo soggetto, alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed alla realizzazione di un programma di attività ambizioso al pari del piano di riqualificazione delle strutture, attualmente in fase di realizzazione.</p> <p>Il Polo Bibliotecario Comunale "Raffaele Mattioli" nelle Scuderie di Palazzo Aragona è divenuto, a pochi mesi dalla sua attivazione, un imprescindibile punto di riferimento per i moltissimi studenti della nostra città e per tanti concittadini che vi collocano attività di approfondimento, di lettura e di ricerca. I servizi erogati saranno implementati anche in riferimento al Sistema Bibliotecario Nazionale e al Polo Bibliotecario Regionale.</p>
--	--	--	--

### LINEA STRATEGICA 4: POLITICHE PER UN COMUNE A SERVIZIO DEI CITTADINI

#### *MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione*

<p><b>UN COMUNE CHE ELEVARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI SUOI CITTADINI</b></p>	<p>1) <b>Un Comune per i cittadini</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare una diversa organizzazione degli uffici marcatamente orientata al cittadino.</li> <li>- Rafforzare e diffondere la cultura della performance collettiva e individuale per migliorare la valutazione delle risorse umane e dell'amministrazione anche valorizzando il senso di appartenenza.</li> <li>- Aumentare la responsabilità sul raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti anche attraverso forme di controllo strategico affidate all'esterno.</li> <li>- Potenziare il rapporto di partenariato con le aziende ed i consorzi pubblici e pubblico-privati in modo da migliorare i servizi erogati e i relativi risultati finanziari.</li> <li>- Valorizzare il personale con un complesso programma di formazione/motivazione, con l'introduzione di specifici piani di welfare aziendale e di attivazione di profili di competenze nuove in tutti i</li> </ul>	<p><b>Un Comune per i cittadini:</b> Un'Amministrazione che assume l'ambizione di elevare la qualità di vita dei suoi abitanti deve puntare ad offrire loro servizi adeguatamente efficienti ed efficaci. La nostra azione sarà, perciò, rivolta al potenziamento dei servizi civici, attuando due principali indirizzi operativi complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare la macchina amministrativa al fine di rendere più efficienti le strutture tecnico-operative comunali e contestualmente potenziare il rapporto di partenariato con le aziende ed i consorzi pubblici e pubblico-privati in modo da migliorare i servizi erogati e i relativi risultati finanziari;</li> <li>- adottare una visione strategica di innovazione nella gestione dei servizi pubblici, proseguendo con l'introduzione di nuove tecnologie.</li> </ul> <p><b>Ripensare la governance dell'Ente:</b> Per affrontare in modo produttivo e risolutivo tutti i nodi di sviluppo che ci attendono bisogna partire dal ripensare la governance dell'Ente ispirandosi, come normativamente sancito, ai principi di</p>
	<p>2) <b>Ripensare la governance dell'Ente</b></p> <p>3) <b>Un welfare aziendale misurabile sui risultati</b></p>		



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		settori/servizi.	<p>efficienza, efficacia, integrazione, trasparenza e competenza.</p> <p>Ne consegue che una diversa organizzazione degli uffici, una riorganizzazione della macrostruttura comunale, marcatamente orientata al cittadino, un forte potenziamento dei servizi on line, la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa, sono obiettivi strettamente connessi tra loro. A buon ragione si può asserire che il modello organizzativo attualmente in vigore risulta parzialmente rispondente alle esigenze del funzionamento delle varie attività disciplinate dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: è necessario ed urgente procedere ad una ridefinizione complessiva della ripartizione delle competenze all'interno dei vari Settori, al fine di meglio soddisfare il criterio di funzionalità richiesto della realizzazione del programma di mandato.</p> <p><b>Un welfare aziendale misurabile sui risultati:</b> La gestione delle risorse umane riveste, in questo percorso, un'importanza fondamentale in quanto rappresenta lo strumento che permette di innalzare lo standard di tutte le prestazioni offerte al cittadino. Il personale dell'Ente sarà valorizzato con un complesso programma di formazione/motivazione, con l'introduzione di specifici piani di welfare aziendale e di attivazione di profili di competenze nuove in tutti i settori/servizi per affrontare le sfide degli investimenti, anche in virtù del ricambio generazionale in corso. Il modello organizzativo si dovrà basare sulla misurabilità dei risultati dell'Amministrazione che deve essere in grado, attraverso i suggerimenti e la collaborazione della cittadinanza, di assicurare servizi di qualità.</p>
<p><b>SERVIZI PUBBLICI PIÙ EFFICIENTI ED EFFICACI</b></p>	<p>1) <b>Affrontare la sottodotazione organica</b></p> <p>2) <b>Nuovi strumenti per assicurare i servizi</b></p> <p>3) <b>Innovare i servizi demografici</b></p>	<p><b>Azioni/Interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affrontare la cronica sottodotazione organica, recependo in seno al fabbisogno del personale gli spazi assunzionali che si stanno determinando in conseguenza della normativa riferita all'attuazione del P.N.R.R..</li> <li>- Aumentare la capacità effettiva di riscossione dei crediti.</li> <li>- Combattere l'evasione fiscale: pagare tutti per pagare meno.</li> <li>- Valutare, per l'erogazione capillare e percepita dei servizi, la realizzabilità di forme di partenariato strutturate e legislativamente normate come gli strumenti del Project Financing e della "Multiservice" in regime di società in-house providing del Comune.</li> <li>- Proseguire con l'integrazione tra servizi anagrafici on line e di sportello con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e semplificare il rilascio delle certificazioni.</li> </ul>	<p><b>Affrontare la sottodotazione organica:</b> Il nostro Comune, inoltre, al pari di tutti gli enti locali, vive una lunga fase di sofferenza, determinata da una sottodotazione organica in alcuni settori strategici e dell'assenza di un turn over che realmente consenta un incremento delle competenze. Gli spazi assunzionali che si stanno determinando in conseguenza della normativa riferita all'attuazione del P.N.R.R. saranno, dunque, recepiti in seno al fabbisogno del personale.</p> <p><b>Nuovi strumenti per assicurare i servizi:</b> La sottodotazione organica a cui ci si è riferiti, di fatto riduce la capacità di capillarità dell'azione amministrativa rispetto ad ogni tipo di servizio erogato ma soprattutto in riferimento a quell'ingente numero di attività che si caratterizzano per esigenze prossimità totale con la cittadinanza, oltre che per esigenze di velocità, speditezza e sicurezza. Nell'attuazione del programma qui esposto si procederà, quindi, a valutare la realizzabilità di forme di partenariato strutturate e legislativamente normate come gli strumenti del Project Financing, con cui pubblico e privato collaborano per la realizzazione di</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzare le risorse e facilitare i rapporti con la Pubblica Amministrazione grazie a servizi sempre più semplici, immediati e intelligenti.</li> <li>- Semplificare i processi amministrativi attraverso la dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi grazie alle nuove tecnologie dando piena attuazione all'e-government.</li> </ul>	<p>interventi di pubblica utilità, e della "Multiservice" in regime di società in-house providing del Comune, iniziativa che assumerebbe lo svolgimento di alcuni servizi e che nel tempo potrebbe coinvolgere anche i Comuni limitrofi</p> <p><b>Innovare i servizi demografici:</b> Per quanto attiene ai servizi demografici, in conseguenza delle limitazioni causa Covid-19 si è proceduto a privilegiare la modalità di erogazione telematica degli stessi. Proseguiremo con l'integrazione tra servizi anagrafici on line e di sportello con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e semplificare il rilascio delle certificazioni. Dal 15 novembre u.s., inoltre, i cittadini italiani possono scaricare da A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente del Ministero dell'Interno) molti certificati anagrafici direttamente dal proprio computer, senza recarsi allo sportello anagrafico. Si tratta di un'importante innovazione a vantaggio dei cittadini, che autonomamente potranno richiedere e ottenere una serie di documenti per loro stessi o per i loro familiari evitando gli spostamenti per recarsi in Municipio. È un'opportunità per ottimizzare le risorse e facilitare i rapporti con la Pubblica Amministrazione grazie a servizi sempre più semplici, immediati e intelligenti, basati su informazioni costantemente aggiornate. Il Comune di Vasto sarà, dunque, un'amministrazione sempre più professionale, affidabile e semplice, rafforzando le funzioni e le attività attraverso nuove assunzioni e la semplificazione dei procedimenti. Proseguirà nella missione di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi attraverso le nuove tecnologie dando piena attuazione all'e-government</p>
--	--	---	--

### 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Si riporta di seguito la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.45 del 30.03.2023.

#### 2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
<b>Giunta Comunale</b>	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti delPTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

<p><b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b></p>	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott. Aldo D'Ambrosio nominato con decreto del Sindaco n. 3 del 14/03/2022, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;</li><li>- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li><li>- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</li></ul> <p><u>in materia di trasparenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;</li></ul>	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</li><li>- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".</li></ul> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In</p>
---	--	--



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	<p>segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</p> <p>ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</p> <p><u>in materia di whistleblowing:</u></p> <p>ricevere e prendere in carico le segnalazioni; porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</p> <p><u>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</u></p> <p>capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;</p> <p>segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.</p> <p><u>in materia di AUSA:</u></p> <p>sollecitare l'individuazione del soggetto preposto</p>	<p>caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione. <sup>[1]</sup> <sub>SEP</sub></p>
	<p>all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	
<p><b>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</b></p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. 4 del 22/02/20217, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

<b>Dirigenti</b>	<p>Svolgono attività informative nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</p> <p>partecipano al processo di gestione del rischio;</p> <p>propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;</p> <p>adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);</p>	<p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
------------------	--	--



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	<p>provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti;</p> <p>suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.</p>	
Titolari di Posizione Organizzativa (PO) – Elevata Qualificazione	<p>Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>	
I dipendenti	Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in	



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	<p>sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	
<b>Collaboratori esterni</b>	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p>

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
----------	---------



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

<b>Consiglio Comunale</b>	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
<b>Organismo di valutazione</b>	<p>Partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti.</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>
<b>Collegio dei Revisori dei conti</b>	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
<b>Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)</b>	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

### 2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Vasto\_in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

#### **Come già descritto nella sezione precedente, nella descrizione del rischio.**

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. **Attribuzione** di un livello di rischio a ciascun processo.

Si rimanda all'**Allegato 2** del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure “generali” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT e Dirigenti e Posizioni Organizzative	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 30/06/2023	RPCT e Dirigenti e Posizioni Organizzative	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Approvato in giunta Comunale	RPCT e Dirigenti e Posizioni Organizzative	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)



PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N Controlli/N. Dipendenti



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	conflitto anche potenziale		del controllo nei confronti dei dipendenti	
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
				Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi;



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/ste sura
--	--------------------------	--	------	--



PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

				provvedimenti/contratti).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)



PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

			Pendenti	
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage )	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art.	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001			
2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa  l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa



PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

	collaborazione di cui sopra			
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i> )	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

condanna penale per delitti contro la PA				
Indice di trasparenza calcolato sulla base della attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	PUBBLICAZIONE	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO			Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI			
	AGGIORNAMENTO			
	APERTURA FORMATO			

### 2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 2.3.5 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Nella tabella di cui all'**Allegato 3** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

## 3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

#### 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Il Comune di Vasto si è impegnato all'istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, ponendo in essere ogni azione necessaria a favorirne l'espletamento delle funzioni.

Il Comitato Unico di Garanzia del Comune di Vasto è stato istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 02/05/2012.

La formalizzazione di detto organismo si è perfezionata nell'anno 2014, giusta determina n. 1138 del 18.12.2014.

Il CUG in data 10.07.2015 ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia del Comune di Vasto e la Giunta con delibera n. 433 del 2.11.2016 ne ha preso atto.

Con nota port. n.5198 del 23.01.2023 si è provveduto a richiedere il parere di competenza al Consigliere di parità della Città metropolitana/Provincia di Chieti. (**Allegato 2**)

Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere di seguito elencati hanno ottenuto il previsto parere da parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG) .

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

realizzazione degli obiettivi programmati.

### 3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si rimanda al Pdo già approvato in giunta comunale in data 06.07.2023 con delibera n. 162, gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione sono descritti in maniera analitica all'interno del richiamato PDO quale **Allegato 3**.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	APK	APK	APK	APK
Numero di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID/Numero di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID	APK	APK	APK	APK
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	APK	APK	APK	APK



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	APK	APK	APK	APK
N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali /n. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	1600 su 1843	1600 su 1843	1600 su 1843	1600 su 1843
Dataset pubblicati in formato aperto/ n. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	"	"	"	"
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	UFF. PERONALE	UFF. PERONALE	UFF. PERONALE	UFF. PERONALE
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	SI	SI	SI	SI
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	40%	40%	40%	40%
Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT	96.031,00 SU 253.515,00	566.240,00 SU 723.724,00		



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

PC portatili	4	4	4	4
% PC portatili sul totale dei dipendenti	3%	3%	3%	3%
Smartphone	78	78	78	78
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	"	"	"	"
Dipendenti con firma digitale	16	16	16	16

### 3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati. Dal Conto del bilancio anno 2022 approvato in giunta comunale con delibera n. 36.del 15.06.2023.



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Piano degli indicatori di bilancio

COMUNE DI VASTO

Allegato n. 2/a

#### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali) 2022
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborsi prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	30,21
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,97
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	85,98
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	61,90
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	59,16
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,36
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,38
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	44,75
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	43,26
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
<b>4 Spese di personale</b>		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	25,21
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale (indica il peso delle componenti afferenti la	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato)	15,06



### Piano degli indicatori di bilancio

COMUNE DI VASTO

Allegato n. 2/a

#### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali) 2022
contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	+ FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 Consulenze + pdc U.1.03.02.12.000 lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale + pdc U.1.03.02.11.000 Prestazioni professionali e specialistiche) / Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,90
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	191,20
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) / totale spese Titolo I	40,02
<b>6 Interessi passivi</b>		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	3,33
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	17,55
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
<b>7 Investimenti</b>		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	10,04
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	97,10
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,71
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	98,81
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	0,00
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	0,00



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Piano degli indicatori di bilancio

COMUNE DI VASTO

Allegato n. 2/a

#### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
		2022
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 Accensione prestiti - Categoria 6.02.02 Anticipazioni - Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti)] (9)	0,00
<b>8 Analisi dei residui</b>		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	63,93
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	77,31
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	25,15
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	44,65
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	53,02
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	64,00
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	7,80
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) +	49,25



### Piano degli indicatori di bilancio

COMUNE DI VASTO

Allegato n. 2/a

#### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
		2022
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
<b>10 Debiti finanziari</b>		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	5,79
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 Interessi passivi - Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) - Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche) + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	9,01
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.031,99
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	0,00
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	8,05
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	15,55
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanz pregressi)	1,73
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>		



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025



### Piano degli indicatori di bilancio

COMUNE DI VASTO

Allegato n. 2/a

#### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
		2022
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,38
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	1,46
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	99,70
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	10,15
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,62

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Vasto non ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile

E' in corso di predisposizione la stesura di un Piano.

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Approvazione Piano Operativo del Lavoro Agile (Si/No)	No	No	No	No
Unità in lavoro agile	0	0	0	0
Totale unità di lavoro in lavoro agile / totale dipendenti	0	0	0	0
% applicativi consultabili in lavoro agile	0	0	0	0
% Banche dati consultabili in lavoro agile	0	0	0	0



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

Livello di soddisfazione dei dipendenti in lavoro agile – Indagine sul benessere organizzativo	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile
--	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------

### 3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

#### 3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'Allegato 4 al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale come allegato al Documento Unico di programmazione 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 02.03.2023.

In data 27.01.2023 giusto verbale n.2 la pianificazione del fabbisogno di personale ha ottenuto il parere dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

Il Comune di Vasto, come attestato nel DUP sopra richiamato, e come verificato dalla tabella di calcolo della capacità assunzionale riportato di seguito, si colloca, strutturalmente, al di sotto del valore-soglia da rispettare per la categoria di appartenenza (27%), conservando una capacità assunzionale, pari, per l'anno 2023, al 21% delle spese di personale impegnate, a consuntivo, per l'anno 2018 (€7.434.011,71.).

Il Comune di Vasto rispetta, altresì, il parametro di spesa massima, previsto dall'art.9, comma 28, del d.l.78/2010 convertito nella L. 122/2010, in quanto la spesa annuale, programmata nel triennio 2023/2025, per le assunzioni a tempo determinato, non è superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime assunzioni, pari ad €. 583.249,06 (impegnato 2009).

Il Comune di Vasto rispetta, altresì, il parametro di spesa massima, previsto dall'art.9, comma 28, del d.l.78/2010 convertito nella L. 122/2010, in quanto la spesa annuale, programmata nel triennio 2023/2025, per le assunzioni a tempo determinato, non è superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime assunzioni, pari ad €. 583.249,06 (impegnato 2009).

Atteso che l'elaborazione del piano triennale delle assunzioni del Comune di Vasto deve, comunque, tener conto di alcune nuove situazioni giuridiche, contabili, organizzative e finanziarie intervenute nel I e II



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

semestre 2022 e nel I semestre dell'anno 2023, quali:

- a) la nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente, modificata, dal 1° gennaio 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n.288 del 29/12/2021, ed articolata su cinque settori dirigenziali;
- b) la necessità di incarichi dirigenziali a contratto ex art. 110 comma 1° TUEL ad integrazione dei due dirigenti di ruolo attualmente in servizio ed a copertura provvisoria dei ruoli organici vacanti;
- c) il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis del TUEL, previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28/2/2022 ed il correlato piano di riequilibrio omologato dalla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
- d) la nuova disciplina delle progressioni verticali, prevista dal D.L. "Reclutamento" art. 1 comma 3 del D.L. 80/2021 che ha innovato profondamente l'istituto delle progressioni verticali, stabilendo che, fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree avvengano "tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti".

Tale nuova situazione giuridica, organizzativa, finanziaria e contabile induce a contenere la nuova programmazione entro i seguenti limiti prudenziali:

- a) completamento delle procedure concorsuali in corso di espletamento e, per le quali, è stato già effettuato il calcolo degli indici di sostenibilità finanziaria nelle precedenti programmazioni;
- b) rinvio, all'anno 2023, per i nuovi procedimenti assunzionali non ancora attivati, ma riferiti alle vecchie programmazioni;
- c) ricorso, ove possibile, alle progressioni verticali, che consentono, all'Ente, di conseguire consistenti risparmi di spesa;
- d) incremento del numero di addetti alle attività dei servizi demografici, che ha un organico, attualmente, fortemente sottodimensionato, come da richiesta urgente di personale trasmessa dal Dirigente del II Settore, protocollo n.0013325 del 24.02.2023; e) necessità di contrattualizzare assistenti sociali, al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, secondo gli obiettivi di servizio, misurati dal livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale, previsti dalla legge 178/2020 art.1 comma 797 e seguenti;
- f) limitazione del turn over alla cessazioni sicure che sono già avvenute o che si verificheranno nel corso dell'anno 2023, ossia:



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### CESSAZIONI 2023

#### COSTO DEL PERSONALE

NOMINATIVO	CAT.	DATA FINE	STIP.	IVC	QUAL.	COMP.	TOTALE	13 <sup>a</sup>	TOT. ANNUO	CPDEL	INADEL	TOTALE	IRAP	INAIL	TOTALE
D'A.F.	B/3	Licenz. disc. notificato in data: 17/08/2022	1672,74	8,36		3,73	1684,83	140,40	21.902,79	5.212,86	1.064,48	28.180,13	1.861,74	1.138,95	31.180,81
R. A.	A/3	Licenz. disc. notificato in data: 17/08/2022	1554,44	7,77		3,09	1565,3	130,44	20.348,90	4.843,04	988,96	26.180,89	1.729,66	1.159,89	29.070,44

M.F.	C3	01/12/2022	1.872,48	12,49		4,34	1.889,31	157,44	24.561,05	5.845,53	1.193,67	31.600,25	2.087,69	147,37	33.835,30
F. A.	D3	01/12/2022	2.212,81	14,85		4,95	2.232,61	186,05	29.023,91	6.907,69	1.410,56	37.342,16	2.467,03	174,14	39.983,34

F. M.	B7	01/01/2023	1.820,36	12,13		3,73	1.836,22	153,02	23.870,90	5.681,27	1.160,13	30.712,30	2.029,03	143,23	32.884,56
M.F.	D3	01/05/2023	2.212,81	14,85		4,95	2.232,61	186,05	29.023,91	6.907,69	1.410,56	37.342,16	2.467,03	174,14	39.983,34
C. L.	D3	09/05/2023	2.212,81	14,85		4,95	2.232,61	186,05	29.023,91	6.907,69	1.410,56	37.342,16	2.467,03	174,14	39.983,34
DI M.G.	B1	01/06/2023	1.586,21	10,52	5,38	3,73	1.605,84	133,82	20.875,91	4.968,47	1.014,57	26.858,94	1.774,45	501,02	29.134,42
Z. C.	B7	01/06/2023	1.820,36	12,13		3,73	1.836,22	153,02	23.870,90	5.681,27	1.160,13	30.712,30	2.029,03	1.360,64	34.101,97
B. B.	B2	01/08/2023	1.611,31	10,69	5,38	3,73	1.631,11	135,93	21.204,40	5.046,65	1.030,53	27.281,58	1.802,37	127,23	29.211,18

TOTALE ECONOMIE DA CESSAZIONI € 339.368,70

Segue la rimodulazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025 – Piano delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato - alle nuove norme sopravvenute, come indicato nelle tabelle che seguono:



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE						
PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
ANNI 2023 /2025						
Profilo Professionale	Area	Cat.	N.	Modalità di reclutamento	anno	incremento costo annuo
Dirigente amministrativo	DIR	DIR	1	Concorso pubblico – scorrimto graduatoria vigente	2023	95.189
Istruttore Direttivo amministrativo	Funzionari E.Q.	D	2	Progressione economica verticale	2023	5.490
Istruttore tecnico	Istruttori	C	1	Concorso pubblico – scorrimto graduatoria vigente	2023	32.217
Istruttore amministrativo	Istruttori	C	5	Concorso pubblico – scorrimto graduatoria vigente	2023	161.085
Istruttore amm.vo - addetto all'informazione	Istruttori	C	1	Concorso pubblico - Mobilità ex art.30 – D. Lgs. 165/2001	2023	32.217
				<b>TOTALE</b>	<b>2023</b>	<b>326.198</b>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO						
ANNI 2023 /2025						
Profilo Professionale	Area	Ca t.	N.	Modalità di reclutamento	anno	costo annuo
Dirigente Settore III	DIR	DI R	1	Art.110 1° comma TUEL	2023/2024/2025	95.189
Dirigente Settore IV	DIR	DI R	1	Art.110 1° comma TUEL	2023/2024/2025	95.189
Istruttore direttivo amministrativo	Funzionari E. Q.	D	1	Assegnazione temporanea part-time convenzione ex art. 14 CCNL 22/1/2004 – Piano Sociale	2023/2024/2025	17.481
Istruttore direttivoassistente sociale	Funzionari E.Q.	D	2	Concorso pubblico triennale	2023/2024/2025	69.924
Istruttore amm.vo- addetto all'informazione	Istruttori	C	2	Art.90 – TUEL 36 ore settimanali	2023/2024/2025	74.587 (compreso assegnoad



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

						personam)
Istruttore amm.vo- addetto all'informazione	Istruttori	C	2	Art.90 – TUEL 18 ore settimanali	2023/2024/2025	37.293 (compreso assegno ad personam)
					<b>Totale annuale a carico del bilancio comunale</b>	<b>389.663</b>
Istruttore Direttivo Amm.vo	Funzionari E. Q.	D	1	Assegnazione DCFP 28/7/2021 - finanziamento Agenzia Coesione Territoriale	2023/2024/2025	38.366
Istruttore Direttivo tecnico/informatic o	Funzionari E. Q. o Lav. autonomo	D	3	Assegnazione con finanziamento a carico Agenzia Coesione Territoriale	2023/2024/2025	115.098

Con il Verbale n.15/2023 il collegio dei revisori dei conti il parere favorevole sulla proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 208 del 2 Luglio 2023 "AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025".



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI ANNO 2023 (ART. 33, C. 4,D.L. 34/2019-D.P.C.M. 17/03/2020)

#### 1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	VASTO	Rendiconto 2022 . popolazione al 1/1/2021	
POPOLAZIONE	40436		
FASCIA	f		
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27%		
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31%		
Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

#### 2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022	7.304.663	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	35.390.143	
ENTRATE RENDICONTO 2021	42.130.861	
ENTRATE RENDICONTO 2022	41.080.052	
MEDIA ENTRATE TRIENNIO 2020/2022	39.533.685	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022	5.219.821	
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI</b>	<b>21,29%</b>	



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022(CONSUNTIVO)	7.304.663	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE 2023 al 27%	9.264.743	Art. 4, comma 2
INCREMENTO MASSIMO AL 27%	1.960.080	

#### Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000->	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	7.434.012	
% DI INCREMENTO ANNO 2023	21,00%	Art. 5, comma 1
INCREMENTO ANNUO MASSIMO	1.561.143	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	0	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	1.561.143	

#### Controllo limite (\*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 (con + 1)	7.291.492
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (al 27%)	9.264.743
DIFFERENZA	-1.973.251

DEVE ESSERE < 0 = A 0

(\* ) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

	IMPORTI
SPESA DI PERSONALE BILANCIO PREVISIONE ANNO 2023	7.291.492

SVILUPPO FACOLTA' ASSUNZIONALI	Spesa di personale anno 2018				7.434.012
9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%	
66.061	1.189.441	1.412.462	1.561.143	1.635.483	
2020	2021	2022	2023	2024	

Data/Ora:	02.06.2023 / 09:58:16	
Esercizio:	2022	
Fase:	Consuntivo	
Documento	Dati contabili analitici	
Tipo ente:	COMUNI	
Codice ente	347142930518996802	
Denominazi	COMUNE DI VASTO	
Ambito geo	SUD	
Regione:	ABRUZZO	
Provincia:	CHIETI	
Solo ultima	Si	
Prospetto:	DCA Rendiconto finanziario uscite	importi in migliaia di eurp
ato valorizzae voce del Piano dei conti finanziario - sezione	zione voce del Piano dei conti finanziario - sezione	Impegnato c/competenza (I)
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	7152345
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	152318
	<b>TOTALE</b>	<b>7304663</b>



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO 2023	TARGET 2° ANNO 2024	TARGET 3° ANNO 2025
Totale dipendenti	158	168	168	168
Cessazioni a tempo indeterminato	10	10	10	10
Assunzioni a tempo indeterminato previste	10	10	10	10
Assunzioni a tempo indeterminato realizzate (nuovi assunti alla data del 31/12)	1	1	1	1
Copertura del piano assunzioni a tempo indeterminato	1	1	1	1
Tasso di sostituzione del personale cessato	100%	100%	100%	100%

### 3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

**Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze.**

**Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non).**

- *indicare quali ambiti e materie sono ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, come individuati nella sezione Valore pubblico (ad esempio, in ambito di formazione informatica e digitale del personale)*

Ex Ministro Renato Brunetta, durante la XVI legislatura e in qualità di Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, con la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.212- P-19/01/2022, rivolgendosi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, rendeva noto che Il 10 gennaio 2022 era stato presentato nella sede del Dipartimento della funzione pubblica "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA. – il suddetto Piano sarebbe partito da due ambiti di intervento:

1) **PA 110 e lode:** grazie ad un protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre 2021 a Palazzo Vidoni con la Ministra dell'Università e della Ricerca e alla collaborazione della CRUI, i dipendenti pubblici possono oggi iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

amministrazioni pubbliche;

2) **Syllabus per la formazione digitale:** dal 01.02.2022 le amministrazioni hanno iniziato a segnalare i nominativi dei dipendenti che possono accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma <https://www.competenzedigitali.gov.it/>. In base agli esiti della valutazione iniziale, la piattaforma propone moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende del settore tecnologico garantendo l'alta formazione e aggiornamento professionale qualificato e favorendo l'accREDITAMENTO e il finanziamento di master universitari "executive" di I e II livello.

Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2023 avente ad oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" si ribadisce l'importanza della Direttiva mirando a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale.

Dal Consiglio Europeo di Lisbona (22e24 marzo 2000), è emerso che in merito al conseguimento di un'interazione più efficace tra il sistema della formazione in Italia e lo sviluppo delle professionalità, appare quanto mai fondamentale il perseguimento dell'accrescimento culturale, professionale ed economico della società.

**L'ente ha in essere un protocollo d'intesa con l'IRFO-PEGASO** stipulato con delibera N. 135 in data 08/06/2023.

L'IRFO-PEGASO agisce quale "Centro qualificato di ricerca, formazione e orientamento dell'Università Telematica Pegaso" (Ce.R.F.O.).

Il protocollo d'intesa ha per oggetto la cooperazione tra le Parti al fine di sviluppare una serie di progettualità finalizzate alla predisposizione ed alla diffusione di iniziative di carattere formativo, nonché l'incremento e la valorizzazione dell'aggiornamento professionale degli appartenenti alla Comunità, attraverso il ricorso allo strumento del Lifelong learning ed in linea con i principi del Consiglio Europeo di Lisbona.

Inoltre l'Ente ha aderito **all'iniziativa dell'INPS di ValorePa.**

### Risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative:

- *indicare le opzioni disponibili per il ricorso a formatori interni (se le professionalità interne lo consentono) ed esterni (attraverso il ricorso a soggetti specializzati):*

Nel bilancio di previsione sono stati stanziati le cifre sotto riportate:

2023	101102401	CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - UFF. PERSONALE	DIRIGENTE SETTORE 1	1.10.1.0103	1.03.02.04.000	8.032,00	5.039,00
2023	101103001	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE DELL'ENTE - UFF. PERSONALE	DIRIGENTE SETTORE 1	1.10.1.0103	1.03.02.04.000	5.588,00	5.588,00



## PIANO INTEGRATIVO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 /2025

### 4. MONITORAGGIO

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Dirigenti/Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 30.09, indicando:
  - a. la percentuale di avanzamento dell'attività;
  - b. la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
  - c. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.